



B.F. S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2026



LE
STAGIONI
D'ITALIA

coltiviamo
bontà



LA MISSIONE – DAL SEME ALLA TAVOLA

Il Gruppo BF ha la missione di porsi come integratore di sistema nei settori strategici dell'agro-industria: leader con presidio dell'intera filiera dal seme alla tavola, attraverso un modello italiano innovativo, sostenibile, scalabile e replicabile a livello globale, e polo di eccellenza per la formazione del capitale umano. Il Gruppo valorizza il Capitale Terra con produzioni biologiche-organiche e pratiche rigenerative che tutelano suolo e biodiversità e promuove, in Italia e nei Paesi in cui opera con BF International, lo sviluppo socioeconomico delle comunità locali e la sicurezza alimentare, portando sulle tavole dei consumatori prodotti di alta qualità, tracciabili fin dal seme.



PRESENZA TERRITORIALE DEL GRUPPO IN ITALIA



BF

- 7.750 ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) nelle province di Ferrara, Arezzo, Oristano, Bologna e Grosseto – la più grande azienda agricola italiana – con circa 10.000 ettari complessivamente gestiti e in conversione a produzione biologico-organica;
- 11 sedi operative;
- 90.000 ettari di terreni agricoli su cui viene applicata la Precision Farming

CAI

- La più grande piattaforma per il collocamento delle produzioni agricole nazionali;
- Assiste oltre 200 mila aziende agricole in Italia;
- Attiva in 40 province collocate in 11 regioni.

MARTINI

- Operatore integrato nelle filiere avicola, suinicola e cunicola, dai mangimifici agli allevamenti, alla macellazione e trasformazione, nel perimetro del Gruppo dal 1° aprile 2026;
- Stabilimenti e allevamenti in Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania e Sardegna;

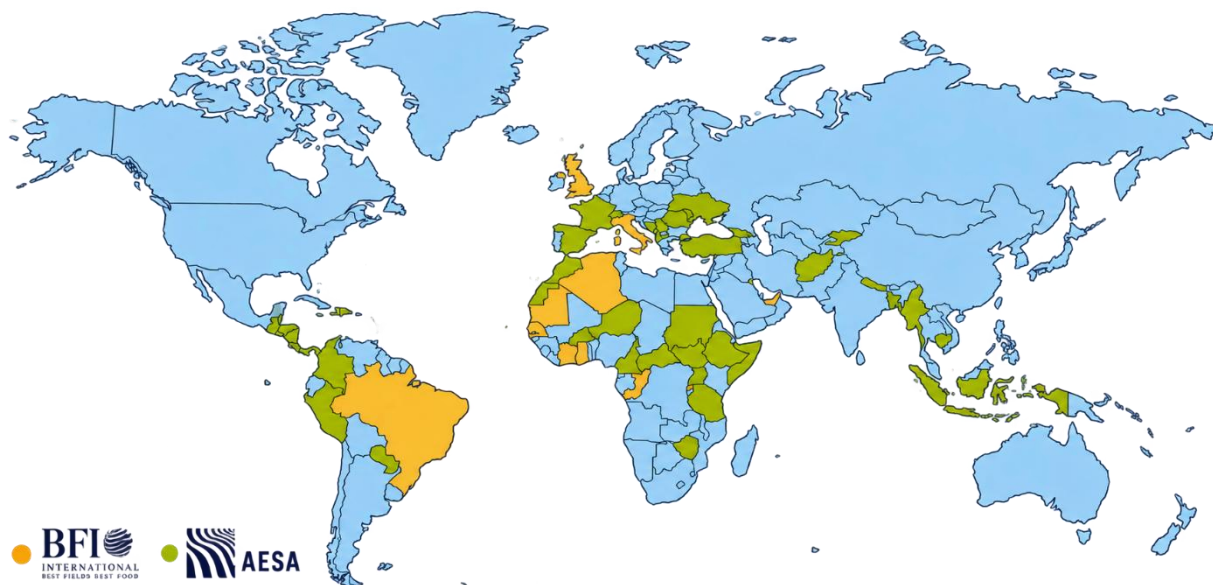
SIS

- Società Italiana Sementi, polo Seed Genetics: ricerca genetica, produzione e commercializzazione di sementi certificate;
- Sedi, centri di ricerca e stabilimenti di lavorazione in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Abruzzo e Sicilia;

EDUCATIONAL

- BF Educational e ADGS: formazione tecnica e manageriale per la filiera agro-industriale;
- IASA (Institute of Advanced Science for Agriculture) e BF Research: alta formazione e ricerca applicata al servizio del Gruppo e dei Paesi in cui opera.

LA PRESENZA DI BF NEL MONDO



BF INTERNATIONAL (UK)

- Presente con progetti di sviluppo di *demofarm* in Algeria, Libia, Ghana e Repubblica del Congo

AGRICONSULTING EUROPE (BELGIO)

- Presente in Belgio, Kenya, Ungheria e Marocco. AESA Group gestisce progetti in 70 Paesi (Africa, America Latina, Asia e Balcani)

SOCIETÀ ITALIANA SEMENTI

- Presente in Brasile con Kaiima Sementes attiva nello sviluppo di sementi per le bioenergie

IL PORTAFOGLIO PRODOTTI LE STAGIONI D'ITALIA

Pasta integrale Senatore varietà Cappelli 	Pasta Senatore varietà Cappelli 	Riso Delta del Po I.G.P. 	Riso classico 	
Pasta di semola 	Pasta all'uovo 	Cous cous 	Legumi e cereali 	
Olio 	Passata e polpa di pomodoro 	Uova fresche 	Panificati 	
Pizze surgelate 	Verdure surgelate 	Tisane e infusi BIO 	Biscotti 	Miele 

IL PORTAFOGLIO PRODOTTI TENUTA IL CICALINO



IL PORTAFOGLIO PRODOTTI FABIANELLI

Fabianelli



Pasta lunga



Pasta corta



Pasta da minestra



Formati speciali



Food service



Pasta all'uovo



Non solo pasta



Fabianelli USA



Pasta Toscana



Classica



Biologica



Biologica integrale



Artigianale



All'uovo biologica



Food service



Sughi pronti



Maltagliati



Pasta lunga



Pasta corta



Pasta da minestra



Specialità



Gran Chef Catering



Pasta all'uovo



USA Organic



IL PORTAFOGLIO PRODOTTI MARTINI

MARTINI ALIMENTARE



Martini

Carni e preparazioni



Arrosto di coniglio ai funghi porcini



Arrosto di suino



Arrosto di suino tartufato



Barbecue di suino



Cordon Bleu di pollo



Cordon Bleu di suino



Cotolette classiche



Cotolette di pollo con spinaci



Grigliata di suino



Hamburger classico di suino



Hamburger di coniglio classico



Hamburger di pollo



Hamburger di pollo classico



Hamburger di suino con cipolla



Hamburger di suino con prosciutto



Hamburger di suino con radicchio e speck



Hamburger di suino con spinaci



Hamburger misti di suino



Gustoroli Antichi Sapori



Gustoroli speck e formaggio



Gustoroli spinaci e Parmigiano



Il Pollo della festa



Mignon di salsiccia



Mignon di salsiccia piccante



Misto grill



Mix di salsicce



Pasta di salame



Pollo alla diavola



Salsiccia di pollo



Salsiccia luganega



Salsiccia verzano



Spiedini di suino



Spiedini rustici di pollo



Spiedini rustici di suino



Würstel di pollo



QuandoVuoi

Panati e sfiziosi - Specialità naturali - Già cotti



Alette di pollo piccanti



Aquiloni agli spinaci



Aquiloni ai carciofi



Aquiloni al radicchio



Arancine pollo e riso alle verdure



Arancine pollo e riso, speck e spinaci



Arrostici di coniglio



Arrostici di suino



Bastoncini di pollo



Best Burger



Crocchette di pollo al formaggio



Fegatelli di suino



Filetto al pepe verde



Involtini Primavera



Kebab di pollo



Mini Burger di suino classici



Mini Burger di suino agli agrumi



Mini Burger di suino Tex Mex



Mini Spiedini di pollo



Mini Spiedini di suino



Porchetta di suino



Ricci di petto di pollo



Rollini dorati



Salamino da griglia



Stuzzichini di prosciutto cotto



Tagliata di petto di pollo



Tramezzini di suino



Valdostane alla Pizzaiola



Summer On Fire

Specialità per il barbecue



Arrosticini di lonza al barbecue



Arrosticini di pollo panati Kansas



Bombette di suino con formaggio



Coscia di pollo al barbecue



Maxi Hamburger di suino al bacon



Minifiletti di pollo al rosmarino



Winter On Fire

Specialità invernali



Arrosticini di pollo impanati al rosmarino



Burrito di lonza ripieno messicano



Crocchè di pollo con formaggio



Fettina di lonza panata al rosmarino



Salsiccia di suino Speedy

MARTINI ZOOTECNICA

Mangimi e nutrizione animale



Rivendita e allevamento

Conigli - Suini - Avicoli
Ruminanti - Ornitologia
Equini e altre specie

IL PORTAFOGLIO PRODOTTI PROGETTO BENESSERE ITALIA



Matt

Integrazione, alimentazione e cura della persona

Integratori

Divisione Pharma, Erboristeria e Benessere



Potassio e Magnesio



Vitamine e Minerali complex



Bromelina



Sleepy Gummies

Alimenti e bevande

Bevande vegetali, snack e prodotti bio



Avena Bio



Cocco Bio



Crackerini al Farro Bio



Le Farro Bio

Cosmetici

Viso, corpo e cosmetica naturale



Siero Hyaluron Filler



Crema Notte Hyaluron Filler



Siero Crema Retinolo Vegetale



Crema Smagliature



Sella Farmaceutici

Integratori, cosmetici, farmaci, galenici e dispositivi medici

Bioton

Integratori alimentari



Forza e Vigore

Biolactine

Fermenti lattici



Gamma Biolactine

Derigyn

Igiene intima



Detergente intimo 3,5



Tea Tree Oil

Hoffmann

Cura di mamma e bambino



Pasta di Hoffmann Natural



Unguento Natural

Remy Stick

Trattamenti per il corpo



Lenitivo



Pomata Arnica

Altri prodotti Sella

Pastiglie balsamiche e cura delle labbra



Golaset Pro Propoli e Miele



Propolab Stick Mini

INDICE

1.	ORGANI SOCIALI	12
2.	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO	14
2.1.	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO	15
3.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	32
3.1.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	33
3.2.	EVENTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2026	55
3.3.	RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI	60
3.4.	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	63
3.5.	INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	66
3.5.1.	Notizie relative al capitale sociale.....	66
3.5.2.	Salute, sicurezza e ambiente.....	67
3.5.3.	Rischi e incertezze	67
3.5.4.	Operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	74
3.5.5.	Altre informazioni.....	75
3.6.	INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	75
4.	PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	77
5.	NOTE ILLUSTRATIVE DEL CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	82
5.1.	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	83
5.1.1.	Contenuto e forma del bilancio	83
5.1.2.	Area di consolidamento	84
5.1.3.	Principi di consolidamento	87
5.1.4.	Applicazione di nuovi principi contabili	88
5.1.4.1.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2026....	88
5.1.4.2.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026	89
5.1.4.3.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'Unione Europea.....	90
5.1.5.	Revisione contabile limitata	92
5.1.6.	Schemi di bilancio.....	92
5.1.7.	Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione	92
5.1.8.	Uso di stime e assunzioni	93
5.1.9.	Informazioni settoriali	93
5.1.10.	Eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026.....	95
5.2.	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO	98
5.2.1.	Situazione patrimoniale-finanziaria	98
5.2.1.1.	Attivo non corrente.....	98
5.2.1.2.	Attivo corrente	115
5.2.1.3.	Patrimonio netto	119
5.2.1.4.	Passivo non corrente.....	122
5.2.1.5.	Passivo corrente	126
5.2.2.	Attività e passività finanziarie per categoria.....	129
5.2.3.	Conto economico	130
5.2.4.	Operazioni con parti correlate	143
5.2.5.	Informazioni Settoriali	144
6.	ATTESTAZIONI.....	145
7.	RELAZIONI.....	147

1. ORGANI SOCIALI



Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2027

Presidente Esecutivo

Federico Vecchioni

Consiglieri

Rossella Locatelli*
Gianluca Lelli
Barbara Saltamartini*
Sara Zanotelli*
Luigi Ciarrocchi*
Gabriella Fantolino*
Carlo Boni Brivio*
Alessandra Bonetti
Giuseppe Andreano
Maria Teresa Bianchi*

** Amministratori indipendenti*

Comitato Controllo e Rischi

Rossella Locatelli (Presidente)
Luigi Ciarrocchi
Carlo Boni Brivio
Sara Zanotelli
Giuseppe Andreano

Comitato per le nomine e la remunerazione

Maria Teresa Bianchi (Presidente)
Carlo Boni Brivio
Giuseppe Andreano

Comitato per le operazioni con parti correlate

Maria Teresa Bianchi (Presidente)
Gabriella Fantolino
Barbara Saltamartini

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2028

Sindaci Effettivi

Roberto Capone (Presidente)
Alessandro Valentini
Laura Fabbri

Sindaci Supplenti

Simona Gnudi
Alberto Baraldi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Simone Galbignani

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2034

2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO



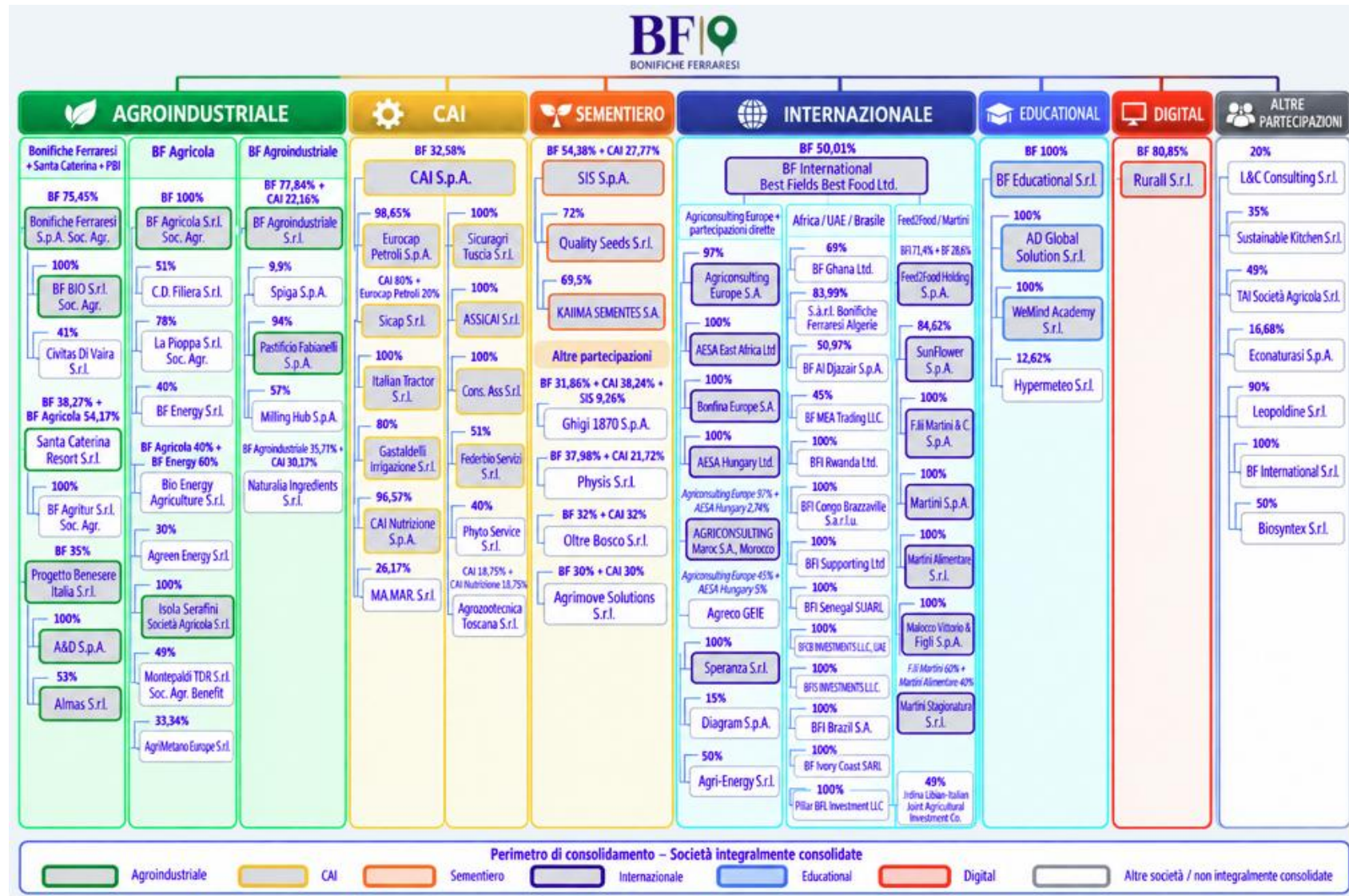
2.1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo B.F. (di seguito anche il “**Gruppo**”) è costituito dalla controllante B.F. S.p.A. (di seguito anche la “**Controllante**”, “**Capogruppo**”, “**BF**” o la “**Società**”) costituita in data 30 maggio 2014 per l’acquisizione della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche “**Bonifiche Ferraresi**”). A decorrere dal 23 giugno 2017, BF è quotata presso Borsa Italiana.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo, limitatamente alle sole società controllate operative, alla data di chiusura della presente Relazione, ossia al 30 giugno 2026.

Rispetto all’area di consolidamento della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, si segnalano le seguenti variazioni:

- consolidamento integrale di BF Educational S.r.l., non consolidata al 30 giugno 2025 in quanto non operativa, e delle sue controllate AD Global Solution S.r.l. e WeMind Academy S.r.l., acquisite e consolidate a decorrere dal 1° novembre 2025;
- consolidamento integrale di Rurall S.r.l., già collegata al 37,5% al 30 giugno 2025, a partire dal 1° settembre 2025;
- consolidamento integrale della controllata Speranza S.r.l. a decorrere dal 31 dicembre 2025, con incremento della partecipazione al 100% nel gennaio 2026;
- deconsolidamento di Kiwi Immobiliare S.r.l. (ex BF Kiwi S.r.l.), classificata tra le attività destinate alla vendita al 30 giugno 2025, a decorrere dal 1° settembre 2025 a seguito della cessione perfezionata il 12 settembre 2025;
- deconsolidamento di BIA S.p.A. a decorrere dal 1° dicembre 2025, a seguito della cessione perfezionata il 3 dicembre 2025;
- consolidamento integrale di Feed2Food Holding S.p.A. e di Sunflower S.p.A., società costituite nel primo semestre 2026 quali veicoli per l’acquisizione del Gruppo Martini;
- consolidamento integrale di F.lli Martini & C. S.p.A. e delle sue controllate Martini S.p.A., Martini Alimentare S.r.l., Martini Stagionatura S.r.l. e Malocco Vittorio & Figli S.p.A., a decorrere dal 1° aprile 2026, data di acquisizione del controllo ai sensi dell’IFRS 10. Si rimanda ai paragrafi successivi per maggiori informazioni sulle considerazioni degli Amministratori ai fini della determinazione della data di primo consolidamento;
- consolidamento integrale di Progetto Benessere Italia S.r.l., già collegata al 35% al 30 giugno 2025, e delle sue controllate A&D S.p.A. e Almas S.r.l., a decorrere dal 1° aprile 2026, per effetto delle modifiche intervenute nei rapporti di governance nei primi mesi del 2026;
- fusione per incorporazione di Capsi Servizi Assicurativi S.r.l. e di Consorzio Agrario Assicurazioni S.r.l. in Sicuragri-Tuscia S.r.l. (novembre 2025), senza effetti sul perimetro di consolidamento;
- ingresso nel perimetro di Isola Serafini Società Agricola S.r.l. (100% BF Agricola) a decorrere dal 1° gennaio 2026 e di Irrigazione Gastaldelli S.r.l. (80% CAI) a decorrere dal 1° aprile 2026.



Di seguito viene descritta la composizione del Gruppo.

- **Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola (“Bonifiche Ferraresi”)**: la società ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2021, la maggior parte del suo business storico a BF Agricola. A seguito di tale conferimento, Bonifiche Ferraresi gestisce attualmente, in piena proprietà, l’azienda agricola situata nella tenuta di Marrubiu, in Sardegna. Oltre allo svolgimento dell’attività sopra descritta, Bonifiche risulta titolare del diritto di nuda proprietà dei terreni concessi in usufrutto alla società BF Agricola e possiede la piena proprietà di immobili non strumentali all’esercizio dell’attività agricola, detenendo, pertanto, la proprietà terriera ed immobiliare del Gruppo. La quota di interessenza del Gruppo al 30 giugno 2026 è pari al 76,42%.
- **BF Agricola S.r.l. Società Agricola (“BF Agricola”)**: società costituita formalmente al termine dell’anno 2020, ha ricevuto, con effetto dal 1° gennaio 2021, il conferimento di attività precedentemente appartenute a Bonifiche Ferraresi ed è pertanto attiva nella coltivazione di ortaggi e frutta commercializzati direttamente al cliente finale, nell’allevamento all’ingrasso di bovini e nella produzione di materie prime agricole, cedute anche a BF Agro-Industriale S.r.l. per la produzione di prodotti alimentari confezionati di propria filiera. Il ramo d’azienda conferito ha avuto ad oggetto l’esercizio dell’attività agricola e zootecnica, nonché le attività connesse consistenti nella trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e nell’attività agrituristica, organizzato ed ubicato nelle cinque tenute agricole site in Jolanda di Savoia, in Poggio Renatico, in Terre del Reno, in Cortona, Castiglione Fiorentino e in Massa Marittima. L’attività agricola viene condotta in ragione della titolarità del diritto di usufrutto ventennale da Bonifiche, mentre la piena proprietà delle attività conferite consente di svolgere l’attività di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli. La società è detenuta al 100%.
- **BF Agro-Industriale S.r.l. (“BF Agro”)**: costituita in data 13 dicembre 2017 è attiva nell’acquisto, produzione e commercializzazione di prodotti alimentari confezionati con marchi di proprietà del Gruppo e private label, primariamente verso la Grande Distribuzione Organizzata (“GDO”) e verso primari canali esteri. A fronte dell’operazione di riorganizzazione del Polo cerealicolo avvenuta nel 2023, BF e CAI S.p.A. detengono al 30 giugno 2026 rispettivamente il 77,84% e il 22,16% del capitale sociale di BF Agro.
- **BF INTERNATIONAL BEST FIELDS BEST FOOD LIMITED (“BF INTERNATIONAL”)**: in data 13 dicembre 2023, la capogruppo B.F. S.p.A. ha costituito a Londra la società BF INTERNATIONAL BEST FIELDS BEST FOOD LIMITED. BF International è dedicata al progetto di internazionalizzazione del Gruppo B.F. rappresentandone la holding internazionale. Nel mese di maggio 2024, B.F. S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale di BF INTERNATIONAL per circa 50 milioni di euro.
In data 26 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A., a supporto del processo di internazionalizzazione del gruppo e in coerenza con il piano industriale 2023-2027, ha deliberato la complessiva operazione di valorizzazione della controllata BF International mediante l’ingresso nel capitale sociale della medesima di nuovi investitori, fino ad un massimo del 49% del capitale sociale. In particolare, si prevede che l’ingresso dei nuovi investitori possa avvenire mediante l’acquisto di azioni ordinarie detenute da B.F. S.p.A. ovvero la sottoscrizione di aumenti di capitale riservati di BF International sulla base di una valorizzazione delle partecipazioni in BF International costante per i vari potenziali investitori, ovvero di un prezzo minimo di acquisto o sottoscrizione pari a euro 7,1248, indipendentemente dalla modalità di ingresso dei nuovi investitori e dalla categoria di azioni acquistate o sottoscritte dagli stessi. Rientrano nella complessiva operazione di valorizzazione di BF International le seguenti iniziative eseguite dal 2024: (i) l’ingresso nel capitale sociale di BF International di *Società Italiana per le Imprese all’Estero – SIMEST S.p.A.* (“SIMEST”) e del Fondo Unico di Venture Capital gestito da SIMEST, avvenuto mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per complessivi euro 4,25 milioni, contabilizzato nel bilancio consolidato del Gruppo B.F. come debito finanziario a lungo

termine in accordo con i principi contabili di riferimento, nell'ambito del contratto di investimento sottoscritto da BF, BF International e SIMEST lo scorso 22 aprile 2024, che prevede altresì l'erogazione di un finanziamento soci a BF International di euro 10,75 milioni, oggetto di comunicazione al mercato in pari data; **(ii)** l'ingresso nel capitale sociale di BF International di *Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti*, già azionista di BF con una quota pari al 4% del capitale sociale, avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 350.885 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 2.499.996,69, e (b) l'acquisto da BF di n. 349.131 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 2.487.499,73; **(iii)** l'ingresso nel capitale sociale di BF International di Quinto Giro Investimenti S.r.l., avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 28.071 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 200.000,26, e (b) l'acquisto da BF di n. 252.638 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 1.799.995,22; **(iv)** l'ingresso nel capitale sociale di BF International di *Dompé Holdings S.r.l.*, già azionista di BF con una quota pari al 24,98%, avvenuto mediante l'acquisto da BF di n. 2.807.096 azioni ordinarie al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 19.999.997,58; **(v)** l'ingresso nel capitale sociale di BF International di *Itaca Multi Strategy*, avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 701.774 azioni di categoria B al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 4.999.999,40, e (b) l'acquisto da BF di n. 701.774 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 4.999.999,40; **(vi)** un ulteriore investimento di *Dompé Holdings S.r.l.* avvenuto mediante l'acquisto da BF di n. 2.807.096 azioni ordinarie al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 19.999.997,58; **(vii)** l'ingresso nel capitale sociale di BF International di *Farmfront S.p.A.*, avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 1 azione di categoria B al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e (b) l'acquisto da BF di n. 1.403.547 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 9.999.991,67; **(viii)** l'ingresso nel 2025 nel capitale sociale di BF International di *Eni Natural Energies S.p.A.*, società controllata da Eni S.p.A., mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 1 azione di categoria B al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 7,1248, e (b) l'acquisto da BF di n. 7.017.739 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 49.999.986,83; **(ix)** l'ingresso nel 2025 nel capitale sociale di BF International di *Arum S.p.A.*, già azionista di BF con una quota pari al 24,06% del capitale sociale, mediante l'acquisto da BF di n. 2.807.096 azioni ordinarie di BF International al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 19.999.997,58; **(x)** l'ingresso nel 2025 nel capitale sociale di BF International di *Global Alpha Strategy Fund*, avvenuto mediante (a) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale riservato per n. 1 azione di categoria B al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e (b) l'acquisto da BF di n. 701.773 azioni ordinarie (che verranno convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 4.999.992,27.

Nel secondo semestre 2025 e nel primo semestre 2026 il processo di valorizzazione di BF International è proseguito con le seguenti operazioni: **(xi)** in data 11 dicembre 2025 Dompé Holdings S.r.l. ha sottoscritto e versato un aumento di capitale riservato per n. 9.824.837 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 7,1248, per complessivi euro 70 milioni; contestualmente BF ha sottoscritto un primo aumento di capitale riservato per n. 10.526.611 nuove azioni ordinarie (euro 75 milioni), liberato per euro 2,8 milioni mediante compensazione

di crediti vantati da BF nei confronti di BF International Best Fields Best Food Ltd il 9 febbraio 2026 e per euro 72,2 milioni il 24 aprile 2026, e un secondo aumento riservato per euro 60 milioni; **(xii)** l'ingresso nel capitale di Fondazione ENPAM, mediante la sottoscrizione di n. 1 azione di categoria B e l'acquisto da BF, in data 18 dicembre 2025, di n. 2.807.095 azioni ordinarie (convertite in azioni di categoria B) al corrispettivo unitario di euro 7,1248 e complessivo di euro 19.999.990,50; **(xiii)** la sottoscrizione da parte di SIMEST, in data 9 febbraio 2026, di un ulteriore aumento di capitale riservato per n. 701.774 azioni di categoria A (euro 5 milioni); **(xiv)** l'ulteriore investimento di Farmfront S.p.A., in data 24 marzo 2026, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per n. 1.754.435 azioni di categoria B al prezzo unitario di euro 7,1248, per complessivi euro 12,5 milioni; **(xv)** l'ingresso nel capitale, in data 24 aprile 2026, di IDI S.r.l. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per n. 4.768.847 azioni di categoria A al prezzo unitario di euro 7,3393, per complessivi euro 35 milioni. Nell'ambito degli accordi con Farmfront è stata inoltre concessa a quest'ultima un'opzione di vendita (put) sulla partecipazione detenuta in BF International, iscritta tra gli "Altri debiti" del passivo non corrente per 10.708 migliaia di euro al 30 giugno 2026, come descritto nelle Note illustrative. Nello stesso periodo BF ha sottoscritto ulteriori n. 7.216.812 azioni ordinarie a valere sugli aumenti di capitale riservati (allotment del 9 febbraio, 24 marzo e 24 aprile 2026), per un controvalore di euro 51,4 milioni non ancora versato alla data del 30 giugno 2026. In data 8 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di BF ha inoltre approvato la sottoscrizione di un aumento di capitale di BF International riservato a BF per complessivi massimi euro 350 milioni – parte dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di BFI per complessivi massimi euro 700 milioni, riservato per euro 350 milioni alla controllante e per gli ulteriori euro 350 milioni ad altri soci o nuovi investitori, al prezzo di sottoscrizione di euro 17,50 per azione – e il conferimento in BFI della partecipazione del 54,38% detenuta in SIS, con il quale saranno liberati, previo ottenimento delle autorizzazioni previste, l'importo di euro 51,4 milioni sottoscritto e non ancora versato e una prima tranche del nuovo aumento pari a circa euro 156,6 milioni. L'accordo di sottoscrizione, di durata triennale, prevede che BFI non implementi aumenti di capitale che determinino la perdita del controllo da parte di BF e disciplina l'impegno di BF a sottoscrivere la quota ad essa riservata nella misura necessaria a mantenere il controllo di BFI. L'operazione, qualificata come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza in considerazione della partecipazione detenuta in BFI da Dompé Holdings, ha ricevuto il parere favorevole vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate; alla data del 30 giugno 2026 le relative azioni non risultano ancora emesse.

A valle di tali operazioni, la percentuale di possesso di BF al 30 giugno 2026 risulta pari al 50,01%, corrispondente a n. 40.398.273 azioni ordinarie su n. 80.780.389 azioni complessive (54,58% al 30 giugno 2025).

- **Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS"):** SIS è una società leader nel settore sementiero in Italia e occupa un ruolo fondamentale nella crescita della produttività e della qualità della cerealicoltura nazionale. L'attività di SIS è articolata su tutte le fasi del ciclo del seme e si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione. L'operazione di acquisizione perfezionata il 27 novembre 2017 ha avuto ad oggetto una partecipazione complessivamente rappresentativa del 41,19% del capitale sociale di SIS. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato acquisito un ulteriore 1%, che ha incrementato la quota di partecipazione fino al 42,18%. A tale partecipazione diretta, nel corso del 2021 ed in particolare a partire dal mese di ottobre 2021 a seguito del controllo nella partecipata CAI, si è aggiunta la quota di partecipazione indiretta in SIS per tramite di CAI del 37,16%. Tale quota di partecipazione indiretta si è incrementata nel corso dell'esercizio 2022 a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Agrario del Nord Est in CAI S.p.A.,

nel cui perimetro di conferimento era ricompresa una quota di partecipazione in SIS pari al 3,44%. Pertanto, al 31 dicembre 2022 la quota di partecipazione di CAI in SIS (indiretta) era pari al 40,59%. Nel corso del primo semestre 2023, è nato il Polo sementiero quale integrazione di funzioni e competenze tra CAI e SIS. Gli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria di SIS nell'ambito dell'operazione di integrazione, in natura riservato a CAI e al pagamento in opzione ai Soci (sottoscritto dalla Capogruppo) hanno portato CAI e BF (la quale ha acquistato da terzi nel corso del secondo semestre 2023 ulteriori quote pari al 5,32%) a detenere al 31 dicembre 2023 rispettivamente il 55,68% e il 39,77% del capitale sociale di SIS. In data 9 febbraio 2024 B.F. S.p.A. e le società controllate Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. e S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS") hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") con Eni Natural Energies S.p.A. ("ENE"), società controllata da Eni S.p.A. ("ENI"), contenente i termini e le condizioni di un'operazione finalizzata a consolidare il rapporto di collaborazione avviato tra il Gruppo ENI e il Gruppo B.F. con l'obiettivo di sviluppare la produzione di sementi nell'ambito non food per la filiera energetica. A valle dell'operazione la partecipazione detenuta da ENE è pari a circa il 17%.

Nel corso del primo semestre 2025, in esecuzione del contratto preliminare di compravendita concluso tra BF e CAI in data 7 marzo 2024, si è perfezionato il trasferimento di n. 13.525.000,00 azioni detenute da CAI nel capitale sociale di SIS. Il pagamento del corrispettivo per il trasferimento delle azioni SIS, pari a euro 24.994.200,00, è avvenuto tramite compensazione di reciproche posizioni di credito e debito.

Al 30 giugno 2026 le partecipazioni di BF (la quale aveva acquistato da terzi nel corso del primo semestre 2025 ulteriori quote pari al 2,87% per complessivi 3.552 migliaia di euro) e di CAI in SIS risultano pari, rispettivamente, al 54,38% e al 27,77%.

- **Quality Seeds S.r.l. ("Quality Seeds"):** società costituita in data 2 aprile 1996, opera principalmente nel settore della commercializzazione di patate da seme e di sementi relative alle principali colture agricole. Alla data della presente Relazione, la partecipazione detenuta da SIS è pari al 72%.
- **Kaiima Sementes S.A. ("KAIIMA"):** società acquisita in data 17 ottobre 2024, attiva nei settori della genetica, produzione e vendita di semi di ricino, una coltura strategica per la produzione di biocarburanti. L'operazione ha consentito di rafforzare la presenza del Gruppo nel comparto sementiero, avviando contestualmente la divisione dedicata alle bioenergie. Alla data della presente Relazione, la partecipazione detenuta da SIS è pari al 69,5%.
- **CAI S.p.A. ("CAI"):** società nata nel 2020 dal progetto di integrazione delle attività operative dei Consorzi Agrari con la Capogruppo, punto di riferimento nazionale nei settori agro-industriale, zootecnico e dei servizi alle imprese agricole. CAI è consolidata integralmente a decorrere dal 1° ottobre 2021, data in cui – per effetto del patto parasociale sottoscritto nell'ottobre 2021 e delle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato di nomina BF – B.F. S.p.A. ha acquisito il controllo ai sensi dell'IFRS 10, pur detenendo una partecipazione inferiore al 50%. L'attuale assetto di CAI è il risultato delle seguenti tappe:
 - **2020** – accordo di investimento tra BF e i Consorzi Agrari (Adriatico, Centro Sud, Emilia, Tirreno e SCCA): conferimento in CAI dei rami d'azienda operativi dei Consorzi e aumento di capitale in denaro riservato a BF, per complessivi 169,5 milioni di euro; a valle degli aggiustamenti di prezzo, quota BF pari al 38,58% (2021);
 - **2022** – conferimento del ramo operativo del Consorzio Agrario Nordest (efficacia 1° settembre 2022) e aumento di capitale in denaro di BF per 25 milioni di euro; quota BF pari al 35,89%; sottoscrizione di un nuovo patto parasociale che ha rafforzato le deleghe dell'Amministratore Delegato di nomina BF;
 - **2024** – conferimento del ramo operativo del Consorzio Agrario di Siena (efficacia 1° marzo 2024, per 26,4 milioni di euro comprensivi di sovrapprezzo) e aumento di

capitale in denaro di BF per 12,5 milioni di euro; quota BF pari al 36,01%; estensione del patto parasociale al Consorzio Siena;

- **2025** – in data 26 settembre 2025 sottoscrizione dell'accordo di investimento con Cassa Depositi e Prestiti, per conto del Fondo Nazionale Strategico ("FNS") del Patrimonio Rilancio, Banca del Fucino e Quinto Giro Investimenti (co-investitori), che prevede un aumento di capitale di CAI in denaro di complessivi 145 milioni di euro in due tranche, con prezzo di emissione determinato sulla base della valutazione di CAI al 31 dicembre 2024 (329 milioni di euro). La prima tranche, pari a 76 milioni di euro (FNS 52,5 milioni, BF 13,5 milioni, Banca del Fucino 7,5 milioni, Quinto Giro 2,5 milioni), è stata sottoscritta e liberata il 22 dicembre 2025, con contestuale adozione del nuovo statuto; a tale data la quota di BF è passata dal 36,01% al 32,58%. La seconda tranche, pari a 69 milioni di euro (FNS 47,5 milioni, BF 21,5 milioni), è subordinata al verificarsi delle condizioni previste dall'accordo e non è stata eseguita nel primo semestre 2026. L'accordo definisce inoltre la nuova governance, la disciplina della circolazione delle azioni e le modalità di exit del FNS e dei co-investitori: il FNS e i co-investitori hanno congiuntamente il diritto di nominare un consigliere non esecutivo; il FNS nomina il presidente e un sindaco supplente del collegio sindacale.

Lo statuto attualmente in vigore è quello adottato il 22 dicembre 2025 a seguito dell'ingresso del FNS, che suddivide gli azionisti in categorie di azioni con diritti differenziati (si veda la tabella seguente); i patti parasociali in vigore tra BF e i Consorzi soci sono quelli sottoscritti nel 2024 in occasione dell'ingresso del Consorzio Siena, come integrati dall'accordo di investimento del settembre 2025, e non modificano nella sostanza i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato di nomina BF.

La compagine sociale di CAI, per categorie di azioni previste dallo statuto, risulta così composta al 30 giugno 2026:

Azionista	Cat.	Nr Azioni	%
Cons. Agr. Emilia	A	57.375.240	17,03%
Cons. Agr. Tirreno	A	29.016.760	8,61%
Cons. Agr. Siena	A	21.418.000	6,36%
SCCA	A	6.024.000	1,79%
Cons. Agr. Centro-Sud	A	4.545.267	1,35%
Cons. Agr. Adriatico	A	144.801	0,04%
Totale Cat. A		118.524.068	35,19%
B.F. S.p.A.	B	109.750.000	32,58%
Totale Cat. B		109.750.000	32,58%
Cons. Agr. Nord-Est	C	56.500.000	16,77%
Totale Cat. C		56.500.000	16,77%
Cassa Depositi e Prestiti	D	43.750.000	12,99%
Banca del Fucino	D	6.250.000	1,86%
Quinto Giro	D	2.083.333	0,62%
Totale Cat. D		52.083.333	15,46%
TOTALE		336.857.401	100,00%

La compagine è invariata rispetto al 31 dicembre 2025, non essendo intervenute operazioni sul capitale di CAI nel corso del primo semestre 2026.

Sulla base delle regole di governance definite, al 30 giugno 2026, non essendo intervenute modifiche rispetto al 31 dicembre 2025, B.F. S.p.A. mantiene CAI e le sue controllate nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10.

Pertanto gli Amministratori della Società hanno nuovamente concluso per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 che il potere e l'esercizio effettivo del potere da parte dell'Amministratore Delegato di nomina B.F. S.p.A. è tale da consentirne l'influenza determinante sulle attività rilevanti e, pertanto, la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità, incidendo sull'ammontare dei suoi rendimenti.

L'analisi quantitativa conferma che le deleghe attribuite all'AD di nomina BF sono sostanziali, attualmente esercitabili e di portata sufficiente a dirigere le attività rilevanti di CAI. Risultano pertanto integrati i requisiti dell'IFRS 10 e si conferma il consolidamento integrale della partecipata nel bilancio consolidato di B.F. S.p.A. al 30 giugno 2026.

- Eurocap Petroli S.p.A. (“Eurocap”)**: società costituita il 19 novembre 1991, il settore principale in cui opera è il commercio all’ingrosso di carburanti per autotrazione, per agricoltura e lubrificanti. In data 28 settembre 2021 con atto n. 39767/26567 del Notaio Maltoni, Consorzi Agrari d’Italia S.p.A. ha acquistato le azioni del socio CCFS (Consorzio Cooperativo finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa) salendo ad una partecipazione totale del 98,65%. In data 22 novembre 2021 con atto del notaio Avv. Marco Maltoni repertorio 40111/26811 registrato a Forlì in data 15 novembre 2021, con effetto dal 22 novembre 2021 Consorzi Agrari d’Italia S.p.A. ha sottoscritto l’aumento di capitale sociale di Eurocap di n. 1.829.630 azioni tramite conferimento del ramo d’azienda relativo all’esercizio dell’attività di commercializzazione di prodotti carbo-lubrificanti per il settore agricolo e servizi connessi operante principalmente nelle aree geografiche dell’Adriatico, dell’Emilia, del Tirreno e del Centro Sud. La quota di partecipazione da parte di CAI ad oggi è pari al 98,65%. In data 9 settembre 2022, in coerenza con l’assetto organizzativo del Gruppo, a seguito dell’efficacia del conferimento del ramo d’azienda del Consorzio Agrario del Nord Est in CAI, CAI e Eurocap hanno sottoscritto un contratto di affitto di ramo d’azienda avente per oggetto il ramo “carbo-lubrificanti Nord Est”. Tale contratto, della durata di tre anni, ha avuto efficacia a decorrere dal 1° novembre 2022 ed è stato tacitamente prorogato così come previsto dal contratto. Infine, in data 29 febbraio 2024, a seguito dell’efficacia del conferimento del ramo d’azienda del Consorzio Agrario di Siena in CAI, CAI e Eurocap hanno sottoscritto un contratto di affitto di ramo d’azienda avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti “carbo-lubrificanti Siena”. Tale contratto, della durata di tre anni, ha avuto efficacia a decorrere dal 1° marzo 2024.
- Sicap S.r.l. (“Sicap”)**: società costituita in data 30 luglio 1999, il settore di business è lo stoccaggio, la movimentazione, la distribuzione, la conservazione, il confezionamento, l’imballaggio, il ritiro, la lavorazione e il trasporto di prodotti utili per l’agricoltura e prodotti petroliferi. La quota posseduta è dell’80% in via diretta oltre al 20% indirettamente per tramite di Eurocap.
- Italian Tractor S.r.l. (“Italian Tractor”)**: il settore di business è la vendita, il noleggio e la manutenzione di macchine trattrici, concessionario New Holland. Il Consorzio Agrario dell’Emilia nel corso dell’esercizio 2021 ha sottoscritto, con atto del Notaio di Forlì, Avv. Marco Maltoni, rep. 39620/26466, una partecipazione nella società neocostituita Italian Tractor S.r.l. tramite conferimento del proprio ramo macchine. Il Consorzio Agrario dell’Emilia in data 1° settembre 2021 ha quindi conferito in Consorzi Agrari d’Italia S.p.A. la partecipazione detenuta in Italian Tractor S.r.l. per un valore di euro 15.500.000, e successivamente apportato in CAI la partecipazione acquisita nell’ambito della propria riserva “targata”. A conclusione di dette operazioni CAI è divenuta titolare della quota di possesso del 100% della partecipazione in Italian Tractor S.r.l.
 In data 29 febbraio 2024 l’assemblea di Italian Tractor ha deliberato un aumento di capitale da sottoscrivere mediante conferimento in natura del ramo aziendale meccanizzazione confluito in CAI nell’ambito dell’operazione di ingresso del Consorzio di Siena.
- Cons. Ass S.r.l. (“Cons. Ass.”)**: società costituita il 12 luglio 2004, il settore di business è l’attività di intermediazione assicurativa. Agente della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%.
- CAI Nutrizione S.p.A. (“CAI Nutrizione”) ex Emilcap soc.cons.a r.l.**: la quota posseduta, dopo il processo di riorganizzazione del settore mangimistico avvenuto nel 2023, è del 96,57%. In particolare, in data 11 dicembre 2023 è nata CAI Nutrizione, la nuova rete che capitalizza l’esperienza di diverse realtà produttive come Emilcap (Parma), CALV Alimenta (unità di Valdaro, Mantova e San Pietro in Morubio, Verona) e lo stabilimento di Grosseto. L’accor-

pamento delle diverse strutture in CAI Nutrizione permetterà lo sviluppo delle filiere per la fornitura di prodotti dai soci agricoltori, una maggiore competitività sul fronte degli acquisti, l'efficienza produttiva e lo sviluppo di mangimi sempre più innovativi e performanti, capaci di fare la differenza in allevamento e di garantire alla filiera alimentare un controllo qualitativo sempre più elevato. La quota di possesso detenuta al 30 giugno 2026 è invariata rispetto al 31 dicembre 2025.

- **Assicai S.r.l. (“Assicai”)**: società costituita il 23 novembre 2020, il settore di business è l'attività di intermediazione assicurativa. Subordinatamente all'iscrizione della delibera di aumento del capitale sociale risultante dal verbale ai rogiti del Notaio di Forlì, Avv. Marco Maltoni, in data 30 luglio 2021 rep. 39621/26466, il Consorzio Agrario dell'Emilia in data 1° settembre 2021 ha conferito in CAI le partecipazioni detenute in Assicai S.r.l., per un valore di euro 3.000.000. Dal 1° ottobre 2021 Assicai S.r.l. è divenuta operativa con mandato di agenzia per conto della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%.

In data 3 agosto 2022, a seguito del conferimento del ramo operativo (comprensivo fra l'altro dell'attività assicurativa) del Consorzio Agrario del Nord Est avvenuto in data 28 luglio 2022, l'assemblea dei soci di Assicai S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale da liberarsi mediante conferimento del Ramo Assicurativo del Nord Est, prevedendo come termine iniziale di efficacia il giorno 2 settembre 2022.

Anche tale operazione si inserisce nel più ampio progetto di riorganizzazione del gruppo finalizzato alla verticalizzazione e concentrazione delle *business unit* in specifiche entità.
- **Sicuragri-Tuscia S.r.l. (“Sicuragrituscia”)**: società costituita il 27 ottobre 2011, il settore di business è l'attività di intermediazione assicurativa. Agente della Cattolica Assicurazioni. La quota posseduta è del 100%. Si precisa che nel mese di novembre 2025 le società CAPSI Servizi Assicurativi S.p.A. e Consorzio Agrario Assicurazioni S.r.l., entrambe detenute da CAI al 100%, sono state fuse in Sicuragrituscia.
- **Pastificio Fabianelli S.p.A. (“Fabianelli”)**: in data 28 dicembre 2022, la controllata CAI S.p.A. ha acquistato per un corrispettivo di euro 3.000.000 il 30% del capitale sociale della società Pastificio Fabianelli S.p.A., già società collegata a seguito dell'acquisto da parte di B.F. S.p.A. del 30% del capitale sociale ad un corrispettivo di euro 3.000.000 avvenuto nel corso del mese di aprile dell'anno 2022. Al 31 dicembre 2022, la partecipazione, pertanto, era detenuta dalla Capogruppo con un'interessenza del 40,77% (30% diretta e 30% indiretta tramite la controllata CAI). La partecipata è stata consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2022 a seguito anche della presenza di accordi tra soci che attribuiscono a B.F. S.p.A. il controllo ai sensi dell'IFRS 10.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, le quote detenute da B.F. S.p.A. e CAI in Pastificio Fabianelli sono state conferite a BF Agro-Industriale. BF Agro-Industriale in data 27 dicembre 2023 ha acquisito un ulteriore 34% di Pastificio Fabianelli arrivando a detenere il 94% del capitale sociale.
- **BF BIO S.r.l. (“BF BIO”)**: in data 28 luglio 2023 la controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A. ha costituito mediante il conferimento di ramo d'azienda la società BF BIO S.r.l., la quale gestisce, attraverso concessione ventennale, l'unità podereale “Le Piane” (sita nei comuni di Massa Marittima e Monterotondo Marittimo). La partecipata è consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2023. BF BIO S.r.l. si dedica all'attività zootecnica ed agricola 100% biologica.
- **Federbio Servizi S.r.l. (“Federbio”)**: in data 22 dicembre 2023 CAI, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale, ha sottoscritto il 51% del capitale sociale di Federbio Servizi S.r.l., società attiva nel settore della formazione professionale su tematiche di gestione dei processi inerenti il metodo biologico e biodinamico e delle certificazioni “bio”. La partecipata è consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2023.

- **Agriconsulting Europe S.A. (“AESA” o congiuntamente con le proprie società controllate il “Gruppo Aesa”):** è una società che si occupa di gestione di progetti finanziati, tra l’altro, dall’Unione Europea, di gestione di gare d’appalto e assistenza tecnica in ambito di agricoltura, cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale. Con sede a Bruxelles e uffici societari a Roma, Budapest, Rabat, Nairobi, Lomé, Ankara e Managua, AESA è presente con i propri progetti in circa 70 Paesi (Africa, America Latina e Caraibi, Asia, Balcani ed Europa orientale, Paesi CSI). In data 22 aprile 2024 BF International Ltd. ha firmato un accordo che prevedeva l’acquisto del 100% di AESA da Agriconsulting S.p.A. (che deteneva n. 26.394 azioni su un totale di n. 26.395 azioni) e da Francesco Saverio Grazioli (che deteneva n. 1 azione su un totale di n. 26.395 azioni). Il closing dell’operazione è stato perfezionato l’11 giugno 2024. A seguito del reinvestimento da parte di uno degli ex azionisti in AESA con acquisto, tramite aumento di capitale riservato, di una partecipazione pari al 3% del capitale di quest’ultima, a valle di tale operazione la partecipazione detenuta dal Gruppo è pari al 97%.
- **Feed2Food Holding S.p.A. (“Feed2Food”):** holding costituita nel primo semestre 2026 quale veicolo per lo sviluppo del comparto delle proteine animali; è controllata da BF International Best Fields Best Food Ltd. e partecipata da B.F. S.p.A., che hanno sottoscritto nel giugno 2026 un aumento di capitale rispettivamente per euro 50 milioni ed euro 20 milioni, mentre Origine Agri S.p.A., veicolo interamente controllato da Origine SGR S.p.A. per conto del fondo Origine Growth PE, ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile di euro 40 milioni. BF e BF International detengono rispettivamente il 28,55% ed il 71,45% del capitale sociale.
- **Sunflower S.p.A. (“Sunflower”):** veicolo interamente controllato da Feed2Food, costituito per l’esecuzione dell’acquisizione di F.lli Martini & C. S.p.A. Sunflower ha reperito le risorse per il corrispettivo di euro 220 milioni mediante l’aumento di capitale sottoscritto da Feed2Food (euro 110 milioni), un finanziamento bancario di euro 80 milioni, il reinvestimento di alcuni venditori (euro 20 milioni) e un vendor loan di euro 10 milioni concesso da ulteriori venditori. A seguito del reinvestimento dei soci venditori, la partecipazione detenuta dal Gruppo in Sunflower è pari all’84,6%.
- **F.lli Martini & C. S.p.A. (“F.lli Martini” e, congiuntamente alle proprie controllate, il “Gruppo Martini”):** in data 24 giugno 2026, in esecuzione dell’accordo di investimento sottoscritto il 15 dicembre 2025 con Trust Girasole e i membri della famiglia Martini e a seguito delle autorizzazioni Antitrust e Golden Power, Sunflower ha perfezionato l’acquisizione dell’intero capitale sociale di F.lli Martini, holding di un gruppo industriale italiano con sede a Longiano (FC) e oltre cento anni di storia, attivo nella mangimistica e, in filiera integrata, negli allevamenti suinicoli, avicoli e cunicoli e nella produzione e trasformazione delle carni. F.lli Martini detiene il 100% di Martini S.p.A. Il Gruppo Martini è consolidato integralmente a decorrere dal 1° aprile 2026, data individuata quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell’IFRS 10: a tale data, a valle dell’accordo vincolante del 15 dicembre 2025, gli Amministratori hanno ritenuto già integrati nella sostanza i tre elementi del controllo. Dall’analisi svolta, supportata da un parere contabile rilasciato alla Società da un professionista indipendente in data 28 luglio 2026, è emerso che:
 - dal 1° aprile 2026 erano operativi contratti commerciali e di servizi tra società del Gruppo Martini e del Gruppo B.F. (tra cui BF Agro-Industriale, CAI Nutrizione e BF Educational) incidenti su approvvigionamenti, produzione e mercato della partecipata, ed erano attivi tavoli di coordinamento tra il management delle due realtà;

- il Piano Industriale 2026-2030 del Gruppo Martini è stato predisposto nel corso dei primi mesi del 2026 sulla base delle linee strategiche impartite da BF International già a partire dal gennaio 2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Martini l'8 maggio 2026, con impegno a coordinarsi con il Gruppo B.F. sulle decisioni rilevanti e con reporting diretto allo stesso;
- in assenza di una situazione economico-patrimoniale infrannuale del Gruppo Martini alla data dell'8 maggio 2026, e in considerazione del rapporto costi-benefici connesso alla sua predisposizione, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere quale data di riferimento per il primo consolidamento l'ultima situazione contabile infrannuale disponibile, ossia quella al 31 marzo 2026.
- Si segnala infine che le principali decisioni straordinarie del periodo interinale erano soggette al consenso dell'acquirente e che l'operazione era strutturata con un meccanismo di locked-box (prezzo definito sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, con clausole di no leakage), che alloca all'acquirente i rischi e i benefici economici maturati dalla data di riferimento. Il closing del 24 giugno 2026 ha rappresentato il momento formale del trasferimento delle azioni, mentre gli effetti del consolidamento decorrono dal 1° aprile 2026.
- **Martini S.p.A.:** società interamente controllata da F.lli Martini & C. S.p.A., a capo delle attività operative del Gruppo Martini nei comparti della mangimistica, degli allevamenti suinicoli, avicoli e cunicoli e della lavorazione delle carni, con stabilimenti in Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Campania e Sardegna. La società detiene il 100% di Martini Alimentare S.r.l., l'80% di Martini Stagionatura S.r.l. e il 100% di Malocco Vittorio & Figli S.p.A.; è consolidata integralmente dal 1° aprile 2026.
- **Martini Alimentare S.r.l.:** società interamente controllata da Martini S.p.A., con sede legale a Castiglione di Ravenna (RA) e sede operativa a Gatteo (FC), attiva nella produzione e commercializzazione di carni fresche ed elaborate di pollo, suino e coniglio a marchio Martini (linee Martini, Quando Vuoi, Delight, Fior di Gelo) nei canali della Grande Distribuzione e tradizionale, in Italia e all'estero; è consolidata integralmente dal 1° aprile 2026.
- **Martini Stagionatura S.r.l.:** società controllata all'80% da Martini S.p.A., attiva nella stagionatura e trasformazione di prodotti a base di carne suina; è consolidata integralmente dal 1° aprile 2026.
- **Malocco Vittorio & Figli S.p.A.:** società interamente controllata da Martini S.p.A., storica realtà della filiera avicola con forte radicamento in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, titolare del marchio Pollo Ducale, entrata nel Gruppo Martini nel 2023; è consolidata integralmente dal 1° aprile 2026.
- **Progetto Benessere Italia S.r.l. ("PBI"):** holding di un polo industriale a capitale interamente italiano attivo nel settore salute e benessere (integratori alimentari, alimenti funzionali e biologici, cosmetici, farmaci e dispositivi medici), con stabilimenti in Lombardia e nell'Alto Vicentino, partecipata al 30 giugno 2026 da B.F. S.p.A. al 35% e dai soci industriali MayMat S.r.l. e partner del polo vicentino. In virtù degli accordi di governance sottoscritti tra i soci, PBI è consolidata integralmente a decorrere dal 1° aprile 2026. PBI detiene il 100% di A&D S.p.A. – Gruppo Alimentare e Dietetico (titolare del marchio Matt, attiva nello sviluppo e distribuzione in GDO di integratori, alimenti funzionali e biologici e cosmetici a marchio proprio e private label) e il 51% di Almas S.r.l. (produzione di bevande, succhi e creme vegetali) – società controllate da PBI e incluse nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 1° aprile 2026 – oltre al 50% di Mare S.r.l. (immobili strumentali) e al 50% di Progetto Benessere S.r.l., a sua volta titolare dell'80% di Salix S.r.l. (produzione per conto terzi di integratori alimentari, dispositivi medici e alimenti dietetici e per sportivi) e del 49% di Laboratorio Chimico Farmaceutico A. Sella S.r.l. (farmaci, dispositivi medici, cosmetici e integratori a marchio

proprio e di terzi, con stabilimento autorizzato AIFA a Schio). In assenza di controllo ai sensi dell'IFRS 10, queste ultime società non sono incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo B.F.

- **Rurall S.r.l. ("Rurall"):** società che realizza un'infrastruttura digitale per i territori rurali, sfruttando le tecnologie digitali per incrementare la resa e la gestione dei terreni su vasta scala e prestando servizi di consulenza per la digitalizzazione del settore agricolo. A seguito delle ulteriori acquisizioni di quote intervenute dopo il 30 giugno 2025 (37,5%), la partecipazione detenuta da B.F. S.p.A. è pari all'80,85% e la società è consolidata integralmente nel Settore Digital.
- **BF EDUCATIONAL S.r.l. ("BF EDUCATIONAL"):** società costituita in data 6 ottobre 2023 per la creazione di un'offerta formativa (attraverso la costituenda BF University) e lo sviluppo della ricerca in ambito agritech, finalizzata a qualificare capitale umano da inserire nel Gruppo B.F. e presso le aziende partner. Percentuale di possesso 100%.
- **AD Global Solution S.r.l.:** società operativa da oltre 25 anni nel settore della formazione del capitale umano, posseduta al 100% da BF Educational;
- **WeMind Academy S.r.l.:** società operativa da oltre 25 anni nel settore della formazione del capitale umano, posseduta al 100% da BF Educational;
- **Isola Serafini Società Agricola S.r.l.:** società agricola detenuta al 100% da BF Agricola S.r.l. attiva nella produzione agricola. La società è consolidata a partire dal 1° gennaio 2026.
- **Irrigazione Gastaldelli S.r.l.:** società attiva nel settore degli impianti di irrigazione, detenuta da CAI all'80%. La società è consolidata a partire dal 1° aprile 2026.
- **Speranza S.r.l.** è una società attiva nello sviluppo immobiliare e, nello specifico, opera sul territorio di Londra ove possiede un fabbricato. In data 2 dicembre 2025 BF INTERNATIONAL ha sottoscritto un aumento di capitale per 2.107 migliaia di euro acquisendo una quota del 91,33%. A gennaio 2026 IPI ha ceduto a BF INTERNATIONAL il restante 8,67% del capitale.

Le seguenti società controllate da B.F. S.p.A. non rientrano nel perimetro di consolidamento in quanto ancora non operative o comunque non significative.

- **BF INTERNATIONAL S.R.L.:** società costituita il 30 maggio 2023 e non operativa e detenuta da BF al 100%.
- **BFI Supporting Ltd.:** società costituita il 23 giugno 2024 e dedicata ai servizi di supporto logistico del settore internazionale. BF detiene indirettamente, attraverso BF International una partecipazione del 100%. La società al 30 giugno 2026 risulta essere non operativa.
- **Pillar BFL Investment Ltd. ("Pillar"):** società costituita a Dubai il 24 giugno 2024 e dedicata allo sviluppo di un progetto in Libia.

BF Congo Brazzaville Sarlu, BF Senegal Suarl, BF Rwanda Ltd, BF MEA Trading Ltd., BF Ivory Coast e BF Brazil S.A. sono state costituite a fine 2024 e al 30 giugno 2026 risultano sostanzialmente inattive, unitamente a BFICB Investments L.L.C. (UAE), BFIS Investment L.L.C. e BFIE Investments L.L.C.

Il Gruppo detiene inoltre delle partecipazioni a controllo congiunto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 11. Di seguito i dettagli:

- **Leopoldine S.r.l. ("Leopoldine"):** società costituita in data 17 aprile 2018 per effetto del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Bonifiche Ferraresi ed in particolare di 21 immobili di proprietà della stessa, situati in Toscana, della tipologia di tipiche case coloniche toscane. La società ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione di tali immobili, che verranno ceduti per poi essere utilizzati

con finalità residenziali oppure turistiche. Come già evidenziato, in data 28 giugno 2019, B.F. S.p.A. ha concluso con un investitore un accordo quadro vincolante avente ad oggetto: i) la cessione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Leopoldine, composta da complessive n. 222.220 azioni ordinarie; ii) la ridefinizione delle linee di governance di Leopoldine al fine di assicurare a B.F. S.p.A. e all'investitore, direttamente ed indirettamente attraverso società da quest'ultimo controllate, di esercitare il controllo congiunto sulla stessa Leopoldine, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 11.

- **Santa Caterina Resort S.r.l. ("Santa Caterina"):** società costituita il 7 febbraio 2024 per lo sviluppo dell'attività ricettiva del gruppo. A luglio 2024 la società ha acquistato dalla consociata Leopoldine S.r.l., mediante un'operazione di scissione parziale e proporzionale, la piena proprietà di un complesso di fabbricati siti nel comune di Cortona in provincia di Arezzo (la Villa e la Fattoria di Santa Caterina), sui quali è stata completata, con le autorità locali competenti, la fase preliminare di studi di fattibilità in termini urbanistici e paesaggistici per realizzare il Progetto di Sviluppo Alberghiero; il Progetto di Sviluppo Alberghiero interessa oltre che la Villa e la Fattoria di Santa Caterina anche due fabbricati limitrofi denominati Leopoldina Buturgnolo e Leopoldina Zivo.
- **GHIGI 1870 S.p.A. ("Ghigi"):** primario pastificio industriale italiano situato in provincia di Rimini, che si occupa della lavorazione della semola e della produzione di diverse qualità di pasta. La partecipazione è stata acquisita dalla società nell'ultimo periodo dell'anno 2019. Pur essendo la quota di possesso superiore al 50% (inclusendo le quote detenute da altre controllate di B.F. S.p.A.) la partecipata non è stata consolidata in quanto, in base agli accordi vigenti tra soci, si configura un controllo congiunto con un socio di minoranza.
- **Milling Hub S.p.A.:** detenuta nel corso dei precedenti esercizi da BF al 51%, nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, è stata conferita a BF Agro-Industriale con efficacia 1° luglio 2023. Alla data di chiusura della presente Relazione la partecipata è detenuta da BF Agro-Industriale al 57%, a seguito di un aumento di capitale avvenuto nel corso dell'esercizio. In base agli accordi vigenti tra soci, si configura un controllo congiunto con il socio di minoranza Ocrim S.p.A.
- **SPA BF Al Djazair ("BF Algeria SPA"):** in data 8 ottobre 2024, è stata costituita d'intesa con il Fonds National d'Investissement Algerino ("FNI"), fondo del Governo algerino dedicato allo sviluppo industriale del paese. BF Algeria SPA detiene una concessione di ca. 36.000 ettari in Algeria. B.F. S.p.A. detiene indirettamente attraverso BF International il 51% del capitale della società. Pur essendo la quota di possesso superiore al 50% la società non viene consolidata in quanto, in base agli accordi vigenti tra i soci, si configura un controllo congiunto. Il patto parasociale prevede che decisioni su materie rilevanti possano essere prese soltanto con il voto favorevole del socio FNI tra cui (i) la determinazione della strategia della Società nei limiti del suo ambito di attività, nonché il monitoraggio, il controllo e l'attuazione di tale politica; (ii) l'approvazione del budget annuale della Società (Operazioni e Investimenti), comprese eventuali spese o costi non inclusi nel budget annuale per un anno fiscale superiore al 15% del budget approvato; (iii) l'approvazione e modifica del Piano Industriale; (iv) approvazione dell'organigramma e dei regolamenti interni della Società, ivi compresi quelli del Consiglio di Amministrazione e delle relative modifiche.
- **BF Algeria S.a.r.l ("BF Algeria"):** in data 6 giugno 2023 è stata costituita d'intesa con il partner algerino Benmalem Imed Ben Hocine (Copre Sud – primario player nella logistica algerina). BF detiene indirettamente attraverso BF International l'83,99% del capitale della società. BF Algeria è titolare di una concessione di ca. 900 ettari in Algeria e non operativa. Pur essendo la quota di possesso superiore al 50% la società non viene consolidata in quanto, in base agli accordi vigenti tra i soci, si configura un controllo congiunto.

- **BF GHANA LIMITED (“BF GHANA”)**: in data 16 gennaio 2024 è stata avviata la partnership con Musahamat Farms Limited (“MUSAHAMAT”), società di diritto ghanese attiva nel settore agricolo, in particolare nella coltivazione e piantagione di banane, finalizzata allo sviluppo di un progetto agricolo in Ghana su terreni che saranno ottenuti in concessione dal governo ghanese. B.F. S.p.A. detiene indirettamente, attraverso BF International Best Fields Best Food Ltd. una partecipazione del 69% nel capitale della società. Pur essendo la quota di possesso superiore al 50% la società non viene consolidata in quanto, in base agli accordi vigenti tra i soci, si configura un controllo congiunto. Infatti, l’accordo parasociale e lo statuto prevedono che le questioni di importanza strategica per il Ghana richiedano un’approvazione di 4 voti su 5 nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione (75%) richiedendo, quindi, il voto favorevole del socio di minoranza. Le materie che richiedono il voto anche del socio di minoranza sono: (i) modifiche al Piano Industriale; (ii) approvazione o modifica di qualsiasi nuovo piano industriale, nonché di qualsiasi altro piano industriale e/o strategico di BF GHANA; (iii) acquisizione o cessione di nuove società, rami d’azienda o linee di business, o investimenti in joint venture; (iv) operazioni immobiliari (per importi eccedenti le deleghe attribuite all’Amministratore Delegato); (v) approvazione di operazioni finanziarie, inclusa l’esecuzione di contratti di finanziamento (per importi eccedenti le deleghe attribuite all’Amministratore Delegato), limitando così la discrezionalità di BF sulla gestione della società.
- **Jrdina Libian-Italian Joint Agricultural Investment Co. (“Jrdina”)**: società dedicata allo sviluppo di un progetto agricolo in Libia su una concessione di 5.000 ettari. BF detiene indirettamente attraverso BF International una partecipazione del 49%.
- **Biosintex S.r.l. (“BSX”)** è un’azienda che opera nel settore biotecnologico come fornitore di tecnologia e servizi per sistemi di impianti industriali progettati per la coltivazione scalabile di microrganismi fotosintetici (microalghe e cianobatteri). La tecnologia utilizzata da BSX è protetta da brevetto. BSX offre ai propri clienti un servizio EPC (Engineering, Procurement & Construction) completo, nonché supporto tecnico/scientifico, consulenza e formazione del personale. BSX opera principalmente nei seguenti settori: mangimi per animali e acquacoltura, fertilizzanti speciali e biostimolanti. Il Gruppo detiene tramite BF International S.r.l. il 50% del capitale sociale.
- **Agri Energy S.r.l.** nasce da una partnership tra il Gruppo B.F. ed il Gruppo ENI. La società si occupa di attività di ricerca e sviluppo per individuare le colture più adatte per produrre biocarburanti e della gestione degli *agrifedstock* di ENI principalmente in Africa. A seguito degli accordi di governance sottoscritti dagli azionisti la società risulta a controllo congiunto.
- **Naturalia** in data 30 ottobre 2023 BF Agro-Industriale e CAI hanno acquistato rispettivamente una quota del 25% e una quota del 24% nella società attiva nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di zuccheri naturali della frutta in forma cristallina. In data 24 giugno 2025 BF Agro-Industriale ha acquisito un’ulteriore quota pari al 10,71% del capitale sociale per un corrispettivo pari a 2.550 migliaia di euro. Allo stato, a seguito degli accordi di governance la partecipata si configura come società collegata.
- **Physis S.r.l.** in data 16 novembre 2023 BF e CAI hanno acquistato rispettivamente il 27,27% e il 21,72% del capitale della società attiva nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore delle aree verdi urbane e extraurbane, agricoltura, controllo della vegetazione nei settori stradali, autostradali e ferroviari. In data 28 aprile 2026 BF ha acquisito un’ulteriore quota pari al 10,71% del capitale sociale. Alla data del 30 giugno 2026 BF e CAI detengono rispettivamente il 37,98% e il 21,72% del capitale sociale di Physis. In base agli accordi vigenti tra soci, si configura il controllo congiunto.

- **OltreBosco S.r.l.:** costituita in data 13 ottobre 2023, la società ha per oggetto la gestione dei boschi nonché la compravendita di legname e biomasse derivanti da prodotti agricoli ed attività simili e connesse. BF, così come CAI, detiene il 32% del capitale sociale. In base agli accordi vigenti tra soci, si configura il controllo congiunto.
- **BF Energy S.r.l.** nasce da una partnership nel settore delle energie sostenibili tra il Gruppo B.F. e la società Graded S.p.A. In particolare, il Gruppo B.F. ha costituito una newco mediante conferimento di due impianti fotovoltaici e, successivamente, la società Graded S.p.A. è entrata nel capitale di BF Energy mediante un aumento di capitale riservato per un valore pari a 2.070 migliaia di euro, attraverso il quale Graded S.p.A. ha acquisito la titolarità di una partecipazione pari al 60% del capitale della partecipata.
- **Sustainable Kitchen S.r.l. (“Sustainable Kitchen”):** costituita in data 16 maggio 2024 insieme ad Almo Nature Società Benefit S.p.A. e attiva nella preparazione di alimenti per animali da compagnia. Il capitale sociale ammonta a 1.000.000 di euro, di cui il 35% sottoscritto da BF e il 65% da Almo Nature.
- **TAI Società Agricola S.r.l. (“TAI”):** costituita in data 17 aprile 2024 e attiva nell’investimento e nella gestione di terreni e aziende agricole nell’ambito dell’iniziativa del fondo immobiliare TAI – Terre Agricole Italiane. Il capitale sociale ammonta a 50.000 euro, di cui il 49% sottoscritto da BF e il restante 51% in parti uguali da Gardant SGR e Società Agricola Lemura S.r.l.

Il Gruppo detiene altresì partecipazioni di rilievo strategico nelle seguenti società:

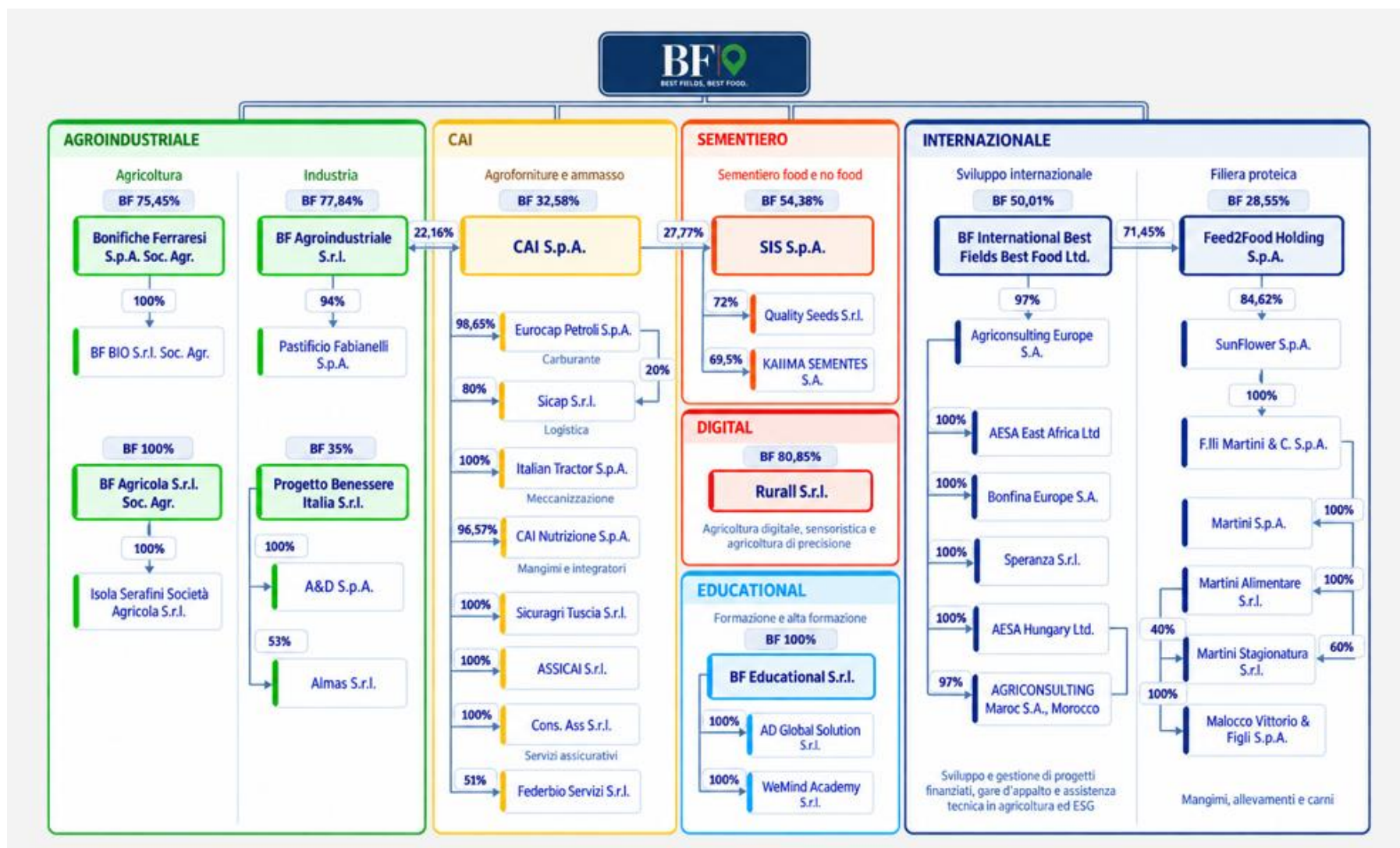
- **Diagram S.p.A. (“Diagram”):** società attiva nella progettazione e fornitura di soluzioni digitali e di precision farming per il settore agricolo, a capo di un gruppo che comprende Netsens S.r.l., Agronica Group S.r.l., ABACO S.p.A., ABACO UK, Agri Tre S.p.A. e Agriconsulting S.p.A. Con atto del 16 dicembre 2025, efficace dal 31 dicembre 2025, le holding AgriNova Holding S.p.A., Next Agri S.p.A. e Agri Holding S.p.A. sono state fuse per incorporazione in Diagram (fusione inversa), con annullamento delle azioni delle incorporate e assegnazione agli azionisti di AgriNova di azioni Diagram in proporzione alle partecipazioni detenute; alla partecipazione del 15% in AgriNova Holding, detenuta da BF Agricola S.r.l., sono state assegnate n. 4.192.400 azioni di categoria B di Diagram, pari al 15% del capitale sociale. Nel corso del primo semestre 2026 la partecipazione è stata ceduta da BF Agricola a BF e successivamente conferita in BF International Best Fields Best Food Ltd. a liberazione dell’aumento di capitale di quest’ultima.

In sintesi, il Gruppo è attivo, attraverso le sue controllate, in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana: dalla selezione, lavorazione e commercializzazione delle sementi (S.I.S. e CAI), alla proprietà dei terreni dai quali si ricavano prodotti agricoli 100% Made in Italy (attraverso Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, la più grande azienda agricola italiana per SAU – Superficie Agricola Utilizzata, BF Agricola S.r.l. e BF BIO S.r.l.), alla loro trasformazione e commercializzazione attraverso un proprio marchio di distribuzione (Le Stagioni d’Italia) oppure in partnership con le più importanti catene della GDO, attraverso la fornitura e approvvigionamento di prodotti al comparto agricolo attraverso le principali linee di business di CAI, fino alla filiera integrata delle proteine animali (mangimistica, allevamenti e trasformazione delle carni, attraverso il Gruppo Martini), al comparto salute e benessere (Progetto Benessere Italia), alla formazione del capitale umano (Settore Educational) e ai servizi digitali per l’agricoltura (Rurall).

Si tratta, pertanto, di un unico attore per il mondo agricolo e dei servizi nell’agroindustriale, unico nel suo genere, per dimensione, business model e completezza dei beni e servizi offerti che rendono il Gruppo B.F. il principale attore del comparto agro-industriale italiano.

Alla data della presente Relazione il Gruppo è strutturato come rappresentato nel precedente organigramma.

Nella figura seguente è rappresentata la suddivisione delle società consolidate nei settori:



3. RELAZIONE SULLA GESTIONE



3.1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha operato in coerenza con le nuove Linee Strategiche 2026-2030, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2026, che aggiornano gli indirizzi del precedente Piano Industriale 2023-2027 alla luce dell'evoluzione del perimetro e del contesto di mercato. Le Linee Strategiche si articolano su quattro direttrici: (i) l'espansione internazionale del modello BF integrato terra–seme–industria–digitale–advisory–rete, con BF International quale veicolo di sviluppo estero; (ii) il consolidamento del posizionamento in Italia, con il rafforzamento delle filiere agricole, industriali e di servizi e la continua aggregazione di operatori del mondo agricolo (in particolare Consorzi Agrari); (iii) la focalizzazione sulle società strategiche e sulle sinergie infragruppo, con l'integrazione in BF International delle società a maggior potenziale di sviluppo estero; (iv) l'evoluzione di B.F. S.p.A. verso un ruolo di holding di partecipazioni a presidio della visione strategica, dell'allocazione del capitale e della creazione di valore per gli azionisti. Sulla base di tali indirizzi, il Gruppo sta procedendo alla predisposizione del nuovo Piano Industriale, che sarà oggetto di comunicazione al mercato secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa applicabile. In tale quadro, nel semestre il Gruppo ha continuato a lavorare sui seguenti obiettivi:

- crescita ed efficientamento dei settori esistenti in Italia – Agro-Industriale (Divisione Agricola e Divisione Industriale), Polo Sementiero e CAI – con il rafforzamento delle filiere strategiche (cerealicola, zootecnica, ortofrutticola) e lo sviluppo dei poli industriali della rete CAI;
- accelerazione del percorso di internazionalizzazione attraverso BF International (“BFI”), con l'obiettivo di esportare il modello di filiera e il know-how del Gruppo B.F., in ambito food e non-food, e di presidiare tutte le fasi produttive e commerciali. BFI opera oggi attraverso due piattaforme complementari:
 - o la Land Capital Platform, che gestisce direttamente il capitale fondiario nelle geografie estere tramite il modello delle “Model Farm” (già avviate in Algeria – regioni di Touggourt e Timimoun –, Ghana, Senegal e Congo, con una pipeline di due nuovi Paesi all'anno);
 - o la Agri-tech value-added service Platform, che integra le divisioni Zootecnia e Industria (Martini) e Advisory (AESA) a servizio delle Model Farm e dei mercati locali.

A supporto di tale percorso, l'8 giugno 2026 l'assemblea di BFI ha deliberato un aumento di capitale fino a 700 milioni di euro, di cui 350 milioni riservati a B.F. S.p.A. (a 17,50 euro per azione, anche mediante il conferimento della partecipazione del 54,38% in SIS) e la parte residua destinata a investitori terzi, con l'obiettivo di dotare BFI delle risorse per il roll-out delle Model Farm, lo sviluppo delle filiere locali e la crescita, anche per linee esterne, delle divisioni della piattaforma di servizi;

- ingresso e sviluppo di nuovi settori: (a) la filiera zootecnica e mangimistica integrata, con l'ingresso di Martini nel perimetro del Gruppo (filiere avicola, suinicola e cunicola, mangimifici e trasformazione), destinata a divenire il principale contributore al valore della produzione di BFI e a replicare all'estero il modello di allevamento e mangimistica; (b) la filiera non-food per la produzione di colture oleaginose destinate ai biocarburanti (ricino, girasole, soia, camelina, colza), in partnership con primari operatori energetici e tramite la JV Agri-Energy per la fornitura di mezzi tecnici; (c) il digitale agricolo, con la piattaforma proprietaria di Rurall per la gestione fondiaria, il monitoraggio satellitare e l'agricoltura di precisione; (d) l'advisory istituzionale e agronomica tramite AESA a favore di governi e organizzazioni sovranazionali; (e) il ramo Educational (BF Educational, ADGS, IASA e BF Research) per lo sviluppo del capitale umano lungo l'intero ciclo formativo e di ricerca.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo realizza complessivi 1.146 milioni di euro di ricavi delle vendite ed un valore della produzione di 1.216 milioni di euro rispetto a 816 milioni di euro di ricavi e 852 milioni di euro del valore della produzione al 30 giugno 2025. La variazione di perimetro riflette l'ingresso nel consolidato delle società acquisite nell'ambito dello sviluppo di BF International (in particolare il Gruppo Martini, consolidato dal 1° aprile 2026, che ha contribuito nel trimestre aprile–giugno 2026 per circa 300,6 milioni di euro ai ricavi delle vendite e per circa 309,1 milioni di euro al valore della produzione), che rende i dati del semestre non pienamente comparabili con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Andamento economico-generale

Nel primo semestre 2026 l'attività economica globale è stata condizionata dall'escalation del conflitto in Medio Oriente e dalla conseguente interruzione dei traffici marittimi attraverso lo Stretto di Hormuz, che hanno generato uno shock di offerta senza precedenti sui mercati delle materie prime energetiche e degli input agricoli. Secondo l'aggiornamento di luglio 2026 del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del Pil mondiale è stimata al 3,0% nel 2026 (dal 3,5% medio del biennio 2024-2025), con una ripresa al 3,4% nel 2027; per l'area euro la previsione è stata rivista allo 0,9% (1,2% nel 2027), con l'Italia attesa allo 0,5% in entrambi gli anni e il Regno Unito all'1,0% nel 2026 e all'1,3% nel 2027. Le geografie africane in cui il Gruppo opera tramite BF International mostrano un profilo di crescita nettamente superiore: l'Africa subsahariana, dopo il 4,5% del 2025 (miglior risultato dell'ultimo decennio), è attesa al 4,3% nel 2026 e al 4,5% nel 2027, pur con una revisione al ribasso rispetto alle stime pre-conflitto per i rincari di energia e fertilizzanti che penalizzano i Paesi importatori netti; il Nord Africa è stimato al 4,2% in entrambi gli anni. A livello di singoli Paesi, il Ghana (4,8% nel 2026) e l'Algeria (3,8%) mantengono ritmi sostenuti, la Repubblica del Congo accelera (2,8% nel 2026, 3,2% nel 2027), mentre il Senegal rallenta marcatamente (2,2% dal 7,9% del 2025) per effetto del consolidamento fiscale in corso. Il processo di disinflazione globale in atto dall'inizio del 2024 si è interrotto: l'inflazione mondiale è attesa al 4,7% nel 2026, in aumento rispetto al 4,1% del 2025, principalmente per effetto della componente energetica. Il prezzo del Brent, dopo aver chiuso il quarto trimestre 2025 su una media inferiore a 64 \$/barile (il livello più basso degli ultimi quattro anni), è salito di circa il 20% nei primi due mesi del 2026 e ha superato i 100 \$/barile a metà marzo, toccando picchi prossimi ai 120 \$/barile, per poi ridursi a seguito del cessate il fuoco di inizio aprile, mantenendosi comunque su livelli superiori di oltre il 50% rispetto all'inizio dell'anno; la Banca Mondiale (Commodity Markets Outlook, aprile 2026) stima un prezzo medio 2026 del Brent pari a 86 \$/barile (69 \$/barile nel 2025), con prezzi dell'energia in aumento del 24% e prezzi dei fertilizzanti in aumento di oltre il 30% nell'anno. Anche il gas naturale ha registrato forti rincari per la riduzione dei flussi di GNL dal Golfo. Sul fronte valutario, il cambio euro-dollaro ha mostrato una maggiore volatilità rispetto al 2025, con un temporaneo indebolimento dell'euro nella fase più acuta della crisi energetica, che penalizza le economie importatrici di energia come quella europea.

Entrando nel dettaglio dell'agroalimentare internazionale, l'indice generale dei prezzi alimentari FAO, dopo cinque mesi consecutivi di calo conclusi a gennaio 2026 (123,9 punti), è tornato a crescere a febbraio e marzo (128,5 punti, +2,4% mensile) sotto la spinta dei rincari energetici, raggiungendo ad aprile il livello più alto degli ultimi tre anni per effetto dell'impennata degli oli vegetali; a giugno 2026 l'indice si è attestato a 130,3 punti, in lieve flessione rispetto a maggio (-0,3%) ma superiore del 2,2% rispetto a un anno prima e ancora inferiore di circa il 20% rispetto al picco di marzo 2022. Nel semestre le dinamiche per comparto sono state divergenti: in forte aumento gli oli vegetali (+23% su base annua a giugno, sostenuti anche dalla domanda per biodiesel) e le carni (indice su nuovi massimi storici, trainato dal pollame); in calo cereali (frumento e mais penalizzati da ampie disponibilità esportabili e prospettive di raccolto favorevoli nel Mar Nero), zucchero e prodotti lattiero-caseari. La FAO stima per

il 2026 una produzione cerealicola mondiale di 2.983 milioni di tonnellate, seconda miglior annata di sempre pur se inferiore dell'1,9% al record del 2025. Per il Gruppo, tale contesto si traduce in un vantaggio competitivo per il modello di filiera integrata e per le filiere zootecniche e non-food (oleaginose), a fronte di una pressione sui costi degli input – in particolare fertilizzanti azotati ed energia – che interessa la componente agricola e la rete distributiva CAI.

Nel secondo trimestre 2026 (ultimo dato Istat disponibile, diffuso il 1° settembre 2026) il Pil italiano ha evidenziato una crescita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% su base tendenziale, con una variazione acquisita per il 2026 pari allo 0,8%. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto dell'agricoltura ha registrato una flessione congiunturale dello 0,2% (+0,4% su base tendenziale), l'industria in senso stretto un calo dell'1,0% (-0,5% tendenziale), mentre costruzioni (+1,5%) e servizi (+0,4%) hanno sostenuto la crescita; nel complesso del 2025 il Pil era cresciuto dello 0,5%, con il valore aggiunto agricolo in lieve flessione (-0,1%). Nel complesso del 2025 il valore aggiunto agricolo, secondo le stime preliminari dei conti economici dell'agricoltura, ha confermato l'Italia al secondo posto nella graduatoria UE per valore della produzione agricola, dietro alla Spagna e davanti a Francia e Germania, con un'annata positiva per le coltivazioni (+1,8% in volume) e sostanzialmente stabile per la zootecnia.

I prezzi all'origine dei prodotti agricoli nazionali, misurati dall'indice Ismea, nel 2025 sono aumentati in media dell'1,3% rispetto al 2024, quale sintesi di un deprezzamento dei prodotti vegetali (-7%) e di un incremento dei listini dei prodotti zootecnici (+10,8%). Nell'ultimo trimestre 2025 l'indice ha segnato una contrazione tendenziale del 5,1%, determinata dal calo delle quotazioni dei prodotti vegetali (-13,1%), a fronte di prezzi zootecnici ancora in crescita (+4,1%). Nei primi mesi del 2026 la forbice tra i due comparti si è ulteriormente ampliata: le quotazioni dei cereali e delle principali colture industriali sono rimaste sotto pressione per le ampie disponibilità mondiali, mentre i prezzi della zootecnia da carne (bovino e avicolo) si sono mantenuti su livelli elevati; il comparto lattiero-caseario ha invece registrato, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, una marcata inversione di tendenza con il calo del prezzo del latte alla stalla per l'eccesso di offerta a livello europeo.

L'indice dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura, cresciuto in media del 3,8% nel 2025 (con incrementi tendenziali compresi tra il 3,2% del secondo trimestre e il 4,9% del terzo, trainati soprattutto dai prezzi degli animali da allevamento e dei servizi agricoli, a fronte di concimi e prodotti energetici ancora in calo), ha accelerato nel corso del primo semestre 2026 per effetto dei rincari di energia, carburanti e fertilizzanti conseguenti alla crisi mediorientale: la variazione tendenziale è passata dal +2,2% del primo trimestre al +5,8% del secondo (+3,9% la variazione congiunturale, la più alta della serie), con i prodotti energetici a +16,4% e i concimi a +11,5% su base annua, mentre antiparassitari (+0,3%) e salari (invariati) sono rimasti stabili. A monte, l'indice mondiale dei fertilizzanti della Banca Mondiale è aumentato di oltre il 12% nel primo trimestre 2026 rispetto al trimestre precedente, raggiungendo ad aprile il livello più alto da ottobre 2022, con rincari concentrati soprattutto sull'urea (attesa a +60% nell'anno). Ne deriva un peggioramento della ragione di scambio per le imprese agricole, con la forbice tra prezzi dei prodotti e costi degli input tornata a comprimere la redditività della fase primaria.

Passando alla fase di trasformazione, l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco ha chiuso il 2025 con una crescita della produzione del 4,5% nei primi nove mesi, in netta controtendenza rispetto al manifatturiero nel complesso; nel primo trimestre 2026 la produzione del comparto ha continuato a crescere (+0,7% su base tendenziale), pur a fronte di un fatturato in lieve calo e di margini compressi dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Le esportazioni italiane agroalimentari hanno chiuso il 2025 su un nuovo massimo storico, superando i 72 miliardi di euro (+5% circa su base tendenziale, a fronte di una crescita del 3,1% dell'export nazionale complessivo), nonostante il contesto internazionale reso incerto dalle tensioni commerciali e dall'introduzione dei dazi statunitensi. Tra i prodotti trainanti si confermano caffè, prodotti della panetteria e pasticceria, formaggi, prosciutti e frutta fresca, oltre a vini e spumanti; in riduzione l'export in valore della pasta. Nei primi mesi del 2026 la dinamica dell'export è proseguita su ritmi positivi ma più contenuti, risentendo del rallentamento della domanda europea e dell'incremento dei costi logistici connesso alla crisi mediorientale.

Le importazioni agroalimentari nel 2025 sono aumentate in valore di circa il 10,5% rispetto al 2024, a un ritmo superiore a quello delle esportazioni, con conseguente riduzione del saldo attivo della bilancia agroalimentare. In particolare, sono aumentate le importazioni di caffè non torrefatto, di bovini vivi, di carni bovine e di mais, quest'ultimo a conferma del persistente deficit strutturale nazionale nella produzione di materie prime per la zootecnia (fabbisogno coperto per meno della metà dalla produzione interna), elemento che sostiene la strategicità delle filiere cerealicola e mangimistica integrate presidiate dal Gruppo.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, la spesa delle famiglie italiane per il consumo domestico è tornata a crescere in modo strutturale nel corso del 2025 (+5,2% nel primo semestre 2025 rispetto all'analogo periodo 2024), con il ritorno del segno positivo anche per i volumi acquistati dopo il biennio di carrelli "più leggeri" e spesa trainata dai soli prezzi. Le performance migliori hanno riguardato le carni avicole (spesa +11,5%, volumi +6,1%), le uova (nel 2025 +15% in valore e +7,4% in volume, miglior prodotto dell'anno), gli ortaggi freschi, il pesce fresco, il pane e i formaggi freschi; in flessione i volumi di latte fresco, vino e carni rosse. Nel 2025 gli acquisti di prodotti biologici hanno raggiunto 4,4 miliardi di euro (+9,2%), il miglior risultato dell'ultimo quinquennio, a conferma della validità della scelta strategica del Gruppo di orientare il proprio capitale fondiario verso produzioni con tecniche biologiche-organiche. Nei primi mesi del 2026 la ripresa dell'inflazione alimentare, indotta dai rincari energetici, ha nuovamente rallentato la crescita dei volumi, con un aumento della propensione delle famiglie verso promozioni, private label e canale discount.

L'analisi sociodemografica presenta un quadro in cui le famiglie con responsabile degli acquisti under 55 con figli, sia piccoli che grandi, hanno registrato gli incrementi di spesa più marcati (rispettivamente +7,1% e +9,1%), guidando anche la ripresa dei volumi; più moderata la crescita per i nuclei monocomponenti over 55 (+4,3%), che nel biennio precedente avevano sostenuto i consumi, mentre i nuclei over 55 senza figli si sono fermati a +1% con volumi in calo. La crescita della spesa è risultata più intensa negli areali del Sud (+6,9%), seguiti dal Centro e dal Nord, ed è stata accompagnata ovunque da una maggiore frequenza d'acquisto (+10% su base annua).

Relativamente ai canali distributivi, il supermercato si conferma il canale dominante con il 41% di quota di mercato e una crescita del 6,1% del valore degli acquisti, seguito dal discount (+3,5%) e dagli ipermercati (+3,3%); la pressione promozionale resta stabile (23,6% delle vendite).

Sul fronte del clima di fiducia, le rilevazioni Istat di giugno 2026 evidenziano un indicatore composito delle imprese in miglioramento (da 94,2 a 95,2), con progressi in tutti i comparti – manifattura da 87,9 a 88,4, commercio al dettaglio da 101,3 a 105,5 – a fronte di un clima di fiducia dei consumatori in peggioramento (da 93,4 a 92,4), penalizzato dal deterioramento del clima personale e delle intenzioni di acquisto di beni durevoli. Nella manifattura i giudizi sugli ordini restano in peggioramento, mentre migliorano le attese sulla produzione in presenza di un decumulo delle scorte. Per il settore agricolo,

la combinazione tra rincari degli input produttivi (fertilizzanti, energia, mangimi) e quotazioni dei prodotti vegetali in calo ha compresso la redditività delle imprese nel semestre, come confermato dalla flessione congiunturale del valore aggiunto agricolo nel secondo trimestre 2026 (-0,2%), dopo il calo già registrato nel primo.

Per quanto riguarda l'industria alimentare, secondo Federalimentare il comparto ha chiuso il 2025 su nuovi massimi storici, con un fatturato superiore a 200 miliardi di euro e un export dell'industria di trasformazione pari a circa 59 miliardi di euro (su 72 miliardi di export agroalimentare complessivo). Il bollettino CREAgritrend relativo al primo trimestre 2026 conferma la tenuta del settore: la produzione dell'industria alimentare è cresciuta dello 0,7% (a fronte del +0,3% del manifatturiero), pur con un fatturato in lieve calo e una frenata degli scambi con l'estero (export agroalimentare -1%, import -5% rispetto al primo trimestre 2025), mentre il comparto delle bevande ha registrato una flessione più marcata del fatturato (-4,2%, con -11,4% sui mercati esteri).

Nel comparto della distribuzione ortofrutticola e dei prodotti trasformati prevale dunque una crescita dei volumi accompagnata da una compressione dei margini per l'aumento dei costi energetici, logistici e delle materie prime, dinamica che caratterizza anche il primo semestre 2026 del Gruppo.

Andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Di seguito si fornisce la disamina dettagliata dei mercati diretti in cui opera il Gruppo e afferenti al business agro-industriale; si rimanda alla tabella in calce al paragrafo per l'andamento dei prezzi sui mercati correlati ovvero dove il Gruppo agisce principalmente in qualità di rivenditore con esplicito richiamo ai principali settori di vendita per CAI (fonte: ultimi Report AgriMercati pubblicati da Ismea, relativi al III e al IV trimestre 2025, integrati – in assenza alla data della presente Relazione del report sul primo semestre 2026 – con i dati FAO, Banca Mondiale, Istat, CREA, FederUnacoma e FEFAC, con le comunicazioni Ismea e con le informazioni pubblicate da società quotate operanti in settori affini). Quanto di seguito esposto, pertanto, rappresenta il contesto economico nazionale e internazionale nel quale il Gruppo opera direttamente (attraverso l'attività diretta nella divisione Agro-industriale) ovvero indirettamente (attraverso la fornitura di beni e servizi al settore agricolo, il quale risente ovviamente del contesto di settore).

Il mercato delle principali filiere agroalimentari tra la chiusura della campagna 2025 e i primi mesi del 2026 (ultimo dato a disposizione), come rilevato dai dati Ismea, evidenzia:

Cereali: La campagna 2025 si è chiusa a livello mondiale con un raccolto cerealicolo record, che ha mantenuto le quotazioni internazionali su livelli contenuti; per il 2026 la FAO stima una produzione di 2.983 milioni di tonnellate, inferiore dell'1,9% al 2025 ma seconda miglior annata di sempre, con scorte finali di frumento in aumento e commercio mondiale di mais atteso su nuovi massimi. In Italia la produzione di frumento duro 2025 si è attestata a circa 3,6 milioni di tonnellate (+3,4%), grazie all'aumento delle rese e a un andamento climatico più favorevole, con un profilo qualitativo complessivamente buono; i prezzi hanno mostrato una certa volatilità, passando da circa 291 euro/t di luglio 2025 a 271,5 euro/t di settembre e 275 euro/t a dicembre 2025, per poi rimanere sotto pressione nei primi mesi del 2026 a fronte dell'abbondante offerta canadese e turca. La produzione nazionale di frumento tenero è stata di circa 2,5 milioni di tonnellate, in lieve calo rispetto al 2024, con quotazioni sostanzialmente stabili poco sotto i 250 euro/t. Per quanto riguarda il mais, prodotto strategico per la zootecnia, nel 2025 superfici e produzioni sono risultate in ripresa

(circa 541 mila ettari, +9,2%; rese di 10,2 t/ha; produzione di 5,5 milioni di tonnellate, +11,9%), con prezzi compresi tra 225 e 238 euro/t, ma il raccolto resta ancora largamente insufficiente rispetto al fabbisogno nazionale, con conseguente elevata dipendenza dalle importazioni. Sul fronte internazionale, mais e soia rappresentano oltre il 50% della produzione mondiale di colture e la base delle filiere zootecniche (oltre l'80% del miliardo di tonnellate di mangimi prodotti annualmente), con un'offerta esportabile concentrata per il 75-80% in tre soli Paesi (Brasile, Stati Uniti e Argentina): un contesto di elevata dipendenza dalle importazioni per le economie emergenti che rappresenta il presupposto strategico del modello delle Model Farm di BF International, orientate alla produzione locale di mais e soia con genetica proprietaria SIS. Le quotazioni internazionali di soia e mais sono rimaste nel semestre su livelli contenuti per le ampie disponibilità sudamericane, mentre gli oli vegetali hanno registrato forti rincari, sostenuti anche dalla domanda per biocarburanti, a beneficio delle colture oleaginose (ricino, girasole, colza) su cui si concentra la divisione Non-Food del Gruppo.

Ortofrutta: L'annata 2025 è stata complessivamente positiva per il comparto, con una campagna del pomodoro da industria in crescita dell'11% rispetto al 2024 e raccolti della frutta estiva in linea con l'anno precedente, a fronte di un generalizzato raffreddamento dei prezzi all'origine dei prodotti freschi che ha contribuito al calo dell'indice Ismea dei prezzi dei prodotti vegetali. Sul fronte dei consumi, gli acquisti domestici di ortaggi freschi sono cresciuti sia in volume (+4,9%) sia in spesa (+5,6%) nel primo semestre 2025 e la frutta fresca si è confermata tra i prodotti trainanti dell'export agroalimentare nazionale; il comparto della frutta in guscio ha registrato nel 2025 un nuovo record degli acquisti domestici, oltre 1,1 miliardi di euro, a sostegno dei progetti di sviluppo della filiera nocciole avviati dalla Divisione Agricola del Gruppo con primari partner industriali. Nei primi mesi del 2026 il comparto ha risentito dell'aumento dei costi energetici e logistici e delle avversità climatiche che hanno interessato alcune aree del Centro-Sud.

Vino: La campagna 2025/2026 conferma il primato mondiale dell'Italia per quantità prodotta, con circa 47 milioni di ettolitri (+8%) su una produzione mondiale stimata in 232 milioni di ettolitri (+3%); le giacenze a luglio 2025 erano pari a 40,6 milioni di ettolitri, stabili rispetto all'anno precedente. Sul fronte della domanda, nel 2025 sono cresciuti i consumi interni di spumanti (+5,8% in volume e +5% in valore nei primi nove mesi), mentre gli acquisti domestici di vino nel complesso hanno registrato una flessione dei volumi (-2,5%) a fronte di una spesa in lieve aumento; le esportazioni hanno tenuto in valore nonostante l'introduzione dei dazi statunitensi, il cui impatto pieno sarà valutabile solo nel corso del 2026. L'abbondante vendemmia e la debolezza della domanda hanno determinato un assestamento verso il basso delle quotazioni all'origine, soprattutto per i vini comuni, nei primi mesi del 2026; il settore resta interessato dalle misure del "Pacchetto Vino" europeo a sostegno dell'equilibrio tra offerta e domanda.

Olio: La campagna olivicola 2025/2026 è stata caratterizzata in Italia da un'annata di media carica, con una produzione in crescita rispetto alla campagna precedente grazie soprattutto al contributo delle regioni del Sud, in un contesto internazionale di offerta abbondante trainato dal recupero produttivo della Spagna. Di conseguenza i listini medi dell'olio extravergine italiano hanno registrato una progressiva flessione rispetto

ai livelli record del biennio precedente, riallineandosi gradualmente alle quotazioni degli altri principali produttori mediterranei, pur mantenendo un premio di prezzo per il prodotto nazionale di qualità. Il riequilibrio dei prezzi ha favorito nel 2025 la ripresa degli acquisti domestici in volume, dopo due anni di contrazione, e ha sostenuto le esportazioni, mentre la spesa delle famiglie per l'olio extravergine è risultata in calo per effetto del ribasso dei prezzi medi. Il Gruppo prosegue nel programma di piena messa a regime dell'impianto olivicolo realizzato negli anni precedenti.

Carni bovine: Il 2025 si è chiuso per la zootecnia da carne con listini all'origine in forte crescita (+13,5% i prezzi dei prodotti zootecnici nel terzo trimestre e +10,8% nella media dell'anno), sostenuti dalla contrazione strutturale dell'offerta europea di bovini e dalle restrizioni sanitarie alla movimentazione degli animali (afta epizootica e dermatite nodulare contagiosa), che hanno mantenuto elevate le quotazioni di vitelloni, vacche e soprattutto ristalli, con conseguente aumento delle importazioni italiane di animali vivi e di carni. Nei primi mesi del 2026 le quotazioni dei bovini da macello si sono mantenute su livelli storicamente elevati, mentre l'aumento dei costi dei mangimi e dell'energia ha compresso i margini degli allevamenti. Sul fronte dei consumi, le carni bovine hanno registrato nel 2025 una lieve contrazione dei volumi acquistati (-1%) a fronte di una spesa in crescita per effetto dei prezzi, mentre il comparto avicolo ha confermato la migliore performance dell'intero paniere alimentare (spesa +11,5%, volumi +6,1%), con l'indice FAO dei prezzi delle carni su nuovi massimi storici a giugno 2026 trainato proprio dal pollame; a livello europeo la produzione di mangimi composti per avicoli è l'unico comparto mangimistico in espansione. Tale contesto risulta favorevole alle filiere zootecniche integrate del Gruppo – la stalla di Jolanda di Savoia, oggetto di un programma di ampliamento della capacità, e, dal 2026, le filiere avicola, suinicola e cunicola di Martini, con le relative attività mangimistiche.

Carni avicole e cunicole: Il comparto avicolo si conferma il più dinamico della zootecnia italiana e l'unico con un saldo della bilancia commerciale strutturalmente positivo. Secondo il report Tendenze Avicoli di Ismea (maggio 2026), nel 2025 le carni avicole hanno rappresentato il 44% degli acquisti domestici di carne, con volumi in crescita del 3% e spesa in aumento del 9,7% nei primi nove mesi; il prezzo del pollo vivo all'origine si è mantenuto su livelli elevati (1,58-1,60 euro/kg tra settembre e novembre 2025, +7/+17% su base annua), mentre i costi di produzione sono rimasti allineati a quelli del 2024, con conseguente miglioramento della ragione di scambio e della redditività degli allevamenti. Le uova sono state il prodotto con la migliore performance dell'intero paniere alimentare (spesa +15%, volumi +7,4%), con gli ovoprodotti che rappresentano ormai il 40-45% della produzione nazionale. A livello internazionale l'indice FAO dei prezzi delle carni ha toccato nuovi massimi a giugno 2026 trainato proprio dal pollame, e a livello europeo la produzione di mangimi per avicoli è attesa in crescita dell'1,2% nel 2026 (FEFAC), nonostante la pressione dell'influenza aviaria. Il comparto cunicolo, di cui l'Italia è tra i principali produttori europei insieme a Spagna e Francia, presenta invece una domanda interna in flessione strutturale, con una progressiva concentrazione dell'offerta su pochi operatori integrati e una crescente valorizzazione dei prodotti elaborati e a marchio. Dal 1° aprile 2026 il Gruppo è presente in entrambi i comparti attraverso Martini, operatore integrato nelle filiere avicola, suinicola e cunicola, dai mangimifici agli allevamenti, alla macellazione e trasformazione.

Lattiero caseari: Il comparto lattiero-caseario ha vissuto tra la fine del 2025 e la prima metà del 2026 una marcata inversione di ciclo. Dopo un 2025 caratterizzato da prezzi alla stalla su livelli record (oltre 59 euro/100 litri nei primi cinque mesi, +16% su base annua; 57,3 euro/100 litri a ottobre 2025), l'aumento della produzione mondiale ed europea di latte (+0,5% nell'UE nei primi nove mesi del 2025, +0,3% in Italia) a fronte di una domanda stagnante ha innescato un rapido calo dei listini: ad aprile 2026 il prezzo medio del latte alla stalla in Italia si è attestato a circa 47 euro/100 kg, in flessione del 18% rispetto ad aprile 2025, in linea con la riduzione del 19% registrata a livello europeo (42,9 euro/100 kg); il latte spot ha segnato cali annui superiori al 30%. Il 24 giugno 2026 è stata raggiunta al tavolo del Ministero dell'Agricoltura un'intesa generale sul prezzo del latte ispirata al principio dell'equa correlazione lungo la filiera. In controtendenza i formaggi DOP a lunga stagionatura: tra gennaio e agosto 2025 l'export di formaggi è cresciuto del 14,9% in valore e del 5,6% in volume, con Grana Padano e Parmigiano Reggiano a +20,4% in valore, sostenuti dalla domanda estera anche in anticipazione dei dazi statunitensi; il Parmigiano Reggiano ha mantenuto una dinamica dei prezzi molto positiva anche nei primi mesi del 2026. Sul fronte dei consumi, prosegue il declino strutturale del latte fresco (-3,9% in volume nel primo semestre 2025) a fronte della crescita di formaggi freschi (+5,3% in volume) e yogurt.

Di seguito la tendenza delle variazioni del Pil reale in Italia e nelle aree e nei Paesi in cui il Gruppo opera, incluse le geografie africane presidiate da BF International (dati e previsioni FMI), seguito dal dettaglio del Pil e del valore aggiunto per branca di attività in Italia, in termini congiunturali e tendenziali (dati Istat).

PIL reale - Italia e aree di operatività del Gruppo (var. % annua)					
Paese / area	2024	2025	2026 (p)	2027 (p)	Fonte / aggiornamento
Aggregati di riferimento					
Mondo	3,4	3,5	3,0	3,4	WEO Update lug-26
Area euro	0,9	1,4	0,9	1,2	WEO Update lug-26
Africa subsahariana	4,2	4,5	4,3	4,5	WEO Update lug-26
Nord Africa	2,9	4,6	4,2	4,2	WEO apr-26
Paesi in cui opera il Gruppo					
Italia	0,8	0,5	0,5	0,5	WEO Update lug-26
Regno Unito	1,1	1,4	1,0	1,3	WEO Update lug-26
Algeria	3,7	3,8	3,8	2,9	WEO apr-26
Ghana	5,8	6,0	4,8	4,9	WEO apr-26
Repubblica del Congo	2,1	2,4	2,8	3,2	WEO apr-26
Senegal	6,1	7,9	2,2	2,3	WEO apr-26

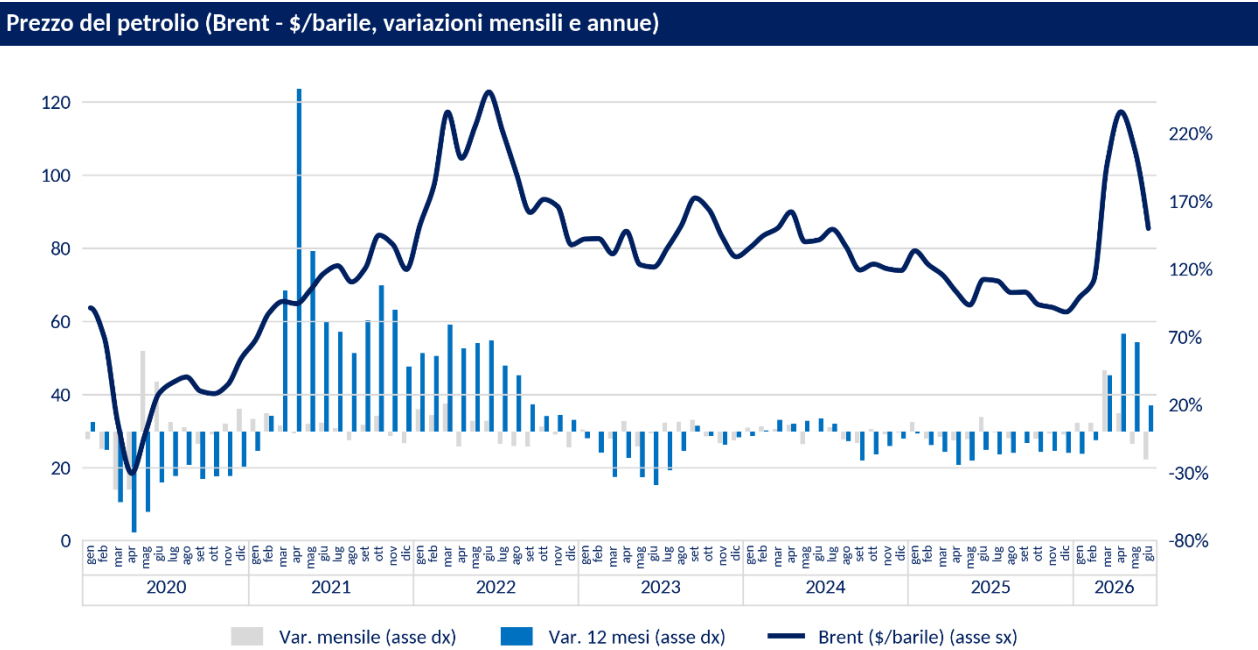
(p) previsioni FMI. Fonte: elaborazioni BFI su dati FMI, World Economic Outlook aprile 2026 e World Economic Outlook Update luglio 2026 (economie coperte dall'aggiornamento: Mondo, Area euro, Italia, Regno Unito, Africa subsahariana).

Per Italia e Regno Unito i dati storici 2024-2025 sono nella versione FMI e possono differire per decimali dalle stime nazionali Istat/ONS. Aggregati FMI: Africa subsahariana (include Ghana, Senegal e Repubblica del Congo); Nord Africa (include l'Algeria).

Italia – Pil e valore aggiunto per branca, valori reali (var. %)			
	2025 (var. % annua)	T2 2026 congiunturale°	T2 2026 tendenziale*
Pil	0,5	0,2	1,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,1	-0,2	0,4
Industria in senso stretto	0,3	-1,0	-0,5
Costruzioni	2,4	1,5	3,9
Servizi	0,3	0,4	1,1
Variazione acquisita Pil 2026		0,8	

* Var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; ° Var. % rispetto al trimestre precedente. Valore aggiunto ai prezzi base per branca di attività; Pil ai prezzi di mercato. Valori concatenati con anno di riferimento 2020.
Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario; dati annuali grezzi. Variazione acquisita: crescita del Pil 2026 che si otterrebbe con variazioni congiunturali nulle nei restanti trimestri.
Fonte: elaborazioni BFI su dati Istat, Conti economici trimestrali – Il trimestre 2026 (1 settembre 2026) e Conti economici nazionali.

Di seguito le dinamiche relative all’andamento del prezzo del petrolio:



Fonte: elaborazioni BFI su dati U.S. Energy Information Administration (EIA), Brent spot FOB, medie mensili (aggiornamento 2 settembre 2026).

Di seguito l'indice dei prezzi medi correnti di produzione ISMEA.

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione Ismea per voce di spesa (2010=100)						
Voce di spesa	Var. % annua		Var. % trimestrali tendenziali*			
	25/24	T2 2025	T3 2025	T4 2025	T1 2026	T2 2026
Sementi e piantine	0,6	1,0	0,2	-0,5	2,5	2,0
Concimi	-1,5	-1,6	-1,4	-1,1	3,5	11,5
Antiparassitari	-1,2	-1,3	-1,5	-1,8	-1,4	0,3
Prodotti energetici	-4,7	-6,9	-4,4	-5,1	-3,5	16,4
Animali allevamento	24,5	19,5	33,4	32,6	16,9	10,2
Mangimi	3,5	3,0	5,2	5,6	1,1	2,7
Salari	1,7	2,3	1,7	0,4	0,0	0,0
Servizi agricoli (lavoro conto terzi)	5,5	7,6	1,0	0,0	3,6	5,4
Altri beni e servizi	14,5	20,8	8,5	6,5	-0,5	1,3
Totale	3,8	3,2	4,9	4,3	2,2	5,8

Voce di spesa	Var. % trimestrali congiunturali*				
	T2 2025	T3 2025	T4 2025	T1 2026	T2 2026
Sementi e piantine	1,3	0,1	-0,1	1,1	0,8
Concimi	-0,4	0,7	0,0	3,3	7,3
Antiparassitari	-1,1	-0,3	-0,3	0,4	0,6
Prodotti energetici	-5,7	-0,3	-2,1	4,7	13,9
Animali allevamento	14,7	7,8	-3,0	-2,5	8,1
Mangimi	-1,4	1,2	1,7	-0,4	0,1
Salari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi agricoli (lavoro conto terzi)	0,0	0,0	0,0	3,6	1,7
Altri beni e servizi	-0,8	-6,0	4,9	1,7	1,0
Totale	0,4	1,1	-0,1	0,8	3,9

* Variazione tra il dato del trimestre e il dato del trimestre corrispondente nell'anno precedente. * Variazione tra il dato del trimestre e il dato del trimestre precedente.

Nota: da gennaio 2025 Ismea ha rivisto la rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti; gli indici da gennaio 2025 non sono del tutto confrontabili con quelli dell'anno precedente. La var. annua 25/24 e le var. tendenziali dei trimestri 2025 sono pertanto calcolate su serie non pienamente omogenee (nel report AgriMercati n. 1/2026 Ismea non le pubblica). Dati trimestrali = media semplice degli indici mensili; dato annuo = media dei dodici mesi.

Fonte: elaborazioni BFI su dati Ismea - Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione (ultimo dato disponibile: luglio 2026; estrazione del 7 settembre 2026) e AgriMercati n. 1/2026 (5 maggio 2026).

In merito all'andamento dei principali business del settore agro forniture (comparto nel quale opera la rete CAI) si riepiloga quanto segue:

Fitofarmaci:

Il mercato italiano dei fitofarmaci ha chiuso il 2025 con consumi interni in ulteriore lieve contrazione in volume (nel primo semestre 2025 il valore del mercato era pari a 1,08 miliardi di euro, -3,0% sul corrispondente periodo 2024), a fronte di una dinamica positiva delle esportazioni. Nel primo semestre 2026 il comparto ha risentito, da un lato, dell'aumento dei costi delle materie prime e dei principi attivi di importazione connesso alla crisi energetica e logistica e, dall'altro, della prosecuzione del processo di razionalizzazione e sostituzione dei prodotti a maggior impatto con soluzioni green (biopesticidi, sostanze a basso rischio, biostimolanti), che continua a comprimere i volumi ma sostiene il valore medio unitario. Il settore opera in un contesto normativo complesso, caratterizzato dalla progressiva revoca di principi attivi a livello europeo e dagli obiettivi di riduzione dell'uso di agrofarmaci chimici della PAC 2023-2027, che favoriscono l'offerta integrata di mezzi tecnici e assistenza agronomica su cui è posizionata la rete CAI.

- Sementi:** Il mercato sementiero italiano mantiene un valore superiore al miliardo di euro, con superfici destinate alla moltiplicazione di sementi intorno ai 39.000 ettari concentrate in Emilia-Romagna, Puglia e Marche. La campagna 2025 di grano duro, favorita da un andamento climatico più regolare, ha registrato buone rese e un'elevata qualità del seme certificato, mentre per le semine autunnali 2025/2026 la domanda di seme certificato è stata sostenuta dall'incentivo previsto dalla PAC e dalla crescente attenzione alla tracciabilità di filiera; nella primavera 2026 la campagna di vendita delle sementi primaverili (mais, soia, girasole, sorgo) ha risentito dell'aumento dei costi di produzione, che ha spinto alcune imprese agricole a ridurre gli investimenti a mais a favore di soia e oleaginose. A livello internazionale, il rafforzamento dei programmi di sicurezza alimentare nei Paesi emergenti e la domanda di genetiche ad alta efficienza idrica e nutrizionale ampliano il mercato potenziale per le varietà proprietarie: SIS, polo sementiero del Gruppo, opera con 7 stabilimenti in Italia per una capacità complessiva di circa 110 mila tonnellate e sta valutando l'ampliamento della propria capacità produttiva in Italia e lo sviluppo di impianti sementieri locali a servizio delle Model Farm e della filiera non-food, in coerenza con le Linee Strategiche 2026-2030. Miglioramento genetico, tracciabilità e incentivo al seme certificato restano le leve fondamentali per la competitività del comparto.
- Meccanizzazione:** Il mercato italiano della meccanizzazione agricola, dopo la marcata flessione del 2024, è tornato a crescere nel 2025, con le immatricolazioni di trattrici salite a oltre 17.500 unità (+13,7% rispetto all'anno precedente, circa +22 punti percentuali di variazione rispetto al trend dei dodici mesi precedenti), sostenute dagli incentivi pubblici (Transizione 5.0, PSR/CSR, Nuova Sabatini). Il primo trimestre 2026 ha confermato il trend positivo: secondo i dati FederUnacoma, le trattrici sono cresciute del 2,7% (3.633 unità), le mietitrebbie del 65% e i sollevatori telescopici del 46%, mentre risultano stabili i rimorchi (-1,5%) e in calo i transporter (-11,8%). Le prospettive per la seconda parte dell'anno sono tuttavia condizionate dall'instabilità geopolitica, dai rincari energetici e dalle incertezze sull'operatività di alcune misure agevolative, che rischiano di rallentare la programmazione degli investimenti delle imprese agricole. A livello internazionale il comparto agromeccanico ha chiuso il 2025 con cali nei mercati tradizionali europei e nordamericani e con una domanda in forte espansione nei mercati emergenti (India oltre il milione di unità), a conferma delle opportunità di crescita nelle geografie presidiate da BF International, anche attraverso la JV Agri-Energy per la fornitura di macchine e mezzi tecnici alle Model Farm e alle filiere non-food.
- Fertilizzanti:** Il mercato dei fertilizzanti è stato il più direttamente colpito, tra gli input agricoli, dalla crisi mediorientale: oltre il 30% dei fertilizzanti scambiati a livello mondiale transita per lo Stretto di Hormuz e la regione del Golfo è il principale fornitore globale di urea. Secondo il Commodity Markets Outlook della Banca Mondiale (aprile 2026), l'indice dei prezzi dei fertilizzanti è aumentato di oltre il 12% nel primo trimestre 2026 rispetto al trimestre precedente – sesto rialzo negli ultimi sette trimestri – raggiungendo ad aprile il livello più alto da ottobre 2022; per l'intero 2026 è atteso un incremento superiore al 30%, con l'urea a circa +60% e il fosfato di ammonio (DAP) a +6%, prima di un'attesa

normalizzazione nel 2027 con il ripristino dei flussi e l'entrata in esercizio di nuova capacità produttiva. L'impatto è stato finora più contenuto rispetto agli shock del 2021-2022 (quando i prezzi erano aumentati rispettivamente di oltre il 100% e del 55%) grazie agli approvvigionamenti già effettuati dagli agricoltori dell'emisfero Nord prima della campagna primaverile, a un aumento del gas naturale meno marcato e al reindirizzamento dei flussi mediorientali su corridoi terrestri. Permangono tuttavia rischi rilevanti legati a un eventuale prolungamento della chiusura di Hormuz e a nuove restrizioni cinesi all'export di urea e fosfati, mentre l'Unione Europea, che dipende ancora per circa un quarto dell'import di fertilizzanti dalla Russia, ha introdotto dazi progressivi sulle importazioni russe che accentuano la pressione sui prezzi interni. Per la rete CAI, primo operatore nazionale nella distribuzione di concimi, tale contesto si è tradotto in un aumento dei valori unitari di vendita e in una maggiore selettività della domanda da parte delle imprese agricole, con attenzione crescente a soluzioni a maggiore efficienza d'uso (fertilizzanti a rilascio controllato, biostimolanti e agricoltura di precisione).

Mangimi:

Secondo le previsioni diffuse a maggio 2026 dagli esperti di mercato della FEFAC, la più grande organizzazione del settore mangimistico in Europa, la produzione di mangimi composti industriali nell'UE-27 si manterrà sostanzialmente stabile nel 2026 a circa 152 milioni di tonnellate (-0,06% rispetto al 2025), a conferma della resilienza del comparto in un contesto caratterizzato da crescente volatilità dei mercati, dalla crisi energetica e dei fertilizzanti in corso e da incertezze normative (tra cui il Regolamento EUDR sulla deforestazione). Per i mangimi per bovini è attesa una produzione di 45,4 milioni di tonnellate, pressoché invariata, con incrementi in Francia, Polonia e Spagna (+2%) e cali significativi in Paesi Bassi (-5%) e Belgio (-2%) per effetto delle politiche ambientali nazionali e del calo dei prezzi del latte. Nel settore dei mangimi per suini si prevede una flessione dell'1,3% a 48,5 milioni di tonnellate, con cali in Germania e Francia (-1%) e una contrazione marcata nei Paesi Bassi (-10%), mentre la Spagna, primo produttore, si stabilizza a 13,1 milioni di tonnellate; pesano gli aggiustamenti strutturali del settore e la persistenza della peste suina africana. In controtendenza il comparto avicolo, che nonostante la pressione dell'influenza aviaria si conferma il principale motore di crescita, con una produzione attesa in aumento dell'1,2% a 51,6 milioni di tonnellate (Germania +3,8%, Polonia +3%, Spagna +2%, Francia +1,5%). Tale quadro, unito al deficit strutturale italiano di mais e proteine vegetali, conferma la valenza strategica dell'integrazione verticale tra produzione agricola, mangimistica e allevamento perseguita dal Gruppo attraverso CAI (colture foraggere e mangimi), la Divisione Agricola e, dal 2026, Martini, che opera con propri mangimifici a servizio delle filiere avicola, suinicola e cunicola.

Agricoltura digitale: Il mercato italiano dell'Agricoltura 4.0, secondo l'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e dell'Università di Brescia (febbraio 2026), è tornato a crescere nel 2025 raggiungendo 2,5 miliardi di euro (+9% dopo il -8% del 2024), riallineandosi ai livelli record del 2023. La crescita è trainata dalle soluzioni software – sistemi gestionali FMIS (+17%) e sistemi di supporto alle decisioni DSS (+26%) – mentre tornano positivi anche gli investimenti in macchinari connessi (+2%) e telemetria (+3%). Il livello di adozione resta tuttavia eterogeneo: solo il 9% delle aziende agricole è digitalmente maturo, il 33% è in fase di transizione e il 58% è ancora in ritardo, con superficie digitalizzata sostanzialmente stabile; a livello globale le startup smart agrifood hanno raccolto 11,5 miliardi di dollari (+21%), con crescente interesse per piattaforme, intelligenza artificiale e IoT applicati al sequestro del carbonio, alla riduzione delle emissioni e all'ottimizzazione degli input. La domanda pubblica di servizi digitali per il monitoraggio del territorio, la gestione dei sussidi agricoli (sistemi IACS) e la tracciabilità delle filiere, sostenuta in Italia dal PNRR, rappresenta un ulteriore driver di sviluppo. In tale contesto il Gruppo opera attraverso Rurall con soluzioni di agricoltura di precisione, monitoraggio satellitare e gestione dei dati a servizio di clienti pubblici e privati in Italia ed Europa e della digitalizzazione dei terreni gestiti da BF International.

Commento ai principali risultati del primo semestre 2026

Negli ultimi esercizi il Gruppo B.F. ha portato a compimento un importante percorso di rafforzamento del proprio modello di business, presidiando in termini di controllo l'attività svolta da CAI e dalle sue controllate nella fornitura di beni e servizi al mondo agricolo e integrando, in complementarietà con il business storico di Bonifiche Ferraresi, le filiere sementiera (SIS), industriale e, più recentemente, zootecnica (Martini), digitale (Rurall) e di advisory (AESA), dando concretezza ai concetti di filiera, servizi e integrazione verticale e orizzontale espressi dalle linee strategiche di Gruppo. A seguito della riorganizzazione delle attività operative avviata in attuazione delle Linee Strategiche 2026-2030 – che prevedono l'aggregazione in BF International delle società a maggior potenziale di sviluppo internazionale e l'evoluzione di B.F. S.p.A. verso un ruolo di holding di partecipazioni – alla data odierna il Gruppo è organizzato nei seguenti settori operativi, al cui interno si articolano specifiche divisioni:

- **Settore Agroindustriale:** che include una **Divisione Agricola** (Bonifiche Ferraresi, BF Agricola, BF BIO e, dal 2026, Isola Serafini Società Agricola) e una **Divisione Industriale** – Polo Confezionato (BF Agro-Industriale, Pastificio Fabianelli e, dal 1° aprile 2026, Progetto Benessere Italia con le controllate A&D, Almas);
- **Settore Sementiero:** SIS – Società Italiana Sementi con le controllate Quality Seeds e Kaiima Sementes;
- **Settore CAI:** Consorzi Agrari d'Italia e le sue controllate (Eurocap Petroli, Sicap, CAI Nutrizione, Assicai, Italian Tractor, Cons. Ass., Sicuragri-Tuscia, Federbio Servizi e, dal 2026, Irrigazione Gastaldelli);
- **Settore Internazionale:** BF International Best Fields Best Food Ltd. con la branch italiana, il Gruppo AESA, Speranza e – dal 1° aprile 2026 – la Divisione Proteine Animali, costituita da Feed2Food Holding, Sunflower e dal Gruppo F.lli Martini (F.lli Martini & C., Martini S.p.A., Martini Alimentare, Martini Stagionatura e Malocco Vittorio & Figli), operatore integrato dalla nutrizione animale (Martini Zootecnica) agli allevamenti, alla macellazione e trasformazione delle carni suine, avicole e cunicole e ai prodotti confezionati e pronti da cuocere (Martini Alimentare);
- **Settore Educational:** **BF Educational** con le controllate AD Global Solution e WeMind Academy;
- **Settore Digital:** Rurall;
- **Holding:** B.F. S.p.A., con funzioni di indirizzo strategico e di servizio per le società del Gruppo.

Tale articolazione, coerente con la reportistica interna utilizzata dal management e con l'informativa settoriale riportata nelle Note illustrative, riflette il perimetro al 30 giugno 2026. Di seguito si riportano i principali sviluppi dei settori nel semestre.

Settore Agro-Industriale:

- Lo sviluppo dell'attività di trasformazione della materia prima agricola in pasta, cous cous, riso e legumi confezionati a marchio "Le Stagioni d'Italia" o Private Label, destinati alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) con l'obiettivo di offrire al consumatore finale un prodotto genuino e italiano, tracciato lungo l'intero ciclo di vita.
- Ampliamento della gamma di prodotti offerti a marchio "Le Stagioni d'Italia", attraverso il lancio di nuove referenze di prodotti (Panificati, Frozen, Precotti, Cous Cous e Biscotti) con l'obiettivo di ampliare la gamma dei prodotti di filiera commercializzati.
- Consolidamento dell'offerta di pasta mediante il Pastificio Fabianelli, attivo anche nella produzione di pasta all'uovo e fortemente orientato alla vendita di prodotti a marchio proprio ("Pasta Toscana", "Maltagliati", "Fabianelli") nei mercati esteri.
- Riassetto del Polo Confezionato: a seguito della valorizzazione di BIA, ceduta a novembre 2025 (con reinvestimento) e non più inclusa nel perimetro, il Polo è stato rafforzato con il consolidamento integrale di Progetto Benessere Italia ("PBI"), attiva nel settore degli integratori alimentari, farmaci e cosmetici (A&D, Salix, Sella), che diversifica l'offerta verso il segmento salute e benessere – un mercato italiano di circa 4 miliardi di euro, primo in Europa, in crescita del 7-8% annuo e poco esposto alla volatilità delle commodity – e abilita sinergie commerciali (cross selling) e di acquisto con le altre società del Polo.
- La programmazione di piani colturali, sviluppati all'interno delle tenute in coerenza con l'attività di trasformazione della materia agricola in prodotto confezionato.

Già a partire dal 2020, il programma del piano colturale è stato impostato con la reintroduzione dei secondi raccolti. Successivamente, a fronte degli impatti di fenomeni legati al cambiamento climatico, il piano è stato oggetto di riprogrammazioni. L'annata agraria 2025-2026 ha evidenziato per le colture autunno-vernine rese superiori alla media in Emilia-Romagna e Toscana (con la tenuta di Ferrara ai massimi storici), mentre in Sardegna le piogge eccezionali del periodo novembre-marzo (circa 600 mm) hanno penalizzato i risultati; le colture estive, la cui raccolta è in corso, risentono del caldo estremo, con bietola e trinciati sopra le attese, riso in linea e pastone, pomodoro e leguminose al di sotto. In coerenza con le Linee Strategiche 2026-2030, la Divisione Agricola ha avviato un percorso di progressiva conversione delle superfici gestite a tecniche biologiche-organiche e rigenerative, con quote di superficie destinate alla biodiversità, e prosegue il rafforzamento della filiera zootecnica e lo sviluppo di nuove filiere (nocciole, olive, frutteto) in collaborazione con partner industriali. Rispetto alla superficie complessiva di terreni di proprietà, vi sono circa 1.100 ettari che sono utilizzati per la coltivazione di prodotti agricoli per conto di terzi (principalmente erba medica e olive), e che pertanto sono stati indicati nella tabella riferita ai piani colturali del Gruppo. Nel primo semestre 2026 il settore Agroindustriale, che comprende la Divisione Agricola e la Divisione Industriale, ha realizzato un valore della produzione di settore di circa euro 94,6 milioni, al lordo delle elisioni intercompany (euro 92,7 milioni nel primo semestre 2025, +2%), ed un EBITDA di settore di circa euro 13,0 milioni (euro 12,3 milioni), con un margine in crescita dal 13,2% al 13,8%. La crescita riflette il consolidamento integrale di PBI e la plusvalenza realizzata sulla cessione della cava presente nella tenuta di Isola Serafini (circa euro 3 milioni), che hanno più che compensato il rincaro degli input energetici e delle materie prime che ha penalizzato la divisione zootecnica e il prodotto confezionato.

Settore Sementiero

Dopo l'acquisizione di KAIIMA (ottobre 2024), che ha avviato il processo di internazionalizzazione e l'ingresso nel non food, nel corso del semestre è stato deliberato il conferimento della partecipazione del 54,38% in SIS a BF International, nell'ambito dell'aumento di capitale di BFI approvato l'8 giugno 2026: ad esecuzione avvenuta del citato conferimento, prevista entro il 30 settembre 2026, SIS è destinata a diventare la divisione Seed Genetics della piattaforma internazionale del Gruppo, con l'obiettivo di portare le proprie varietà (in particolare mais e soia) nelle Model Farm e nei mercati di Africa, Asia e America Latina, di realizzare due impianti sementieri locali e di accelerare gli investimenti in genetica proprietaria. La campagna 2025/26 è stata penalizzata dallo slittamento delle vendite e dalla minore domanda di seme certificato di frumento duro (superfici in ulteriore contrazione dopo il -12/15% del 2025, con l'avvio dal 16 gennaio 2026 della Commissione Unica Nazionale per la formazione del prezzo), parzialmente compensata dalla buona performance di mais, miscugli ed essenze, cereali minori e patate. SIS ha chiuso il semestre con un valore della produzione di circa 65 milioni di euro (75 milioni al 30 giugno 2025) e un EBITDA di settore di circa 7,7 milioni di euro (7,1 milioni), con margine in crescita dal 9,4% all'11,9% grazie al mix e all'efficientamento dei costi operativi.

Settore CAI

Il settore CAI ha contribuito, nel corso del primo semestre 2026, con ricavi delle vendite pari a circa euro 712 milioni (euro 685 milioni nel primo semestre 2025, +4%) e un valore della produzione di settore, al lordo delle elisioni intercompany, di euro 719 milioni (euro 695 milioni nel primo semestre 2025, +3%), trainato da carburanti e mezzi tecnici; l'EBITDA di settore si è attestato a euro 33,3 milioni (euro 26,7 milioni), con un margine del 4,6% (3,8%), in un semestre caratterizzato dallo shock energetico e dei fertilizzanti (crisi di Hormuz), il cui rincaro non è stato interamente trasferito a valle. In data 29 luglio 2026 è stato inoltre sottoscritto l'accordo per l'ingresso del Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia e del Consorzio Agrario di Treviso e Belluno (aumento di capitale di euro 75,8 milioni, con efficacia dal 1° settembre 2026), in coerenza con il percorso di consolidamento della rete nazionale. Per "settore CAI" si intende l'apporto della controllata CAI e delle sue società controllate.

Al fine di fornire una rappresentazione completa dei ricavi per linea di business all'interno del settore CAI, se ne riporta la composizione, al lordo delle elisioni intercompany al 30 giugno 2026:

Ricavi per tipologia di prodotto	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Concimi Antiparassitari	167.205	171.034	(3.829)
Carburanti	232.914	195.361	37.554
Colture foraggiere e Mangimi	65.118	71.445	(6.327)
Vendite di sementi	43.308	46.658	(3.350)
Meccanizzazione /Impiantistica	46.973	38.630	8.343
Garden	13.456	15.051	(1.594)
Materie plastiche / irrigazione	14.102	13.329	773
Ortofrutta	27.232	23.604	3.628
Assicurazioni	7.645	6.856	789
Cantina	2.424	2.716	(292)
Servizi vari	4.518	2.190	2.327
Altri Ricavi	278	855	(577)
Cereali da insilaggio	87.255	96.983	(9.728)
Totale	712.429	684.710	27.718

Settore Internazionale

Il primo semestre 2026 ha segnato un'accelerazione decisiva del percorso internazionale del Gruppo, che le Linee Strategiche 2026-2030, approvate dal Consiglio di Amministrazione di BF il 28 maggio 2026, identificano come principale motore di crescita. A tal fine BF International ("BFI") si è strutturata su due piattaforme complementari: la Land Capital Platform, che sviluppa le Model Farm – piattaforme agricole integrate destinate a raggiungere la dimensione di circa 10 mila ettari, che replicano il modello BF nelle geografie locali – e la Agri-tech value-added service Platform, che raggruppa le divisioni Zootecnia e Industria (Martini) e Advisory (AESA). Nel semestre è proseguito lo sviluppo delle Model Farm in Algeria (regioni di Touggourt e Timimoun), Ghana, Congo e Senegal, con ulteriori iniziative in Libia e una pipeline di due nuovi Paesi all'anno (tra cui Costa d'Avorio, Mauritania e Kazakistan) nel quadro della cooperazione internazionale pubblico-privata (Piano Mattei) e in partnership con operatori industriali e istituzionali; BFI svolge il ruolo di general contractor e hub di coordinamento del know-how di Gruppo, guidando lo sviluppo delle infrastrutture e fornendo linee tecniche, mezzi agricoli, genetica e servizi di project management, con ricavi da fee di management, project e start-up. Sul fronte delle operazioni straordinarie: (i) l'8 giugno 2026 è stato approvato l'aumento di capitale di BFI fino a euro 700 milioni, di cui euro 350 milioni riservati a B.F. S.p.A. (euro 17,50 per azione), con il conferimento della partecipazione del 54,38% in SIS; (ii) il 24 giugno 2026 è stata perfezionata, tramite i veicoli Feed2Food/Sunflower controllati da BFI, l'acquisizione di F.lli Martini per euro 220 milioni (finanziata con aumento di capitale di Feed2Food per euro 110 milioni – sottoscritto da BFI, BF e dal fondo Origine Growth –, finanziamento bancario BPER/CDP per euro 80 milioni, reinvestimento dei venditori per euro 20 milioni e vendor loan per euro 10 milioni), che porta nel Gruppo un operatore integrato nella filiera mangimistica e delle proteine animali (avicolo, suinicolo, cunicolo) con circa euro 1,3 miliardi di valore della produzione annuo; (iii) è stata avviata la divisione Non-Food per lo sviluppo di filiere di colture oleaginose destinate ai biocarburanti, in partnership con primari operatori energetici. L'attività di advisory svolta da AESA (nel perimetro dal secondo semestre 2025) ha visto un ampliamento del portafoglio clienti e delle commesse per governi e istituzioni sovranazionali, rafforzando la presenza in Africa, America Latina, Asia e Balcani. Nel semestre il settore Internazionale ha realizzato un valore della produzione di euro 385 milioni (euro 50 milioni nel primo semestre 2025), di cui euro 309 milioni relativi a Martini (consolidata per tre mesi dal 1° aprile 2026), euro 60 milioni a BFI e euro 17 milioni ad AESA, e un EBITDA di euro 59,0 milioni (euro 8,4 milioni), al lordo di oneri di integrazione di Martini per euro 5,9

milioni. Le Linee Strategiche prevedono per BFI un percorso di crescita organica e per linee esterne e la progressiva apertura del capitale a investitori terzi, anche in prospettiva di un futuro accesso ai mercati dei capitali.

Divisione Mangimi & Proteine Animali (Martini)

Dal 1° aprile 2026 il Gruppo F.lli Martini, acquisito tramite Feed2Food Holding e Sunflower, è consolidato integralmente nell'ambito della CGU Internazionale, di cui costituisce la nuova Divisione Mangimi & Proteine Animali. Attivo dal 1918 con sede a Longiano (FC), Martini opera con un modello di filiera integrata e interamente tracciata – primo in Italia ad aver introdotto, nel 1999, la tracciabilità di filiera con indicazione dell'allevamento di provenienza su ogni confezione – che copre: (i) la nutrizione animale (Martini Zootecnica), secondo operatore italiano nel settore con i mangimifici di Longiano, Oristano, Genola, Gatteo e San Salvatore Telesino, una gamma completa per suini, avicoli, conigli, ruminanti e altre specie destinata sia agli allevamenti sia alla rivendita, e un centro di ricerca e sperimentazione e il Centro Genetica Conigli; (ii) gli allevamenti avicoli, suinicoli e cunicoli di proprietà e in soccida, alimentati esclusivamente con mangimi del Gruppo; (iii) la macellazione e la trasformazione nei propri stabilimenti; (iv) i prodotti confezionati a marchio Martini per la grande distribuzione e il normal trade (Martini Alimentare) – carni fresche suine, avicole e cunicole, elaborati e specialità pronte da cuocere e già cotte a base di pollo, suino e coniglio (linee “Quando Vuoi”, “Martini”, “Martini Delight” e le stagionali “Summer/Winter On Fire”: arrosti, cordon bleu, cotolette, panati, spiedini, hamburger, grigliate) – e i salumi (Martini Stagionatura). Nei tre mesi di consolidamento la Divisione ha contribuito con un valore della produzione di euro 309 milioni al risultato della CGU Internazionale, in un contesto di mercato caratterizzato da domanda avicola sostenuta e prezzi all'origine su livelli elevati (si rinvia al paragrafo sull'andamento dei mercati). Sono in corso le attività di integrazione in particolare nell'approvvigionamento di materie prime per la mangimistica (cereali e proteoleaginosi della Divisione Agricola e di CAI), nella logistica e nello sviluppo commerciale dei prodotti confezionati in sinergia con il Polo Confezionato, oltre al trasferimento del know-how di nutrizione animale e di allevamento alle Model Farm di BF International.

Settore Educational

Il settore raggruppa le iniziative di sviluppo del capitale umano lungo l'intero ciclo professionale – BF Educational, l'Istituto di Alta Formazione IASA (accreditamento e avvio della pianificazione accademica in corso), BF Research e AD Global Solution (acquisita nel 2025) – con i campus di Jolanda di Savoia e Marentino. Nel semestre il settore ha registrato un valore della produzione di euro 4,1 milioni e un EBITDA negativo per euro 1,8 milioni, legato alla fase di start-up e ai costi di strutturazione; l'obiettivo è il raggiungimento del break-even con la crescita dell'offerta formativa, l'accesso a bandi e opportunità pubbliche e l'internazionalizzazione a supporto delle Model Farm. In tale ambito, nel semestre sono state erogate 117 giornate di formazione on-site presso le branch estere del Gruppo (Congo Brazzaville, Ghana e Algeria), con docenza delle società del Gruppo, su meccanizzazione agricola, irrigazione, nutrizione e difesa delle colture, sementi e digitalizzazione in campo.

Settore Digital

Il settore comprende le piattaforme digitali del Gruppo per l'agricoltura di precisione, il monitoraggio del territorio e la gestione dei sussidi (Rurall), a servizio sia dei clienti pubblici e privati in Italia ed Europa (progetti Infragri/PNRR e servizi in licenza) sia della digitalizzazione dei terreni gestiti da BFI. Nel semestre il settore ha realizzato un valore della produzione di euro 5,7 milioni con un EBITDA positivo di euro 1,1 milioni (margine 18,7%), a conferma della scalabilità del modello, in un mercato italiano dell'Agricoltura 4.0 stimato in 2,5 miliardi di euro (+9%).

Holding

In coerenza con le Linee Strategiche 2026-2030, B.F. S.p.A. sta evolvendo verso un ruolo di holding di partecipazioni e di governance, con presidio della strategia di Gruppo, dell'allocazione del capitale e della valorizzazione delle partecipate (CAI, BFI) anche attraverso l'accesso ai mercati dei capitali. Nel semestre si segnalano l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria promossa da Arum e Dompé sul 50,9% del capitale di B.F. S.p.A. a euro 5,00 per azione, annunciata il 21 aprile 2026 e senza finalità di delisting (esito comunicato il 3 luglio 2026: partecipazione aggregata degli offerenti e dei soggetti in concerto pari all'88,057%), l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il 28 maggio 2026, delle nuove Linee Strategiche 2026-2030, e l'Assemblea del 5 giugno 2026, che ha approvato il bilancio 2025 e la distribuzione di un dividendo di euro 19,9 milioni (euro 0,076 per azione) e nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Preliminarmente occorre ricordare che i dati economici al 30 giugno 2026, diversamente dal periodo chiuso al 30 giugno 2025, includono la contribuzione ai risultati economici consolidati di F.lli Martini (consolidata dal 1° aprile 2026) e di Progetto Benessere Italia (consolidata integralmente nel Polo Confezionato), mentre non includono più BIA, ceduta a novembre 2025. Pertanto, la maggior parte delle variazioni delle poste economiche oggetto di analisi nel prosieguo è influenzata da quanto sopra. Nel complesso, il Gruppo ha chiuso il semestre con un valore della produzione di euro 1.216 milioni (+43%) e un EBITDA (così come definito al successivo paragrafo 3.6) di euro 96 milioni (+79%), con margine al 7,9% (6,3%), un risultato operativo di euro 54 milioni e un utile netto di euro 24 milioni (euro 2 milioni al 30 giugno 2025); la posizione finanziaria netta si attesta a euro 565 milioni (euro 82 milioni al 31 dicembre 2025), di cui euro 201 milioni riferibili all'acquisizione e all'indebitamento di Martini, con la restante variazione legata alla stagionalità del capitale circolante di CAI e del settore Internazionale oltre agli investimenti del periodo.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i ricavi delle vendite del Gruppo, distinti per società e per settore di attività.

Ricavi per società	30/06/2026 Consolidato	30/06/2025 Consolidato	Variazioni	2026 - In % del Tot	2025 - In % del Tot
CAI	706.447	673.877	32.570	61,7%	82,6%
BF International Best Field Best Food	350.340	50.464	299.876	30,6%	6,2%
BF Agro-Industriale	23.417	21.751	1.666	2,0%	2,7%
PBI	19.873	-	19.873	1,7%	0,0%
SIS	18.453	24.986	(6.533)	1,6%	3,1%
BF Agricola	12.274	9.969	2.306	1,1%	1,2%
Fabianelli	9.276	10.142	(866)	0,8%	1,2%
Rurall	3.144	-	3.144	0,3%	0,0%
BF Educational	1.551	-	1.551	0,1%	0,0%
Bonifiche Ferraresi	965	1.382	(417)	0,1%	0,2%
BF BIO	81	126	(45)	0,0%	0,0%
BIA	-	23.094	(23.094)	0,0%	2,8%
BF	-	2	(2)	0,0%	0,0%
Ricavi delle vendite	1.145.821	815.793	330.028	100,0%	100,0%

Ricavi di vendita per settore	30/06/2026 Consolidato	30/06/2025 Consolidato	Variazioni	2026 - In % del Tot	2025 - In % del Tot
Agricolo e Zootecnia	14.272	13.502	770	1%	1,7%
Industriale/Confezionato	53.388	57.305	(3.917)	4,7%	7,0%
Elisioni intersettoriali	(1.773)	(4.343)	2.569	-0,2%	-0,5%
Tot. Agroindustriale	65.887	66.464	(577)	5,8%	8,1%
Sementi	61.762	63.616	(1.854)	5,4%	7,8%
CAI	663.137	635.247	27.890	57,9%	77,9%
Internazionale	350.340	50.464	299.876	30,6%	6,2%
Educational	1.551	-	1.551	0,1%	0,0%
Digital	3.144	-	3.144	0,3%	0,0%
Holding	-	2	(2)	0,0%	0,0%
Ricavi delle vendite	1.145.821	815.793	330.028	100,0%	100,0%

Dal punto di vista metodologico, nella prima tabella in alto, che riporta i ricavi per società, le elisioni dei ricavi infragruppo sono applicate a livello di singola società. Pertanto, i ricavi delle vendite riportati in tale tabella sono al netto delle transazioni intercompany.

La seconda tabella mostra i ricavi per settore di attività del Gruppo e, anche in tale configurazione, i dati sono al netto delle elisioni intercompany.

Il Gruppo ha incrementato i ricavi di circa 330 milioni di euro (+40%), passando da 816 milioni di euro al 30 giugno 2025 a 1.146 milioni di euro al 30 giugno 2026. L'incremento è riconducibile principalmente all'allargamento del perimetro di consolidamento – Gruppo F.lli Martini (consolidato dal 1° aprile 2026 nell'ambito di BF International, con ricavi di circa 300,6 milioni di euro), PBI (dal 1° aprile 2026, circa 19,9 milioni di euro), Rurall (circa 3,1 milioni di euro) e BF Educational (circa 1,6 milioni di euro) – che ha più che compensato l'uscita di BIA dall'area di consolidamento (23 milioni di euro di ricavi nel primo semestre 2025).

Il settore che contribuisce maggiormente ai ricavi del Gruppo, con circa 663 milioni di euro, è il settore CAI, che rappresenta circa il 58% dei ricavi (78% nel primo semestre 2025, per effetto del maggior peso del settore Internazionale). All'interno di detta voce, le attività relative a “carburanti”, “concimi e antiparassitari”, “cereali” e “meccanizzazione” hanno determinato la contribuzione maggiore. I ricavi di tale settore sono aumentati di circa 28 milioni di euro (+4%) rispetto al 30 giugno 2025, principalmente per effetto della crescita dei carburanti (+38 milioni di euro, trainata dall'andamento dei prezzi), della meccanizzazione (+8 milioni di euro) e dell'ortofrutta (+4 milioni di euro), parzialmente compensata dalla flessione di cereali (-10 milioni di euro), colture foraggere e mangimi (-6 milioni di euro), concimi e antiparassitari (-4 milioni di euro) e sementi (-3 milioni di euro).

Il settore sementiero registra una flessione di circa 2 milioni di euro (-3%), attestandosi a circa 62 milioni di euro, principalmente per lo slittamento della campagna di vendita e i minori volumi verso la rete, parzialmente compensati da un mix di vendita orientato ai prodotti a genetica propria.

Il settore Agroindustriale, con ricavi pari a circa 66 milioni di euro, è sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-0,6 milioni di euro): il consolidamento integrale di PBI a partire dal 1° aprile 2026 e la crescita della divisione zootecnica hanno compensato l'uscita di BIA dal perimetro e i minori ricavi della divisione agricola, penalizzata dall'andamento dei prezzi delle commodity.

Il settore Internazionale registra ricavi pari a circa 350 milioni di euro al 30 giugno 2026, rispetto a 50 milioni di euro al 30 giugno 2025, principalmente per effetto del consolidamento del Gruppo F.lli Martini per tre mesi (circa 300,6 milioni di euro di ricavi) e dello sviluppo dei progetti Model Farm e delle attività di advisory in Algeria, Ghana, Senegal e Congo. I settori Educational e Digital, di nuova costituzione, contribuiscono rispettivamente con circa 1,6 e 3,1 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti è riportato il Valore della produzione per società e settore di attività, che per costruzione seguono la stessa metodologia esposta per i ricavi di vendita.

Valore della produzione per società	30/06/2026 Consolidato	30/06/2025 Consolidato	Variazioni	2026 - In % del Tot	2025 - In % del Tot
BF	6.623	6.728	(106)	0,5%	0,8%
Bonifiche Ferraresi	4.231	4.265	(35)	0,3%	0,5%
BF Agro-Industriale	27.757	19.579	8.178	2,3%	2,3%
SIS	21.770	28.303	(6.532)	1,8%	3,3%
BF Agricola	24.249	24.984	(734)	2,0%	2,9%
BF BIO	202	184	18	0,0%	0,0%
BF KIWI	-	483	(483)	0,0%	0,1%
BF International Best Field Best Food	384.567	50.459	334.109	31,6%	5,9%
Fabianelli	9.751	10.477	(727)	0,8%	1,2%
CAI	708.327	684.525	23.802	58,2%	80,3%
BF Educational	1.592	-	1.592	0,1%	0,0%
Rurall	3.144	-	3.144	0,3%	0,0%
BIA	-	22.392	(22.392)	0,0%	2,6%
Isola Serafini	3.000	-	3.000	0,2%	0,0%
PBI	21.133	-	21.133	1,7%	0,0%
VdP	1.216.345	852.380	363.965	100,0%	100,0%

Valore della produzione per settore	30/06/2026 Consolidato	30/06/2025 Consolidato	Variazioni	2026 - In % del Tot	2025 - In % del Tot
Agricolo	19.085	32.873	(13.789)	1,6%	3,9%
Zootecnia	14.054	-	14.054	1,2%	0,0%
Industriale/Confezionato	59.632	62.162	(2.530)	4,9%	7,3%
Elisioni intersettoriali	(2.449)	(12.671)	10.222	-0,2%	-1,5%
Tot. Agroindustriale	90.322	82.365	7.957	7,4%	9,7%
Sementi	65.079	66.932	(1.854)	5,4%	7,9%
CAI	665.018	645.895	19.123	54,7%	75,8%
Internazionale	384.567	50.459	334.109	31,6%	5,9%
Educational	1.592	-	1.592	0,1%	0,0%
Digital	3.144	-	3.144	0,3%	0,0%
Holding	6.623	6.728	(106)	0,5%	0,8%
VdP	1.216.345	852.380	363.965	100,0%	100,0%

3.2. EVENTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2026

Nel corso del primo semestre 2026 si sono verificati i seguenti eventi di rilievo:

- i. Acquisizione del Gruppo F.lli Martini da parte di BF International e consolidamento integrale a decorrere dal 1° aprile 2026.
- ii. Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Arum S.p.A. e Dompé Holdings S.r.l. sulle azioni ordinarie di BF.
- iii. Approvazione delle nuove Linee Strategiche 2026-2030.
- iv. Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2026: approvazione del bilancio 2025, dividendo di euro 0,076 per azione (19,9 milioni di euro), LTIP 2026-2028 e nomina del nuovo Collegio Sindacale.
- v. Approvazione, in data 8 giugno 2026, da parte dell'assemblea di BF International dell'aumento di capitale fino a euro 700 milioni, di cui euro 350 milioni riservati a BF, e da parte del Consiglio di Amministrazione di BF della sottoscrizione della quota riservata mediante conferimento in BFI della partecipazione del 54,38% in SIS; l'esecuzione dell'operazione è prevista entro il 30 settembre 2026.
- vi. Consolidamento integrale di Progetto Benessere Italia S.r.l. a decorrere dal 1° aprile 2026.

Di seguito si illustrano sinteticamente le operazioni indicate.

- i. Acquisizione del Gruppo F.lli Martini da parte di BF International e consolidamento integrale a decorrere dal 1° aprile 2026.

In data 24 giugno 2026, in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 15 dicembre 2025 e a seguito del rilascio delle autorizzazioni Antitrust e Golden Power, BF International Best Fields Best Food Limited ("BFI") ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di F.lli Martini & C. S.p.A. ("F.lli Martini"), holding di un gruppo industriale italiano con sede a Longiano (FC) attivo da oltre cento anni nella mangimistica, negli allevamenti suinicoli, avicoli e cunicoli e nella produzione e trasformazione delle carni (valore della produzione consolidato 2024 di circa 1,2 miliardi di euro ed EBITDA di circa 72 milioni di euro). L'operazione è stata eseguita dal veicolo Sunflower S.p.A., controllata da Feed2Food Holding S.p.A., a sua volta controllata da BFI. Sunflower ha reperito le risorse necessarie all'acquisto, avvenuto al corrispettivo di euro 220 milioni, (i) quanto a euro 20 milioni dal reinvestimento di alcuni venditori, (ii) quanto a euro 10 milioni da un vendor loan concesso da ulteriori venditori, (iii) quanto a euro 80 milioni da un finanziamento bancario e (iv) quanto a euro 110 milioni da un aumento di capitale sottoscritto da Feed2Food, a sua volta finanziato mediante un aumento di capitale sottoscritto per euro 50 milioni da BFI e per euro 20 milioni da BF e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di euro 40 milioni sottoscritto da un veicolo di Origine SGR S.p.A. per conto del fondo Origine Growth PE. A valle del reinvestimento dei soci venditori il Gruppo detiene indirettamente circa l'84,6% del capitale di F.lli Martini. Le operazioni funzionali all'acquisizione (costituzione dei veicoli, sottoscrizione degli aumenti di capitale e rilascio da parte di BFI di una garanzia a prima richiesta fino a euro 126 milioni a supporto del finanziamento bancario di Sunflower) sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di BF in data 3 giugno 2026. Il

Gruppo Martini è consolidato integralmente a decorrere dal 1° aprile 2026, data individuata quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 10, come illustrato nel paragrafo 2.1 e nelle Note illustrative.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Martini alla data di acquisizione del controllo (1° aprile 2026) e al 30 giugno 2026 e il conto economico del trimestre aprile-giugno 2026, che riepilogano l'apporto del Gruppo Martini al bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 30 giugno 2026 (valori in migliaia di euro, ante allocazione del prezzo di acquisizione ed elisioni infragruppo).

Gruppo Martini – Situazione patrimoniale-finanziaria sintetica	01/04/2026	30/06/2026
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	9.492	9.149
Immobilizzazioni materiali	176.476	179.163
Attività biologiche non correnti	12.256	12.400
Altre attività non correnti	2.847	2.783
Totale attività non correnti	201.070	203.495
Rimanenze	69.630	66.756
Attività biologiche correnti	63.215	64.171
Crediti commerciali	131.615	136.984
Altre attività correnti	12.222	12.044
Disponibilità liquide	4	5
Totale attività correnti	276.687	279.961
TOTALE ATTIVO	477.757	483.456
Patrimonio netto	190.330	198.692
Debiti finanziari non correnti	35.003	29.649
Fondi e TFR	14.352	14.481
Totale passività non correnti	49.356	44.131
Debiti commerciali	159.068	161.023
Debiti finanziari correnti	52.161	53.512
Altre passività correnti	26.842	26.099
Totale passività correnti	238.071	240.634
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	477.757	483.456

Gruppo Martini – Conto economico sintetico	01/01/2026 – 31/03/2026	01/01/2026 – 30/06/2026	01/04/2026 – 30/06/2026
Ricavi delle vendite	302.337	602.905	300.568
Variazione delle rimanenze di prodotti e attività biologiche	(1.932)	(181)	1.751
Altri ricavi e incrementi per lavori interni	7.521	14.298	6.778
Valore della produzione	307.926	617.022	309.097
Costi per materie prime e merci	(232.201)	(459.762)	(227.561)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(52.922)	(105.638)	(52.716)
Costi del personale	(9.969)	(19.000)	(9.031)
Altri costi operativi	(629)	(1.304)	(675)
EBITDA	12.204	31.318	19.114
Ammortamenti e svalutazioni	(6.432)	(12.021)	(5.589)
Risultato operativo (EBIT)	5.772	19.297	13.525
Oneri finanziari netti	(1.445)	(2.907)	(1.462)
Risultato prima delle imposte	4.327	16.391	12.063
Imposte sul reddito	(1.441)	(5.061)	(3.620)
Risultato netto del periodo	2.886	11.329	8.444

ii. Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Arum S.p.A. e Dompé Holdings S.r.l. sulle azioni ordinarie di BF.

In data 21 aprile 2026 Arum S.p.A. ("Arum"), società controllata dal Presidente esecutivo di BF, dott. Federico Vecchioni, e Dompé Holdings S.r.l. ("Dompé Holdings"), rispettivamente titolari del 24,147% e del 24,975% del capitale sociale di BF, hanno comunicato la decisione di promuovere

congiuntamente un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto massime n. 133.242.020 azioni ordinarie di BF, rappresentative del 50,878% del capitale sociale, ad un corrispettivo in denaro di euro 5,00 per azione (con un premio del 13,80% rispetto al prezzo ufficiale del 20 aprile 2026), per un controvalore massimo complessivo di circa euro 666 milioni ripartito in misura paritetica tra gli Offerenti. L'Offerta non è finalizzata al delisting delle azioni BF da Euronext Milan. In data 3 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di BF, con il supporto dell'esperto indipendente Vitale & Co. nominato dagli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, ha approvato il comunicato dell'emittente ai sensi dell'art. 103 del TUF, confermando la congruità del corrispettivo. Il periodo di adesione, avviato l'8 giugno 2026 a seguito dell'approvazione del documento di offerta da parte di CONSOB, si è concluso il 3 luglio 2026 e il pagamento del corrispettivo è avvenuto il 10 luglio 2026: sono state portate in adesione n. 101.997.262 azioni, pari al 38,933% del capitale sociale, acquistate in misura paritetica dai due Offerenti. A esito dell'Offerta gli Offerenti, congiuntamente alle persone che agiscono di concerto, detengono complessivamente n. 230.692.335 azioni, pari all'88,057% del capitale sociale di BF (Arum 43,62% e Dompé Holdings 44,45%); non si sono pertanto verificati i presupposti per l'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108 del TUF e le azioni restano negoziate su Euronext Milan (si rinvia anche al paragrafo sugli eventi successivi alla chiusura del semestre). Il patto parasociale sottoscritto da Arum e Dompé Holdings alla data di pagamento del 10 luglio 2026 è divenuto efficace l'11 agosto 2026, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari, e da tale data Arum esercita, in virtù del patto, il controllo su BF ai sensi dell'art. 93 del TUF, come reso noto nelle informazioni essenziali pubblicate sul sito internet della Società ai sensi dell'art. 122 del TUF.

- iii. Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2026: approvazione del bilancio 2025, dividendo di euro 0,076 per azione (19,9 milioni di euro), LTIP 2026-2028 e nomina del nuovo Collegio Sindacale.

In data 5 giugno 2026 l'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A., riunita in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 (valore della produzione consolidato di 1.730 milioni di euro ed EBITDA consolidato di 129 milioni di euro) e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di euro 0,076 per azione, pari a complessivi euro 19,9 milioni, in linea con l'esercizio precedente. L'Assemblea ha inoltre:

- approvato la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, il piano di remunerazione e incentivazione azionario di lungo termine 2026-2028 ("LTIP 2026-2028") e l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di massime n. 818.625 azioni proprie al servizio del piano;
- attribuito al Consiglio di Amministrazione, in sede straordinaria, la delega per un periodo di cinque anni ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, in via scindibile e anche in più tranche;
- nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028: Roberto Capone (Presidente), Alessandro Valentini e Laura Fabbri quali Sindaci effettivi, Simona Gnudi e Alberto Baraldi quali Sindaci supplenti;
- confermato quale amministratore la dott.ssa Alessandra Bonetti, cooptata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2025 a seguito delle dimissioni del consigliere Riccardo Bovino, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

- iv. Approvazione delle nuove Linee Strategiche 2026-2030.

In data 28 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione di BF ha approvato le nuove Linee Strategiche 2026-2030, che aggiornano, anche rispetto a un più ampio orizzonte temporale, le linee guida del piano industriale 2023-2027 approvato il 21 luglio 2023 e riportate nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale pubblicato l'8 novembre 2023. Le nuove Linee Strategiche rafforzano la missione del Gruppo B.F. quale infrastruttura al servizio dell'intera filiera agro-industriale, volta alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali, fondiari, tecnologiche, industriali e umane a livello globale, e si articolano nel consolidamento del modello italiano integrato, nell'accelerazione del percorso di internazionalizzazione attraverso BF International e nell'ingresso nei nuovi settori delle proteine animali, della salute e benessere e della formazione del capitale umano.

- v. Aumento di capitale di BF International fino a euro 700 milioni, di cui euro 350 milioni riservati a BF, e conferimento in BFI della partecipazione del 54,38% in SIS.

In data 8 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di BF ha approvato la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di BFI riservato a BF per complessivi massimi euro 350 milioni e il conferimento in BFI della partecipazione detenuta da BF in S.I.S. – Società Italiana Sementi S.p.A., rappresentativa del 54,38% del capitale sociale, con il quale liberare parzialmente il suddetto aumento. L'aumento riservato a BF è parte dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di BFI per complessivi massimi euro 700 milioni, riservato per euro 350 milioni alla controllante BF e per gli ulteriori euro 350 milioni ad altri soci o nuovi investitori, al prezzo di sottoscrizione di euro 17,50 per azione. L'accordo di sottoscrizione tra BF e BFI, di durata triennale, prevede che BFI non implementi aumenti di capitale che determinino la perdita del controllo da parte di BF e disciplina l'impegno di BF a sottoscrivere, in una o più tranches, la quota ad essa riservata nella misura necessaria a mantenere il controllo di BFI. Mediante il conferimento, da eseguirsi entro il 30 settembre 2026, saranno liberati in natura l'importo sottoscritto e non ancora versato da BF del precedente aumento di capitale di BFI (euro 51,4 milioni circa) e una prima tranche del nuovo aumento (euro 156,6 milioni circa). L'operazione, qualificata come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza in considerazione della partecipazione detenuta in BFI da Dompé Holdings, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e rientra tra le iniziative di valorizzazione del progetto di internazionalizzazione del Gruppo, prevedendo il finanziamento del piano di sviluppo di BFI e il mantenimento del controllo di BF su BFI.

- vi. Consolidamento integrale di Progetto Benessere Italia S.r.l. a decorrere dal 1° aprile 2026.

In virtù degli accordi di governance sottoscritti tra i soci, a decorrere dal 1° aprile 2026 Progetto Benessere Italia S.r.l. ("PBI"), partecipata da BF al 35%, e le sue controllate A&D S.p.A. e Almas S.r.l. sono consolidate integralmente nel Polo Confezionato. Le partecipazioni di PBI in Mare S.r.l. e Progetto Benessere S.r.l. (50%) e, per il tramite di quest'ultima, in Salix S.r.l. e Laboratorio Chimico Farmaceutico A. Sella S.r.l. non sono consolidate in assenza di controllo ai sensi dell'IFRS 10. Il polo, attivo nel settore salute e benessere (integratori alimentari, alimenti funzionali e biologici, cosmetici, farmaci e dispositivi medici), diversifica l'offerta del Gruppo verso un mercato italiano di circa 4 miliardi di euro, in crescita del 7-8% annuo e poco esposto alla volatilità delle commodity, e abilita sinergie commerciali e di acquisto con le altre società del Polo.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo PBI alla data di acquisizione del controllo (1° aprile 2026) e al 30 giugno 2026 e il conto economico del primo trimestre, del primo semestre e, per differenza, del trimestre aprile–giugno 2026, che riepilogano l’apporto del Gruppo PBI al bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 30 giugno 2026 (valori in migliaia di euro, ante allocazione del prezzo di acquisizione ed elisioni infragruppo; il patrimonio netto include le quote di pertinenza di terzi).

Gruppo PBI – Situazione patrimoniale-finanziaria sintetica	01/04/2026	30/06/2026
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	8.444	10.101
Immobilizzazioni materiali	15.456	15.962
Partecipazioni e altre attività non correnti	13.627	16.153
Totale attività non correnti	37.527	42.216
Rimanenze	10.421	9.284
Crediti commerciali	23.203	24.343
Altre attività correnti	4.482	5.549
Disponibilità liquide	6.215	4.662
Totale attività correnti	44.321	43.838
TOTALE ATTIVO	81.848	86.053
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	32.076	32.130
Debiti finanziari non correnti	6.488	7.780
Fondi, TFR e altre passività non correnti	8.395	8.927
Totale passività non correnti	14.883	16.707
Debiti commerciali	24.432	25.362
Debiti finanziari correnti	5.944	7.512
Altre passività correnti	4.513	4.341
Totale passività correnti	34.889	37.216
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	81.848	86.053

Gruppo PBI – Conto economico sintetico	01/01/2026 – 31/03/2026	01/01/2026 – 30/06/2026	01/04/2026 – 30/06/2026
Ricavi delle vendite	21.482	41.705	20.222
Variazione delle rimanenze di prodotti	7.394	6.193	(1.202)
Altri ricavi	139	269	131
Quota di risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	2.331	2.331
Valore della produzione	29.016	50.498	21.482
Costi per materie prime e merci	(20.231)	(31.040)	(10.810)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.893)	(5.619)	(2.726)
Costi del personale	(2.102)	(4.184)	(2.082)
Altri costi operativi	(1.402)	(2.765)	(1.363)
EBITDA	2.388	6.890	4.502
Ammortamenti e svalutazioni	(592)	(1.294)	(702)
Risultato operativo (EBIT)	1.796	5.596	3.800
Oneri finanziari netti	(94)	(212)	(117)
Risultato prima delle imposte	1.702	5.384	3.682
Imposte sul reddito	(485)	(1.511)	(1.025)
Risultato netto del periodo (incluse quote di terzi)	1.217	3.874	2.657

3.3. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Le tabelle che seguono riportano, in aggiunta ai valori di bilancio, anche alcuni “Indicatori alternativi di performance” non previsti dai principi contabili IFRS; per il contenuto e le modalità di calcolo di tali indicatori si rinvia al paragrafo 3.6 “Indicatori alternativi di performance”. I dati di seguito riportati sono in migliaia di euro ove non espressamente specificato.

Rispetto all’area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, si segnalano le variazioni connesse principalmente all’ingresso nel perimetro, a partire dal 1° aprile 2026, del Gruppo F.lli Martini (acquisito tramite Feed2Food Holding e Sunflower) e di Progetto Benessere Italia.

Come già indicato, i dati economici al 30 giugno 2026, diversamente dal periodo chiuso al 30 giugno 2025, includono la contribuzione ai risultati economici consolidati del Gruppo F.lli Martini (consolidato dal 1° aprile 2026) e di Progetto Benessere Italia (consolidata dal 1° aprile 2026 nel Polo Confezionato), mentre non includono più BIA, ceduta a novembre 2025. Pertanto, la maggior parte delle variazioni delle poste economiche oggetto di analisi nel prosieguo è influenzata da quanto sopra.

In merito al parametro dell’Indebitamento finanziario netto, si rinvia al paragrafo 3.4 per l’informativa ed il relativo calcolo.

Valori di bilancio ed Indicatori alternativi di performance	30/06/2026	30/06/2025	VARIAZIONI	VARIAZIONI
	euro/000	euro/000	euro/000	%
RICAVI DELLE VENDITE	1.145.821	815.793	330.028	40,45%
VALORE DELLA PRODUZIONE (VdP)	1.216.345	852.380	363.965	42,70%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	96.534	53.506	43.028	80,42%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	54.008	21.637	32.370	149,60%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	37.593	6.518	31.075	476,76%
RISULTATO DEL PERIODO	23.641	2.263	21.377	944,51%

ROE (Return on Equity) (1)	30/06/2026	30/06/2025	VARIAZIONI
Risultato netto di periodo	23.641	2.263	21.377
Patrimonio netto	1.196.486	1.074.987	121.499
	1,98%	0,21%	

Il valore della produzione si è attestato, al 30 giugno 2026, a circa 1.216 milioni di euro, rispetto ai circa 852 milioni di euro del primo semestre 2025 (+42,7%). L’incremento è riconducibile principalmente all’allargamento del perimetro di consolidamento (F.lli Martini, consolidata per tre mesi e PBI) e allo sviluppo dei progetti del settore Internazionale, che hanno più che compensato la flessione delle attività domestiche in un contesto di mercato penalizzato dallo shock energetico e dei fertilizzanti.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a circa 96,5 milioni di euro, in aumento dell'80,4% rispetto al valore registrato nel primo semestre 2025 pari a circa 53,5 milioni di euro, con un margine sul valore della produzione passato dal 6,3% al 7,9%, principalmente per il contributo del settore Internazionale.

Il settore agroindustriale, che comprende la divisione agricola e la divisione industriale, ha registrato, rispetto al primo semestre 2025, una crescita del valore della produzione (+2%, pari a circa 95 milioni di euro nel primo semestre 2026 al lordo delle elisioni intercompany, rispetto a 93 milioni di euro nel primo semestre 2025), principalmente per effetto del consolidamento integrale di PBI e della plusvalenza realizzata sulla cessione della cava presente nella tenuta di Isola Serafini (3 milioni di euro), con un incremento della marginalità (EBITDA pari a 13 milioni di euro nel primo semestre 2026 rispetto a 12 milioni di euro nel primo semestre 2025), nonostante il rincaro degli input energetici e delle materie prime che ha penalizzato la divisione zootecnica e il prodotto confezionato. Nella divisione agricola, la zootecnia di Jolanda di Savoia e Marrubiu ha risentito del rincaro di mangimi ed energia e, per Marrubiu, del blocco sanitario alle movimentazioni in ingresso in vigore dal 16 settembre 2025 al 3 febbraio 2026; l'annata agraria 2026-2027 risente degli impatti del cambiamento climatico. Nel Polo Confezionato il fatturato si attesta a circa 53 milioni di euro, in crescita per l'ingresso di PBI.

Il settore sementiero ha registrato una flessione del valore della produzione (-14%, pari a circa 65 milioni di euro nel primo semestre 2026 rispetto a circa 75 milioni di euro nel primo semestre 2025), per lo slittamento della campagna di vendita e i minori volumi verso la rete, e un miglioramento della marginalità (EBITDA pari a circa 7,7 milioni di euro nel primo semestre 2026 rispetto a circa 7,1 milioni di euro nel primo semestre 2025), grazie al mix di vendita che ha privilegiato i prodotti a genetica propria e all'efficientamento dei costi operativi. Nel semestre il settore ha risentito dei minori volumi verso la rete CAI a causa dell'andamento della campagna agraria, mentre la divisione Non-Food ha registrato un andamento in linea con le attese.

Il settore CAI (che comprende CAI e le sue controllate), in un semestre caratterizzato dal rincaro di fertilizzanti e carburanti non interamente trasferito a valle, ha registrato un incremento del valore della produzione (+3%, pari a 719 milioni di euro nel primo semestre 2026 rispetto a 695 milioni di euro nel primo semestre 2025), con un maggior peso dei carburanti (ricavi delle vendite euro 712 milioni, +4%) e minori margini su sementi e cereali per l'andamento dei prezzi, e un EBITDA di settore pari a circa 33 milioni di euro (27 milioni di euro nel primo semestre 2025), con un margine del 4,6% (3,8% nel primo semestre 2025); il semestre ha inoltre visto il completamento dell'aumento di capitale di euro 145 milioni con l'ingresso di CDP – Fondo Nazionale Strategico e dei partner industriali.

Il settore Internazionale (che comprende BF International e le sue controllate) ha registrato un incremento del valore della produzione (+662%, pari a circa 385 milioni di euro nel primo semestre 2026 rispetto a 50 milioni di euro nel primo semestre 2025) e dell'EBITDA (circa 59 milioni di euro rispetto a circa 8,4 milioni di euro nel primo semestre 2025), principalmente per effetto del consolidamento di F.lli Martini per tre mesi (valore della produzione di circa 309 milioni di euro ed EBITDA di circa 19 milioni di euro) oltre che dello sviluppo delle Model Farm e delle attività di advisory in Algeria, Ghana, Senegal e Congo; BFI ha realizzato un valore della produzione di circa 60 milioni di euro (di cui circa 28 milioni di euro di altri ricavi da valorizzazioni di partecipazioni) e AESA di circa 17 milioni di euro, quest'ultima in ritardo rispetto alle attese per lo slittamento di alcuni progetti di assistenza tecnica. La Divisione Mangimi & Proteine Animali (composta dal Gruppo Martini) risente dell'aumento dell'incidenza delle materie prime (mais, soia ed energia) connesso alla crisi dello Stretto di Hormuz.

Il settore Educational, non presente nel primo semestre 2025, ha registrato un valore della produzione di circa 4 milioni di euro e un EBITDA negativo per circa 1,8 milioni di euro, connesso alla fase di start-up (IASA, BF Research, AD Global Solution).

Il settore Digital (Rural) ha realizzato un valore della produzione di circa 5,7 milioni di euro e un EBITDA positivo di circa 1,1 milioni di euro (margine 18,7%), con il completamento nei termini dei progetti PNRR Infragri e Food Metaverse.

La Holding e le scritture di consolidamento presentano un EBITDA negativo per circa 16 milioni di euro (3 milioni di euro negativi nel primo semestre 2025), che risente dei costi connessi alle operazioni straordinarie del semestre (OPA, acquisizione Martini, aumento di capitale BFI) e dell'assenza dei proventi da valorizzazione di partecipazioni rilevati nel primo semestre 2025.

L'EBIT di Gruppo si attesta a circa 54 milioni di euro nel primo semestre 2026, rispetto a circa 22 milioni di euro nel primo semestre 2025, dopo aver rilevato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a fondi rischi per circa 37 milioni di euro (circa 32 milioni di euro nel primo semestre 2025), in aumento principalmente per effetto dell'allargamento del perimetro e dell'entrata in funzione dei nuovi investimenti, e oneri di integrazione per circa 6 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria del primo semestre 2026 è negativo per circa 16 milioni di euro (rispetto a circa 15 milioni di euro negativi nel primo semestre 2025); il peggioramento è dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento connesso all'acquisizione di F.lli Martini.

Il risultato ante imposte è positivo per circa 38 milioni di euro, rispetto a circa 7 milioni di euro positivi registrati nel primo semestre 2025.

Il Gruppo chiude il primo semestre 2026 con un utile di circa 24 milioni di euro, dopo imposte per circa 14 milioni di euro, rispetto a circa 2 milioni di euro registrati nel primo semestre 2025.

3.4. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto si attesta, al 30 giugno 2026, a 565 milioni di euro, rispetto a un valore pari a 82 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tale incremento è dovuto per circa 201 milioni di euro all'acquisizione di F.lli Martini (finanziamento dell'acquisizione e indebitamento netto della società acquisita) e, per la parte residua, alla stagionalità dell'attività, che risente di un maggior assorbimento di cassa nel primo semestre legato principalmente al capitale circolante dei settori CAI e Internazionale, e agli investimenti eseguiti in esecuzione delle Linee Strategiche 2026-2030.

La voce di indebitamento al 30 giugno 2026 comprende 63 milioni di euro relativi alla contabilizzazione dei contratti di locazione, prevalentemente immobiliari, secondo il principio contabile IFRS 16, rispetto a 56 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2025.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2026 rispetto al 31 dicembre 2025, determinato in conformità agli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e al Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		30/06/2026	31/12/2025
A	Disponibilità liquide	258.605	375.825
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	16.940	17.483
D	Liquidità (A+B+C)	275.545	393.308
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(333.760)	(171.622)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(80.684)	(62.936)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(414.445)	(234.558)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(138.899)	158.750
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(426.486)	(240.387)
J	Strumenti di debito		
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(426.486)	(240.387)
M	Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(565.385)	(81.636)

In applicazione delle disposizioni previste dallo IAS7, si riporta di seguito un prospetto delle movimentazioni dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2026 rispetto al saldo al 31 dicembre 2025.

MOVIMENTAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO		31/12/2025	ACCENSIONI	RIMBORSI	RICLASSIFICHE	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO	30/06/2026
A	Disponibilità liquide	375.825	148.339	(270.881)	-	-	5.323	258.605
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	-	-	-	-	-	0
C	Altre attività finanziarie correnti	17.483	28	(355)	-	(216)	-	16.940
D	Liquidità (A+B+C)	393.308	148.367	(271.236)	-	(216)	5.323	275.545
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(171.622)	(138.042)	24.788	(1.315)	-	(47.569)	(333.760)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(62.936)	(293)	52.543	(59.451)	(11)	(10.535)	(80.684)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(234.558)	(138.335)	77.331	(60.767)	(11)	(58.104)	(414.445)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	158.750	10.032	(193.906)	(60.767)	(228)	(52.782)	(138.899)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(240.387)	(215.590)	10.076	60.767	139	(41.491)	(426.486)
J	Strumenti di debito	-	-	-	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(240.387)	(215.590)	10.076	60.767	139	(41.491)	(426.486)
M	Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(81.636)	(205.558)	(183.830)	-	(89)	(94.273)	(565.385)

Su taluni finanziamenti in essere con primari istituti di credito sono presenti dei covenant calcolati in ragione dei rapporti in essere tra PFN ed Equity, da un lato, e tra PFN ed EBITDA dall'altro, la cui verifica è prevista con cadenza annuale sui dati al 31 dicembre; all'ultima data di verifica (31 dicembre 2025) i covenant risultavano rispettati.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è garantito, per 54,7 milioni di euro, da garanzie rilasciate da terzi (in particolare da Mediocredito Centrale S.p.A. e da SACE) e, per 24,6 milioni di euro, da ipoteche immobiliari.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2026 comprende, in applicazione dell'IFRS 16, le quote a breve e il debito a lungo dei contratti di lease che incidono rispettivamente per 12.250 migliaia di euro e per 51.141 migliaia di euro.

Al contrario, le passività, pari a complessivi 148.007 migliaia di euro, relative ad opzioni put derivanti dagli accordi con CVA, Equiter e Regolo susseguenti alle operazioni di cessione della partecipazione della controllata Bonifiche Ferraresi, con i soci di KAIIMA Sementes, con i soci di minoranza di Progetto Benessere Italia, di Sunflower (relativamente a F.lli Martini) e con Farmfront in relazione alla partecipazione in BF International, risultano iscritte alla voce "Altri debiti" del passivo non corrente e non sono pertanto incluse nell'indebitamento finanziario sopra riportato.

Parimenti, il debito per il corrispettivo differito spettante ai venditori di KAIIMA Sementes per 2.214 migliaia di euro (oltre a 738 migliaia di euro classificati tra gli "Altri debiti" del passivo corrente) risulta iscritto alla voce "Altri debiti" del passivo non corrente e non è pertanto incluso nell'indebitamento finanziario sopra riportato.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2026 include, tra gli altri, il prestito obbligazionario convertibile di 40.000 migliaia di euro emesso in data 18 giugno 2026 da Feed2Food Holding S.p.A. nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione del Gruppo F.lli Martini e sottoscritto da Origine Agri S.p.A., veicolo interamente controllato da Origine SGR S.p.A. per conto del fondo Origine Growth PE. Il prestito è costituito da n. 40.000.000 obbligazioni del valore nominale di 1 euro, ha durata di dodici mesi (scadenza 18 giugno 2027) e matura interessi al tasso fisso annuo del 10%; la conversione in azioni ordinarie di Feed2Food (massime n. 571.020 azioni di compendio) è subordinata al rilascio dell'autorizzazione Golden Power, da ottenere entro il 31 marzo 2027.

Infine, si sottolinea che in linea con le indicazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 (di seguito anche "Orientamento ESMA"), non vi sono ulteriori debiti commerciali e/o altri debiti non correnti con una significativa componente di finanziamento implicito od esplicito.

3.5. INFORMAZIONI SOCIETARIE

3.5.1. Notizie relative al capitale sociale

Numero Azioni ordinarie al 30 giugno 2026 **261.981.835** senza valore nominale
 Capitale Sociale interamente versato euro 261.981.835

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2026

Azionista	%
Dompé Holdings S.r.l.	24,975%
ARUM S.p.A.	24,147%
Fondazione CARIPLO	5,791%
INARCASSA	4,003%
ISMEA	4,315%
ENI NATURAL ENERGIES S.p.A.	5,315%
TOTALE	68,546%

Alla data della presente Relazione la compagine azionaria risulta variata per effetto dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa congiuntamente da Arum S.p.A. e Dompé Holdings S.r.l., il cui periodo di adesione si è concluso il 3 luglio 2026. Per la descrizione dell'operazione e dei relativi esiti si rinvia al precedente paragrafo 3.2 "Eventi di rilievo del primo semestre 2026" e al paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura del semestre.

3.5.2. Salute, sicurezza e ambiente

ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel corso del primo semestre 2026 da parte del Gruppo.

Il lavoro di riesame ed aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi è proseguito nel primo semestre 2026. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.Lgs. 81/08) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti.

L'attività formativa è proseguita nel primo semestre 2026 con particolare riferimento alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sostituendo, dove consentito dalla normativa, i corsi in presenza con corsi in videoconferenza o e-learning.

È proseguito nel corso del semestre il programma di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni significative.

ATTIVITÀ RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel primo semestre 2026 non si sono verificati incidenti con impatti significativi sugli aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

È proseguito nel corso del periodo il programma di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni significative.

3.5.3. Rischi e incertezze

Gestione del rischio

Il Gruppo sopporta essenzialmente i rischi legati all'attività delle controllate le quali, in ogni caso, hanno sviluppato un modello di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali delle società, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per attutire i potenziali effetti.

I principali fattori di rischio sono di seguito illustrati.

Fattori di rischio

- **Rischi di volume**

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo potenzialmente difficile soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Gli Amministratori ritengono di essersi dotati di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità. Parimenti la programmazione delle scorte e dei volumi nell'ambito dei diversi magazzini del Gruppo consente di contenere l'eventuale impatto di eccesso di domanda ovvero contrazione dei volumi richiesti.

Il Gruppo stipula con continuità coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

- **Rischio di credito**

Il Gruppo diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In considerazione della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il Gruppo monitora costantemente sia le disponibilità di risorse finanziarie sia l'accesso al mercato del credito, sia la propria esposizione finanziaria. A seguito della situazione macroeconomica caratterizzata da forte incertezza sui mercati delle materie prime, e in generale da instabilità economica diffusa, il Gruppo pone particolare attenzione alla gestione delle proprie disponibilità finanziarie.

- **Rischi legati al cambiamento climatico**

Seguendo le raccomandazioni della TCFD, sono stati individuati i principali rischi fisici e di transizione, oltre alle opportunità connesse al cambiamento climatico, con un focus sui diversi settori in cui opera il Gruppo: agricolo, agro-industriale, sementiero e commercializzazione. L'analisi ha considerato sia le attività interne sia l'intera catena del valore per comprendere meglio l'impatto dei cambiamenti climatici sul business.

L'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi climatici estremi potrebbe compromettere la produttività agricola e le attività di allevamento, comportare danni a merci e infrastrutture con conseguente aumento dei costi di manutenzione e di gestione del rischio, inclusi i premi assicurativi e gli investimenti in infrastrutture resilienti. Ulteriore aspetto riguarda invece la considerazione degli impatti che un evento acuto può avere in termini di rischio di transizione, come danni materiali alle coltivazioni e ai raccolti, la carenza/mancanza di materia prima con possibili conseguenze sulla capacità di soddisfare le esigenze in termini di approvvigionamento e la domanda di mercato o innalzamento repentino e incontrollato del prezzo di acquisto dei prodotti legati alla stagionalità con conseguenti ripercussioni negative sul piano economico finanziario. Per i magazzini di stoccaggio, invece, la sensibilità è valutata media, poiché dipende dalla qualità delle infrastrutture.

Di norma, il management considera tuttavia tali impatti come mediamente rilevanti e comunque gestibili. Difatti, il Gruppo ha messo in atto **una serie di presidi di controllo** per mitigare questi rischi. Tra le azioni intraprese vi sono analisi approfondite dei terreni e delle condizioni agro-meteorologiche,

l'adozione di pratiche agricole per contenere le emissioni di gas serra e il monitoraggio dei suoli per prevenire stress idrici. Inoltre, sono stati implementati sistemi di irrigazione avanzata, assicurazioni specifiche per le colture e strategie per ridurre i costi di produzione legati alle oscillazioni climatiche, aumentando così la resilienza del Gruppo agli eventi estremi. A queste misure si aggiungono la diversificazione delle zone di provenienza della materia prima, una maggiore distribuzione geografica delle aziende agricole gestite e l'utilizzo dei contratti di filiera come strumento per mitigare la volatilità dei prezzi, contribuendo ulteriormente alla stabilità e sostenibilità del modello produttivo.

Rischi fisici

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'attenzione si è concentrata sui siti produttivi e agricoli, tra cui il bananeto in Ghana e i principali magazzini di stoccaggio in Italia. È emersa una crescente esposizione agli eventi climatici estremi, come siccità, ondate di calore, inondazioni e tempeste, che potrebbero influire sulle infrastrutture aziendali, sulla produttività e sulla catena di approvvigionamento. I rischi sono stati distinti tra acuti, legati a eventi meteorologici sempre più frequenti, e cronici, come il degrado del suolo e la ridotta disponibilità idrica. L'analisi, condotta utilizzando lo scenario climatico dell'IPCC RCP 8.5 con orizzonti temporali al 2030 e al 2050, è stata integrata nell'Enterprise Risk Management (ERM) e nell'Analisi di Doppia Rilevanza. Il rischio inerente, ovvero il rischio considerato prima dell'implementazione delle misure di mitigazione, è stato classificato come elevato, ma grazie alle misure di mitigazione e adattamento adottate dal Gruppo, il rischio residuo è stato ridotto a un livello medio. Le principali azioni di mitigazione e adattamento adottate comprendono: la valutazione preventiva dei rischi agronomici e climatici, basata sull'analisi dei terreni, della morfologia e delle condizioni ambientali, a supporto delle scelte produttive e localizzative; un climate risk assessment strutturato per individuare le aree più esposte a eventi acuti e cronici, comprensivo della valutazione del rischio NAT-CAT sugli stabilimenti e della mappatura georeferenziata delle colture; la diversificazione colturale e geografica delle produzioni e la lavorazione delle medesime varietà sementiere in stabilimenti differenti; il piano colturale con tecniche rotative e l'agricoltura di precisione basata su dati satellitari per il monitoraggio del vigore vegetativo; gli investimenti in sistemi di irrigazione e sub-irrigazione e in infrastrutture idriche, inclusi gli interventi nelle aree critiche e il sistema di gestione sostenibile delle risorse idriche nei territori esteri avviato in Ghana; l'adozione di pratiche rigenerative e di varietà climate-resilient; le coperture assicurative dedicate sulle colture.

Rischi di transizione

Sul fronte dei rischi di transizione, il Gruppo ha analizzato le implicazioni della trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, utilizzando lo scenario Net Zero 2050 dell'IEA. Sono stati esaminati i rischi normativi, di mercato, tecnologici e reputazionali, oltre alle opportunità strategiche legate alla transizione ecologica. Tra i principali fattori di rischio sono emersi la difficoltà nel monitorare e quantificare le emissioni di CO₂ e le incertezze sugli investimenti in energie rinnovabili. Anche in questo caso, i risultati sono stati integrati nell'ERM e nell'Analisi di Doppia Rilevanza. Il rischio iniziale è stato considerato elevato, ma le azioni intraprese dal Gruppo hanno permesso di ridurlo a un livello medio-basso. Le principali azioni di mitigazione adottate comprendono: lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, agrivoltaico e biometano), con l'obiettivo di coprire integralmente il fabbisogno energetico del Gruppo, e l'acquisizione di Garanzie di Origine; i sistemi di gestione ambientale ed energetica certificati ISO 14001 e ISO 50001; l'adozione di pratiche agricole sostenibili e rigenerative volte a contenere le emissioni di gas serra e ad aumentare la sostanza organica dei suoli; la qualifica strutturata dei fornitori anche su requisiti ambientali e di sostenibilità, rafforzata dall'adozione del Codice di Condotta; il presidio, nell'ambito dell'ERM, degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023–2027 e del processo di rendicontazione di

sostenibilità, a fronte dell'evoluzione normativa e delle esigenze di misurazione e monitoraggio delle emissioni.

In continuità con l'esercizio precedente, gli effetti relativi ai potenziali impatti negativi del cambiamento climatico sono stati, inoltre, affrontati dal Gruppo nell'ambito della programmazione delle attività economiche relative all'esercizio 2026 e nel piano programmatico pluriennale.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo "Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025" sezione 4.2.1 E1 Cambiamento climatico integrato nella Relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2025.

- **Rischi di prezzo e di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata parte dell'attività del Gruppo (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Come richiamato, gli eventi globali che determinano incertezze macroeconomiche, pongono, ad oggi, ancor più attenzione a tali fattori di rischio.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

Con riferimento al citato conflitto in corso tra Russia e Ucraina e in Palestina e all'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti, i cui rischi specifici sono descritti nei successivi punti "Rischi connessi ai conflitti armati tra Stati" e "Rischi connessi ai dazi", sono tenuti costantemente monitorati gli andamenti dei prezzi di acquisto dei materiali provenienti dai citati Paesi, con particolare riferimento ai fertilizzanti, all'urea e ai mangimi.

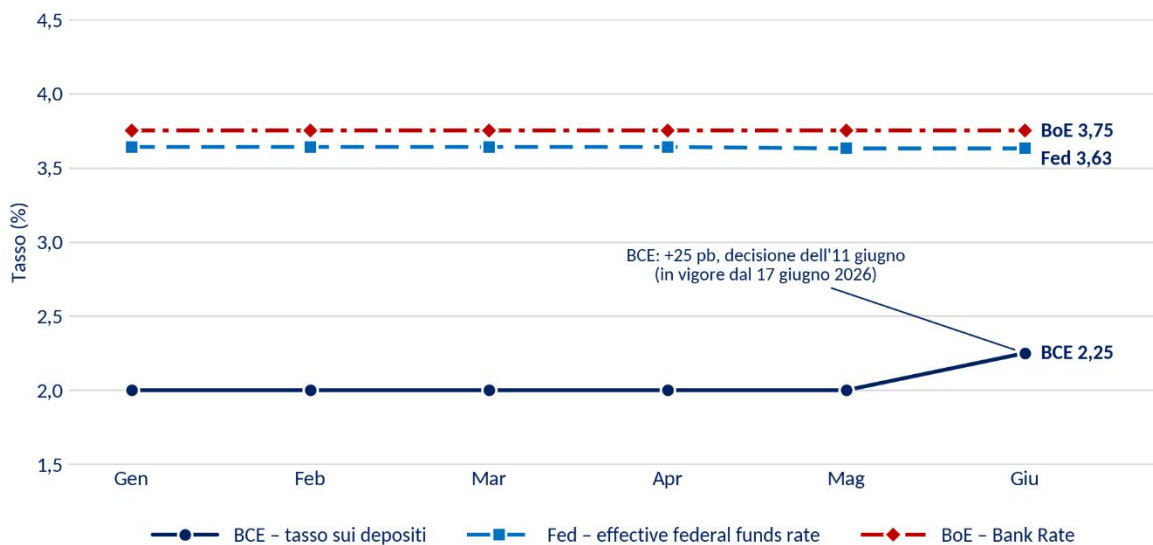
Con riferimento ai rischi correlati alle oscillazioni dei prezzi di mercato e dei fair value impiegati per la valutazione di talune attività iscritte in bilancio, vengono di seguito elencate le voci di bilancio per la valutazione delle quali viene impiegato un fair value, assieme alla qualificazione della tipologia di fair value impiegata, secondo le definizioni fornite dall'IFRS 13:

- il *fair value* degli investimenti immobiliari rientra nel livello 2;
- il *fair value* delle anticipazioni colturali correnti rientra nel livello 2;
- il *fair value* degli strumenti finanziari rientra nel livello 3 in riferimento alle altre partecipazioni detenute in società che non siano quotate e alle altre attività finanziarie correnti.

- **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo al proprio indebitamento, denominato in euro e indicizzato prevalentemente all'EURIBOR. Eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione degli oneri finanziari. Al fine di mitigare tale rischio il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura sui principali contratti di finanziamento a medio-lungo termine; in un contesto come quello del primo semestre 2026, caratterizzato dall'inversione del ciclo di politica monetaria in Europa dopo la fase di riduzione dei tassi del 2024-2025, tali coperture potrebbero non sterilizzare completamente il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi.

Andamento dei tassi d'interesse - Primo semestre 2026



BCE: tasso sulla deposit facility in vigore a fine mese; Fed: effective federal funds rate, media mensile (target range 3,50-3,75%, invariato da dicembre 2025); BoE: Bank Rate in vigore a fine mese (3,75% dal 18 dicembre 2025, confermato nelle riunioni di febbraio, marzo, aprile e giugno 2026).

Fonte: elaborazioni BFI su dati BCE (decisioni di politica monetaria), Federal Reserve/FRED (serie FEDFUNDS, aggiornata al 1° settembre 2026) e Bank of England (aggiornamento al 7 settembre 2026).

Nel primo semestre 2026 il quadro monetario è stato condizionato dallo shock energetico conseguente alla crisi in Medio Oriente e alla chiusura dello Stretto di Hormuz, che ha riportato l'inflazione al di sopra degli obiettivi delle principali banche centrali e ha interrotto il ciclo di riduzione dei tassi avviato nel 2024:

- BCE: dopo tre riunioni di pausa (febbraio, marzo e aprile) con il tasso sui depositi al 2,00%, l'11 giugno 2026 il Consiglio direttivo ha alzato i tre tassi di riferimento di 25 punti base per la prima volta dal settembre 2023, portando dal 17 giugno il tasso sui depositi al 2,25%, quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,40% e quello sui prestiti marginali al 2,65%, a fronte di un'inflazione dell'area euro risalita al 3,2% a maggio; i mercati prezzano un ulteriore rialzo entro fine anno.
- Bank of England: il Bank Rate è rimasto fermo al 3,75%, livello raggiunto con l'ultimo taglio di fine 2025, con una minoranza crescente del Comitato favorevole a un rialzo (2 membri su 9 a giugno, 3 a luglio) in risposta alle pressioni inflazionistiche derivanti dai prezzi dell'energia. Il tasso rileva per BF International, che ha sede a Londra.
- Federal Reserve: il tasso sui federal funds è rimasto stabile nell'intervallo 3,50%-3,75% per tutto il semestre, ma nella riunione del 17 giugno le proiezioni dei membri del FOMC hanno

indicato per fine 2026 un livello mediano del 3,8%, segnalando la possibilità di rialzi anziché dei tagli attesi a inizio anno.

Si informa che in data 16 settembre 2026 la Federal Reserve ha alzato i tassi di 25 punti base, portando il target range dei federal funds dal 3,50%-3,75% al 3,75%-4,00%.

• **Rischio sicurezza informatica**

Il tema della sicurezza informatica sta diventando ogni anno più rilevante.

Non solo il numero degli attacchi informatici è in crescita, ma anche la loro gravità resta elevata, con il 79% degli incidenti classificati come gravi o critici. Le nuove tendenze mostrano un aumento significativo del cybercrime, una ripresa dell'attivismo digitale e una crescita preoccupante degli attacchi in Europa, che riduce il divario con l'America e diventa un obiettivo sempre più esposto.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra, ha posto in essere azioni cicliche e continuative a protezione dei sistemi, al fine di ridurre il rischio di temporanee interruzioni (con conseguenti potenziali disservizi) e di esposizione al furto di dati.

Di seguito riportiamo alcune delle attività più rilevanti in essere:

- **FORMAZIONE:** Il Gruppo B.F., in ottica di continua formazione ed in ottemperanza agli obblighi normativi sempre più stringenti in ambito di sicurezza informatica, ha attivato una collaborazione con il partner CyberGuru, leader di mercato per l'erogazione di corsi di formazione in ambito CyberSecurity. I corsi prevedono una serie di contenuti, resi disponibili in maniera continuativa nel tempo, volti alla sensibilizzazione e formazione degli utenti al riconoscimento delle minacce alla sicurezza IT.
- **INFRASTRUTTURA:** Dopo aver realizzato una server-farm di ultima generazione con tecnologia iper-convergente (due nodi fisici con tecnologia VMware + DataCore), si è proceduto alla realizzazione di un terzo nodo fisico, in replica asincrona, in cloud. Le sale CED esistenti sono dotate di sensori di monitoraggio che rilevano, in tempo reale, temperatura, umidità, presenza di fumo, ed avvisano il personale tecnico ICT in modo da poter intervenire prima di potenziali danni all'infrastruttura. È presente un sistema di backup, in modo da poter garantire una copia delle intere macchine virtuali sempre consistente (meccanismo sure-backup). In caso di problemi è possibile ripristinare interi server. I backup delle macchine virtuali sono stati salvati anche su cloud (con chiave di criptazione), in modo da avere una copia del dato delocalizzata rispetto alle sedi fisiche (backup geografico). È stato sottoscritto un servizio di SOC con monitoraggio h24/365 (Sophos) con garanzia di pronto intervento in caso di rilevamento di possibili tentativi di intrusione sulla rete aziendale. Tutte le sedi sono protette tramite apparati Sophos e su tutti i client è installato un XDR (Sophos) di ultima generazione.
- **SICUREZZA:** Uno degli aspetti più significativi riguarda le tipologie di attacco più diffuse. Il phishing rimane una delle tecniche più utilizzate, causando il 35% degli incidenti informatici. Per questo motivo il Gruppo eseguirà nel corso dell'anno una serie di attività specifiche, affidate a società di primo piano a livello nazionale, ed in particolare:
 - Vulnerability Assessment interno ed esterno
 - Penetration Test Infrastrutturale
 - Active Directory Security Assessment
 - Wi-Fi Networks Security Assessment

Utilizzare software antivirus e antimalware, implementare una politica di password robusta, effettuare il backup regolare dei dati, aggiornare il software e formare i dipendenti sulla sicurezza informatica sono controlli fondamentali che le aziende devono mettere in atto per proteggere la propria attività.

- ***Rischi connessi ai conflitti armati tra Stati***

I conflitti armati tra Stati, tra cui quello tra Russia e Ucraina e quello in Medio Oriente – che nel primo semestre 2026 ha registrato una significativa escalation con il coinvolgimento diretto dell'Iran e la prolungata interruzione dei traffici marittimi attraverso lo Stretto di Hormuz, fino al cessate il fuoco di aprile e alla tregua di giugno 2026 – continuano a generare conseguenze rilevanti a livello globale, non solo per le gravi crisi umanitarie che ne derivano, ma anche per i significativi effetti economici sui mercati internazionali. Tali effetti si sono riflessi, tra l'altro, nell'aumento dei tempi e dei costi dei trasporti, in un forte rincaro dei prezzi dell'energia (Brent oltre 100 \$/barile a marzo 2026) e, in misura particolarmente rilevante per il settore agricolo, dei fertilizzanti, il cui indice di prezzo elaborato dalla Banca Mondiale è salito di oltre il 12% nel primo trimestre 2026 raggiungendo i massimi dal 2022 (urea da circa 480 a circa 640 \$/tonnellata), in quanto oltre il 30% dei fertilizzanti scambiati a livello mondiale transita per lo Stretto di Hormuz.

Il Gruppo non ha interessi commerciali, diretti o indiretti, né personale dislocato nei Paesi direttamente coinvolti nei conflitti. Tuttavia, l'avvio del percorso di internazionalizzazione attraverso BF International ha ampliato la presenza del Gruppo in geografie – Nord Africa (Algeria, Libia) e Africa subsahariana (Ghana, Senegal, Congo) – caratterizzate da un profilo di rischio Paese più elevato rispetto al mercato domestico e potenzialmente esposte agli effetti indiretti delle tensioni mediorientali (instabilità politica, volatilità valutaria, restrizioni ai movimenti di capitali, ritardi nei pagamenti da parte di controparti pubbliche). Tali rischi sono attenuati dalla struttura contrattuale delle iniziative e da un'esposizione patrimoniale ancora contenuta; il Gruppo sta inoltre valutando gli opportuni strumenti di mitigazione del rischio Paese e del rischio politico, tra cui le coperture assicurative offerte dalle agenzie di credito all'esportazione (ECA), con particolare riferimento alle iniziative in Algeria. Sul piano operativo, il perdurare della crisi incide soprattutto sulle dinamiche globali degli approvvigionamenti di fertilizzanti, energia e materie prime per la mangimistica – rilevanti in particolare per la rete CAI e, dal 2026, per Martini – con conseguenti pressioni sui margini e possibili tensioni sul capitale circolante. A tal riguardo, sono stati intensificati i controlli sulla catena di fornitura, confermando l'assenza di fornitori localizzati nelle zone di conflitto che possano compromettere la continuità operativa del Gruppo, e sono state adottate politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di gestione anticipata degli acquisti stagionali.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto internazionale al fine di poter prontamente reagire ad un eventuale aggravarsi delle tensioni e stimare con tempestività i potenziali impatti sul proprio business.

- ***Rischi connessi ai dazi***

A seguito dell'accordo commerciale raggiunto tra Unione Europea e Stati Uniti il 27 luglio 2025, dal 7 agosto 2025 è in vigore un dazio del 15% sulla maggior parte delle merci di origine europea esportate

negli Stati Uniti, che si applica anche a gran parte dei prodotti agroalimentari (inclusi pasta, olio, formaggi e vino), senza che sia stato finora definito l'atteso elenco di esenzioni per il comparto. Nel primo semestre 2026 il quadro si è stabilizzato: il 20 maggio 2026 Parlamento europeo e Stati membri hanno raggiunto l'accordo provvisorio per l'attuazione dell'intesa, evitando l'introduzione di ulteriori tariffe minacciate dall'amministrazione statunitense in caso di mancata ratifica entro il 4 luglio 2026. Gli effetti sull'export agroalimentare italiano verso gli Stati Uniti si sono manifestati in un rallentamento dei flussi in valore, dopo l'accelerazione registrata nella prima parte del 2025 per l'anticipo degli acquisti; secondo le stime delle organizzazioni di categoria, l'aggravio per il made in Italy alimentare è nell'ordine di un miliardo di euro annuo, concentrato su vino, olio e pasta. L'esposizione diretta del Gruppo al mercato statunitense resta contenuta (limitata principalmente alle esportazioni di pasta a marchio proprio del Pastificio Fabianelli e ai prodotti a marchio Le Stagioni d'Italia) e la rete di approvvigionamento è diversificata e distribuita prevalentemente in Italia; con l'ingresso di Martini nel perimetro, il Gruppo monitora inoltre le dinamiche tariffarie relative alle importazioni di materie prime per la mangimistica (soia e derivati), per le quali l'accordo UE-USA prevede l'azzeramento dei dazi europei. Il Gruppo continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto macroeconomico e normativo, mantenendo un approccio flessibile e resiliente nella gestione dei rischi legati al commercio globale.

3.5.4. Operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2026 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né vi sono da segnalare eventi ed operazioni significativi non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 né si sono verificati eventi ed operazioni significative ulteriori rispetto a quelle riportate nella sezione dedicata agli Eventi di rilievo del primo semestre 2026 della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

3.5.5. Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile si precisa che:

- A) il Gruppo ha svolto nel primo semestre 2026, in continuità con l'esercizio 2025, attività di ricerca e sviluppo principalmente su tre ambiti: sviluppo del prodotto confezionato pasta, panificati, riso, tisane e legumi; attività di ricerca e sviluppo operata dalla controllata SIS anche in collaborazione con strutture internazionali (CIMMYT, ICARDA, USDA GRIN-XZECK) in materia di germoplasma al fine di migliorare le qualità genetiche dei semi e, conseguentemente, di creare i presupposti per registrare nuove varietà con riferimento in particolare al grano tenero, duro, al riso e alla soia; attività di ricerca e sviluppo della divisione CAI che ha come obiettivo principale nuove soluzioni tecniche in ambito difesa, fertilizzazione e biostimolazione delle diverse specie vegetali che vengono coltivate sul territorio di competenza del CAI. Tali progetti coinvolgono tutto lo staff tecnico agronomico, si avvalgono di collaborazioni tra le varie società del Gruppo e prevedono altresì collaborazioni con Enti di Ricerca privati e pubblici.
- B) Nel gennaio 2026 BF ha avviato un piano di acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera autorizzativa dell'Assemblea del 5 giugno 2025. L'acquisto di azioni proprie era strumentale all'esecuzione del piano di remunerazione ed incentivazione azionario di lungo termine denominato "LTIP 2023-2025", approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2023. Il piano di acquisto ha avuto ad oggetto n. 169.053 azioni ordinarie della Società (pari a circa lo 0,065% del capitale sociale) e si è concluso il 24 marzo 2026, per un controvalore di 726 migliaia di euro. Nel mese di maggio 2026 sono state assegnate agli aventi diritto n. 66.578 azioni delle n. 169.053 azioni maturate. Le residue azioni destinate ai beneficiari sono sottoposte ad un vincolo di indisponibilità della durata di due anni dall'attribuzione (clausola di lock up). Le azioni soggette al *lock up* sono custodite in un conto titoli presso un intermediario finanziario selezionato da BF. Al 30 giugno 2026, ad esito della rinuncia da parte di uno dei beneficiari, n. 15.559 azioni non risultano assegnate e rientrano nelle azioni proprie di BF.

3.6. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali espressamente previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di agevolare la comunicazione delle informazioni sui risultati del business nonché sull'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e, poiché la loro composizione non è regolamentata dagli IFRS, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

➤ **EBITDA**

Questo indicatore è utilizzato dal Gruppo come *financial target* e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'**EBIT** (o **Risultato operativo**).

Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato Ante Imposte
+ Oneri finanziari
+ Proventi finanziari
Ebit
+ Ammortamenti e Accantonamenti per rischi e crediti
+ Oneri non ricorrenti legati all'integrazione con Martini
Ebitda

➤ **Investimenti tecnici (Capex)**

Questo indicatore si riferisce agli investimenti realizzati in attività immobilizzate ed è determinato con la somma algebrica dei valori di acquisti (INCREMENTI) e di vendite (DECREMENTI al netto dello STORNO DEL FONDO AMMORTAMENTO) di IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI e ATTIVITÀ BIOLOGICHE NON CORRENTI come riportati nelle Note illustrative.

➤ **Indebitamento finanziario netto**

Questo indicatore rileva la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto del saldo di cassa e altre disponibilità liquide e di altre attività finanziarie come riportati nelle Note illustrative alla presente Relazione finanziaria. L'Indebitamento finanziario netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 (di seguito anche "Orientamento ESMA"), in merito al quale Consob ha diramato in data 29 aprile 2021 il Richiamo di attenzione 5/21.

➤ **R.O.E.**

Il Return on equity misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il RISULTATO DELL'ESERCIZIO (o PERIODO) al PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

4. PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (migliaia di euro)	Note	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVO			
ATTIVO NON CORRENTE	Note		
Immobilizzazioni materiali	(1)	846.326	620.837
Investimenti immobiliari	(2)	26.132	26.087
Attività biologiche	(3)	15.300	2.900
Immobilizzazioni immateriali	(4)	193.052	186.677
Avviamento	(5)	129.091	70.654
Partecipazioni in JV, società collegate ed altre attività finanziarie	(6)	303.626	292.518
Crediti per imposte anticipate e altri crediti	(7)	140.747	117.483
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		1.654.273	1.317.156
ATTIVO CORRENTE			
Rimanenze	(8)	417.892	297.744
Attività biologiche Correnti	(3)	91.728	17.775
Attività derivanti da contratti	(10)	13.031	13.969
Crediti verso clienti	(9)	711.268	457.625
Altre attività correnti	(10)	188.893	131.185
Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti	(11)	16.940	17.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	258.605	375.825
TOTALE ATTIVO CORRENTE		1.698.358	1.311.606
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	(13)	4.787	4.768
TOTALE ATTIVO		3.357.418	2.633.530
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		261.981	261.883
Altre riserve	(14)	483.073	539.483
Utili indivisi		(24.158)	(12.096)
Utile (perdita) del periodo		1.796	11.219
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		722.692	800.488
Patrimonio netto di terzi		451.949	416.822
Utile (perdita) del periodo di terzi		21.845	4.250
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI		473.794	421.073
PATRIMONIO NETTO		1.196.486	1.221.561
PASSIVO NON CORRENTE			
Fondo Imposte e Imposte differite	(15)	90.800	77.541
Altri fondi	(16)	29.557	25.554
Benefici ai dipendenti	(17)	13.781	8.911
Finanziamenti a lungo termine	(18)	375.345	195.174
Altri debiti non correnti	(19)	204.936	95.145
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		714.418	402.324
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	(20)	828.231	686.272
Finanziamenti a breve termine	(21)	402.195	224.020
Altri debiti	(22)	216.088	99.352
TOTALE PASSIVO CORRENTE		1.446.514	1.009.644
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	(13)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.357.418	2.633.530

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di euro)	Note	30/06/2026	30/06/2025
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite	(23)	1.145.821	815.793
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	(24)	15.035	14.209
Altri ricavi	(25)	50.941	17.666
Valutazione delle partecipazioni a PN	(25)	1.187	323
Incrementi per lavori interni	(26)	3.360	4.388
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.216.345	852.380
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27)	(31.632)	(14.371)
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(28)	909.489	659.385
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29)	170.382	95.834
Costi per il personale	(30)	59.737	41.713
Ammortamento e svalutazioni	(31)	35.518	30.941
Accantonamento per rischi e oneri	(31)	1.119	928
Altri costi e oneri	(32)	17.725	16.313
TOTALE COSTI OPERATIVI		1.162.337	830.742
RISULTATO OPERATIVO		54.008	21.637
Proventi finanziari	(33)	4.313	4.854
Oneri finanziari	(33)	(20.728)	(19.973)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		37.593	6.518
Imposte sul reddito del periodo, anticipate e differite	(34)	(13.952)	(4.255)
RISULTATO DEL PERIODO		23.641	2.263
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		21.845	1.777
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del gruppo		1.796	486
<i>Risultato del periodo per azione base (unità di euro)</i>	(35)	<i>0,01</i>	<i>0,04</i>
<i>Risultato del periodo per azione diluito (unità di euro)</i>	(35)	<i>0,01</i>	<i>0,04</i>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (migliaia di euro)	Note	30/06/2026	30/06/2025
RISULTATO DEL PERIODO		23.641	2.263
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti		-	(222)
Utile (perdita) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere		1.036	(62)
Utile (perdita) da rideterminazione del fair value su strumenti derivati		190	(196)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		1.227	(480)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		24.868	1.783
Utile (perdita) complessivo di pertinenza dei terzi		22.352	1.540
Utile (perdita) complessivo di pertinenza del gruppo		2.516	243

RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2026 (in migliaia di euro)			
	Note	30/06/2026	30/06/2025
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Risultato ante imposte		37.593	6.518
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	(31)	34.224	24.445
- Accantonamenti a fondi benefici ai dipendenti	(30)	2.282	1.547
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni valutate con il metodo del PN e altre attività finanziarie	(25)	(639)	(248)
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	(25)	0	150
- Altri accantonamenti	(31)	2.413	7.963
- Plusvalenze/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25)	(32.802)	(1.078)
- Interessi e oneri finanziari	(33)	16.415	15.119
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		59.487	54.417
- Variazione netta dei crediti commerciali	(9)	(98.326)	(184.750)
- Variazione delle attività biologiche correnti	(8)	(10.738)	(16.176)
- Variazione delle rimanenze finali	(3)	(37.995)	(10.358)
- Variazione delle altre attività correnti	(10)	(37.561)	(17.147)
- Variazione dei debiti commerciali	(20)	(43.490)	79.776
- Variazione delle altre passività correnti	(22)	69.264	(8.717)
Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante		(158.846)	(157.372)
- Pagamento imposte	(34)	(5.324)	(1.587)
- Oneri finanziari pagati	(33)	(13.530)	(17.483)
- Variazione fondi	(16)	(2.113)	(1.394)
- TFR corrisposto ai dipendenti	(17) (30)	(2.320)	(2.300)
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		(123.566)	(125.719)
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(6) (13)	(4.727)	(250)
- (Investimenti) / Disinvestimenti titoli e altre attività finanziarie	(11)	543	58
- Dividendi incassati	(6)	566	2.304
- Interessi incassati	(33)	1.513	1.795
- Variazioni altri crediti non correnti	(7)	(15.432)	(9.350)
- Variazioni altri debiti non correnti	(19)	(8.417)	715
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(1)	(45.921)	(23.270)
- (Investimenti) / Disinvestimenti investimenti immobiliari	(2)	(45)	(48)
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(4)	(2.231)	(6.702)
- (Investimenti) / Disinvestimenti attività biologiche non correnti	(3)	(2.183)	0
- Variazioni derivanti da rettifiche di consolidamento	PN	(196.999)	(1.081)
B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(273.332)	(35.829)
- Aumento capitale sociale	PN	0	(0)
- Accensione linee di cassa a revoca/scadenza	(21)	120.727	77.076
- Rimborso linee di cassa a revoca/scadenza	(21)	(6.820)	(42.382)
- Aumento riserve di pertinenza terzi	PN	43.987	0
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	(21)	757	0
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	(21)	0	0
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	(18)	208.443	23.402
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	(18)	(61.879)	(22.543)
- Dividendi	PN	(18.970)	(1.093)
- Variazione di interessenze in controllate che non comportano la perdita del controllo	PN	0	63.984
- Variazione debiti per contratti di noleggio	(18)	(6.567)	(5.888)
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		279.678	92.556
D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)		(117.220)	(68.990)
E. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO		375.825	267.765
F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (E+D)	(12)	258.605	198.775

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO								
(in migliaia di euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi al 1° gennaio 2025	261.883	521.443	10.374	793.700	240.439	3.010	243.450	1.037.150
Destinazione Risultato 2024		10.374	(10.374)	-	3.010	(3.010)	-	-
Operazioni sul capitale sociale - BF SpA:								
- Distribuzione dividendi		(19.903)		(19.903)			-	(19.903)
Altre rettifiche di consolidamento:								
- Valutazione LTIP		1.154		1.154			-	1.154
- Variazioni di perimetro di consolidamento		6.705		6.705	(4.860)		(4.860)	1.845
- Contabilizzazione opzioni				-	23.922		23.922	23.922
- Distribuzione dividendi società controllate				-	(4.685)		(4.685)	(4.685)
- Variazioni azionisti di minoranza		(53.110)		(53.110)	138.554		138.554	85.445
- Cessione quote Società controllate		66.210		66.210	19.623		19.623	85.833
- Altre rettifiche di consolidamento		(5.387)		(5.387)	671		671	(4.716)
Risultato dell'esercizio								
- Risultato al 31 dicembre 2025			11.219	11.219		4.250	4.250	15.469
- Redditività complessiva al 31 dicembre 2025		(101)		(101)	148		148	48
								-
Saldi al 31 dicembre 2025	261.883	527.387	11.219	800.488	416.822	4.250	421.073	1.221.561

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO								
(in migliaia di euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato del periodo del Gruppo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato del periodo di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi al 1° gennaio 2026	261.883	527.387	11.219	800.488	416.822	4.250	421.073	1.221.561
Destinazione Risultato 2025		11.219	(11.219)	-	4.250	(4.250)	-	-
Operazioni sul capitale sociale - BF SpA:								
- Aumento di Capitale	98			98			-	98
- Distribuzione dividendi		(19.903)		(19.903)			-	(19.903)
Altri movimenti di patrimonio netto:								
- POC		676		676			-	676
- Valutazione LTIP		(819)		(819)			-	(819)
- Variazioni di perimetro di consolidamento		(62)		(62)	41.478		41.478	41.416
- Contabilizzazione opzioni		(54.690)		(54.690)	(56.464)		(56.464)	(111.154)
- Distribuzione dividendi società controllate				-	(3.137)		(3.137)	(3.137)
- Variazioni azionisti di minoranza		(4.249)		(4.249)	48.236		48.236	43.987
- Cessione quote Società controllate				-			-	-
- Altre rettifiche di consolidamento		(1.363)		(1.363)	257		257	(1.106)
Risultato del periodo								
- Risultato al 30 giugno 2026			1.796	1.796		21.845	21.845	23.641
- Redditività complessiva al 30 giugno 2026		720		720	507		507	1.227
								-
Saldi al 30 giugno 2026	261.981	458.915	1.796	722.692	451.949	21.845	473.794	1.196.486

BF

SpA

5. NOTE ILLUSTRATIVE DEL CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



5.1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2026.

5.1.1. Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e deve essere letto congiuntamente all’ultimo bilancio consolidato annuale del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025 (l’“ultimo bilancio annuale”). Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un’informativa di bilancio completa secondo gli IFRS Accounting Standards (“IFRS”) omologati dall’Unione Europea, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell’andamento del Gruppo dall’ultimo bilancio annuale. La rilevanza è valutata, tra gli altri fattori, in relazione all’incidenza sulle attività di stato patrimoniale e sul volume d’affari sviluppato e in genere, con riferimento ad ogni fattore che possa dare contributi informativi all’utente.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato 2026 sono in continuità con quelli adottati nell’esercizio precedente.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

I dati del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.

Con riferimento allo IAS 1, paragrafo 25, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria del Gruppo, lo stesso opera in continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato semestrale, relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2026, è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

5.1.2. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include i dati delle situazioni patrimoniali e reddituali al 30 giugno 2026 delle seguenti Società:

Denominazione Sociale	Sede	Patrimonio netto	Interessenza del Gruppo	Modalità di consolidamento
B.F. S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	811.272	Capogruppo	Integrale
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	224.991	76,42%	Integrale
B.F. Agro-Industriale S.r.l.	Jolanda di Savoia (FE)	78.266	85,06%	Integrale
B.F. Agricola Srl Società Agricola	Jolanda di Savoia (FE)	83.599	100,00%	Integrale
Società Italiana Sementi S.p.A. (*)	S. Lazzaro di Savena (BO)	57.199	63,43%	Integrale
Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. (*)	San Giorgio di Piano (BO)	377.700	32,58%	Integrale
Pastificio Fabianelli S.p.A.	Castiglione Fiorentino (AR)	5.292	79,96%	Integrale
BF BIO S.r.l.	Jolanda di Savoia (FE)	1.338	76,42%	Integrale
Progetto Benessere Italia S.r.l. (*)	Assago Milanofiori (MI)	32.130	35,00%	Integrale
BF International Best Fields Best Food Ltd (*)	London (UK)	358.938	50,01%	Integrale
BF Educational S.r.l. (*)	Jolanda di Savoia (FE)	11.678	100,00%	Integrale
Rurall S.r.l.	Roma (RM)	12.770	80,85%	Integrale
Isola Serafini S.r.l.	Milano (MI)	2.183	100,00%	Integrale

(*) sub-holding

Nella tabella seguente si riportano le società del Gruppo CAI e oggetto di consolidamento in virtù della loro rilevanza ai fini del bilancio consolidato di Gruppo.

Denominazione Sociale	Sede	Interessenza	Modalità di consolidamento
Consorzi Agrari d'Italia S.p.A.	S. Giorgio di Piano (Bo)	Capogruppo	Integrale
Eurocap Petroli S.p.A.	Modena	98,65%	Integrale
Sicap S.r.l.	S. Giorgio di Piano (Bo)	100,00%	Integrale
CAI Nutrizione S.p.A.	Mantova	96,57%	Integrale
Assicai S.r.l.	Roma	100,00%	Integrale
Italian Tractor S.r.l.	S. Giorgio di Piano (Bo)	100,00%	Integrale
CONS ASS S.r.l.	Pescara	100,00%	Integrale
Irrigazione Gastaldelli S.r.l.	Novara	80,00%	Integrale
Sicuragri-Tuscia S.r.l.	Viterbo	100,00%	Integrale
Federbio Servizi S.r.l.	Parma	51,00%	Integrale

Nella tabella sottostante si riportano le società del Gruppo SIS in virtù della loro rilevanza ai fini del bilancio consolidato di Gruppo.

Denominazione Sociale	Sede	Interessenza	Modalità di consolidamento
Società Italiana Sementi S.p.A.	S. Lazzaro di Savena (BO)	Capogruppo	Integrale
Quality Seeds S.r.l.	Minerbio (BO)	72,00%	Integrale
Kaiima Sementes SA	Campinas, State of São Paulo (Brazil)	69,50%	Integrale

Nella tabella sottostante si riportano le società del Gruppo BF International Best Fields Best Food Ltd. in virtù della loro rilevanza ai fini del bilancio consolidato di Gruppo.

Denominazione Sociale	Sede	Interessenza	Modalità di consolidamento
BF International Best Fields Best Food Ltd	Londra (Regno Unito)	Capogruppo	Integrale
Agriconsulting Europe SA	Bruxelles (Belgio)	97,00%	Integrale
Bonfina Europe SA	Bruxelles (Belgio)	100,00%	Integrale
Aesa Magyarorzàg Kft	Budapest (Ungheria)	100,00%	Integrale
Agriconsulting Maroc SA	Rabat (Marocco)	100,00%	Integrale
Aesa East Africa Limited	Nairobi (Kenya)	100,00%	Integrale
Speranza S.r.l.	Torino	100,00%	Integrale
Feed2Food Holding S.p.A.	Milano	100,00%	Integrale
Sunflower S.p.A.	Milano	84,60%	Integrale
F.lli Martini S.p.A.	Longiano (FC)	100,00%	Integrale

Nella tabella sottostante si riportano le società del Gruppo F.lli Martini, consolidate integralmente a partire dal 1° aprile 2026, in virtù della loro rilevanza ai fini del bilancio consolidato di Gruppo.

Denominazione Sociale	Sede	Interessenza	Modalità di consolidamento
F.lli Martini & C. S.p.A.	Longiano (FC)	100% (*)	Integrale
Martini S.p.A.	Longiano (FC)	100,00%	Integrale
Martini Stagionatura S.r.l.	Ravenna	100,00%	Integrale
Martini Alimentare S.r.l.	Ravenna	100,00%	Integrale
Malocco Vittorio & Figli S.p.A.	Torre di Mosto (VE)	100,00%	Integrale

(*) percentuale di possesso di Sunflower S.p.A.

Nella tabella sottostante si riportano le società del Gruppo BF Educational S.r.l., consolidato integralmente a partire dal 1° novembre 2025, in virtù della loro rilevanza ai fini del bilancio consolidato.

Denominazione Sociale	Sede	Interessenza	Modalità di consolidamento
BF Educational S.r.l.	Jolanda di Savoia (FE)	Capogruppo	Integrale
Wemind Academy S.r.l.	Milano	100,00%	Integrale
A.D. Global Solution S.r.l.	Milano	100,00%	Integrale

Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, l'area di consolidamento al 30 giugno 2026 presenta le seguenti variazioni: (i) l'ingresso di Feed2Food Holding S.p.A. e di Sunflower S.p.A., veicoli costituiti nel corso del semestre nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Martini; (ii) il consolidamento integrale di F.lli Martini & C. S.p.A. e delle sue controllate Martini S.p.A., Martini Alimentare S.r.l., Martini Stagionatura S.r.l. e Malocco Vittorio & Figli S.p.A., a decorrere dal 1° aprile 2026, data individuata dagli Amministratori quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 10, come ampiamente descritto nel paragrafo 2.1 "Composizione del Gruppo"; (iii) il consolidamento integrale, a decorrere dal 1° aprile 2026, di Progetto Benessere Italia S.r.l. – partecipata da BF al 35% e già valutata con il metodo del patrimonio netto – e delle sue controllate A&D S.p.A. (100%) e Almas S.r.l. (51%), in virtù degli accordi di governance sottoscritti tra i soci che attribuiscono al Gruppo il controllo ai sensi dell'IFRS 10, come ampiamente descritto nel paragrafo 2.1 "Composizione del Gruppo"; (iv) il consolidamento integrale di Isola Serafini S.r.l. a decorrere dal 1° gennaio 2026; (v) l'incremento al 100% della partecipazione in Speranza S.r.l., già consolidata integralmente al 31 dicembre 2025, a seguito dell'acquisto del residuo 8,67% nel gennaio 2026, operazione contabilizzata come transazione tra soci senza effetti sul perimetro e (vi) il consolidamento integrale di Irrigazione Gastaldelli S.r.l. a decorrere dal 1° aprile 2026. Nessuna società è uscita dal perimetro di consolidamento nel corso del semestre.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 in merito alle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nel medesimo esercizio nonché ai relativi processi di allocazione dei prezzi pagati, effettuati in via provvisoria ai sensi dell'IFRS 3 e in corso di completamento entro i dodici mesi dalle rispettive date di acquisizione.

Con riferimento all'acquisizione del Gruppo Martini e al consolidamento integrale di Progetto Benessere Italia S.r.l., il processo di identificazione e valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è in corso alla data della presente Relazione; il differenziale tra il corrispettivo trasferito (e, per PBI, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta) e la quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto contabile acquisito è stato pertanto provvisoriamente attribuito ad avviamento, come consentito dall'IFRS 3 nei dodici mesi successivi alla data di acquisizione. Gli effetti quantitativi del consolidamento del Gruppo Martini e di PBI sui principali aggregati patrimoniali ed economici del semestre sono illustrati nelle note che seguono.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione (1° aprile 2026), corrispondenti ai fair value provvisori, il corrispettivo trasferito e l'avviamento provvisorio rilevato per ciascuna aggregazione – Gruppo PBI, Gruppo Martini e Irrigazione Gastaldelli (in migliaia di euro):

(in migliaia di euro)	Gruppo PBI
Attività immateriali	8.444
Immobilizzazioni materiali	15.456
Partecipazioni	10.441
Altre attività non correnti	3.186
Rimanenze	10.421
Crediti commerciali	23.203
Altre attività correnti	4.482
Disponibilità liquide	6.215
Fondi per rischi e oneri	(2.610)
Benefici ai dipendenti	(1.623)
Altre passività non correnti	(6.546)
Passività fiscali differite	(4.104)
Passività finanziarie	(5.614)
Debiti commerciali	(24.432)
Passività fiscali correnti	(492)
Altre passività correnti	(4.350)
Totale attività nette acquisite (fair value provvisorio)	32.076
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (65%)	(20.849)
Quota di pertinenza del Gruppo	11.227
Corrispettivo trasferito (incluso fair value della partecipazione precedentemente detenuta)	35.000
Avviamento provvisorio	23.773

(in migliaia di euro)	Gruppo Martini
Attività immateriali	5.270
Immobilizzazioni materiali	176.476
Partecipazioni	676
Altre attività non correnti	14.427
Rimanenze	132.845
Crediti commerciali	131.615
Altre attività correnti	12.222
Disponibilità liquide	4
Fondi per rischi e oneri	(1.606)
Benefici ai dipendenti	(3.197)
Altre passività non correnti	(35.567)
Passività fiscali differite	(9.565)
Passività finanziarie	(50.215)
Debiti commerciali	(159.068)
Passività fiscali correnti	-
Altre passività correnti	(28.223)
Totale attività nette acquisite (fair value provvisorio)	186.093
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
Quota di pertinenza del Gruppo	186.093
Corrispettivo trasferito (incluso fair value della partecipazione precedentemente detenuta)	219.798
Avviamento provvisorio	33.706

(in migliaia di euro)	Irrigazione Gastaldelli
Attività immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	999
Partecipazioni	-
Altre attività non correnti	-
Rimanenze	2.102
Crediti commerciali	1.793
Altre attività correnti	51
Disponibilità liquide	55
Fondi per rischi e oneri	(59)
Benefici ai dipendenti	(88)
Altre passività non correnti	-
Passività fiscali differite	-
Passività finanziarie	(1)
Debiti commerciali	(1.373)
Passività fiscali correnti	(87)
Altre passività correnti	(247)
Totale attività nette acquisite (fair value provvisorio)	3.145
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (20%)	(629)
Quota di pertinenza del Gruppo	2.516
Corrispettivo trasferito (incluso fair value della partecipazione precedentemente detenuta)	3.474
Avviamento provvisorio	958

5.1.3. Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dagli organi amministrativi competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività

potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. La differenza residua positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione patrimoniale-finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

5.1.4. Applicazione di nuovi principi contabili

5.1.4.1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2026

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e

- IAS 7 Statement of Cash Flows.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

5.1.4.2. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (categoria dei ricavi e costi operativi, categoria di investimento e categoria di finanziamento), oltre alle categorie imposte sul reddito e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima del finanziamento e delle imposte sul reddito.

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni su taluni indicatori alternativi di performance definiti dal management (c.d. Management-defined Performance Measures);
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio, omologato dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2026/338, si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. L'applicazione anticipata del nuovo principio è consentita, ma il Gruppo ha deciso di non adottarlo anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti che l'adozione dell'IFRS 18 potrà avere sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio, con particolare riferimento alla nuova struttura del conto economico e del rendiconto finanziario, nonché sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants). Le informazioni sugli effetti attesi saranno fornite non appena disponibili.

5.1.4.3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (unitamente agli Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standards nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Tale principio non risulta applicabile al bilancio consolidato del Gruppo, in quanto disciplina i bilanci di esercizio di società controllate.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli Amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities. Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività

regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

- i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri;
- le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio, in quanto il Gruppo non opera in settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

- In data 27 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” che chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:
 - la mancanza di chiarezza sul significato di “entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti” e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
 - le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del fair value nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle “specified main business activities”.

Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Sono in corso le analisi dei potenziali impatti di tali modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo, da valutare congiuntamente a quelli derivanti dall'adozione dell'IFRS 18.

5.1.5. Revisione contabile limitata

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., in base all'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 giugno 2025, per gli esercizi 2026-2034.

5.1.6. Schemi di bilancio

Gli schemi di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Le risultanze economiche del primo semestre 2026 sono presentate a confronto con l'analogo periodo precedente chiuso al 30 giugno 2025. La situazione patrimoniale-finanziaria è esposta considerando i periodi conclusi al 30 giugno 2026 unitamente ai saldi riportati al 31 dicembre 2025.

Gli schemi di bilancio del Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura; il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati del periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati del Gruppo è l'euro.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

5.1.7. Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze, così come definite nel par. 25 del Principio IAS 1, circa la capacità dell'azienda di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

I Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione sono i medesimi adottati alla chiusura dell'esercizio precedente ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

5.1.8. Uso di stime e assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.

I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per l'avviamento, per gli investimenti immobiliari, per le attività biologiche correnti, per i benefici ai dipendenti, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati e delle partecipazioni in società collegate e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo del Gruppo. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio del Gruppo:

- Avviamento;
- Investimenti immobiliari;
- Attività biologiche correnti;
- Benefici ai dipendenti;
- Partecipazioni in Joint Ventures, società collegate e altre attività finanziarie;
- Crediti per imposte anticipate;
- Opzioni Put concesse alle minoranze.

Ulteriori circostanze che richiedono l'esercizio di maggiore soggettività da parte degli Amministratori riguardano il riscontro dell'esistenza del controllo e della relativa decorrenza ai fini del consolidamento.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

5.1.9. Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

Un settore operativo, come richiamato dall'IFRS 8, è una componente di un'entità che esercita attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. L'obiettivo consiste quindi nel fornire le dovute informazioni in merito alla natura e agli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali ed i contesti economici in cui opera.

L'attività svolta dal Gruppo è organizzata nei seguenti settori operativi:

- (i) “settore Agro-Industriale”, consistente nella conduzione di terreni di proprietà o in concessione allo scopo di coltivazione, raccolta e successiva lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo, nonché – attraverso il Polo Confezionato (BF Agro-Industriale, Pastificio Fabianelli e, dal 1° aprile 2026, Progetto Benessere Italia) – nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari confezionati, integratori alimentari e prodotti per la salute e il benessere;
- (ii) “settore Sementiero”, consistente nell'attività effettuata dalla società SIS e dalle sue controllate Quality Seeds S.r.l. e Kaiima, articolata su tutte le fasi del ciclo del seme agricolo che si estrinseca attraverso: (a) l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata al miglioramento delle varietà esistenti e alla costituzione di nuove varietà, nonché di screening (ossia lo sviluppo di test varietali su specifici territori al fine di comprendere l'efficacia in termini di germinabilità) sia in ambito *food* che *non-food*; (b) l'attività di produzione che consiste nella moltiplicazione di semi e nella loro successiva lavorazione (sia per varietà di semi di proprietà del Gruppo sia per varietà di altri costitutori rispetto alle quali il Gruppo vanta diritti di esclusiva); e (c) l'attività di commercializzazione di semi in modo diretto, ossia attraverso la rete commerciale di Gruppo, ovvero indirettamente attraverso accordi di riproduzione e/o commercializzazione con società terze per cui il Gruppo riceve delle royalty; e
- (iii) “settore CAI”, che si occupa delle attività di (a) commercializzazione di prodotti e di erogazione di servizi prevalentemente diretti al mondo agricolo e agli imprenditori agricoli; e (b) gestione di centri di stoccaggio;
- (iv) “settore Internazionale” consistente nell'attività effettuata da BF International Best Fields Best Food Ltd. e dalle sue controllate, tra cui Agriconsulting Europe SA, Speranza e – dal 1° aprile 2026 – Feed2Food Holding, Sunflower e il Gruppo F.lli Martini. Il settore Internazionale si occupa: (i) della costituzione e gestione di Model Farm in geografie estere per lo sviluppo di progetti legati alla filiera agroalimentare e (ii) della gestione di progetti finanziati, tra l'altro, dall'Unione Europea, di gestione di gare d'appalto e assistenza tecnica in ambito di agricoltura, cambiamenti climatici, ambiente, sviluppo economico e sociale; e (iii), dal secondo trimestre 2026, della filiera zootecnica e mangimistica integrata del Gruppo Martini. Il Gruppo Martini è un operatore integrato della filiera delle proteine animali che, attraverso F.lli Martini & C. S.p.A. e le controllate Martini S.p.A., Martini Alimentare S.r.l., Martini Stagionatura S.r.l. e Malocco Vittorio & Figli S.p.A., copre la nutrizione animale (Martini Zootecnica), gli allevamenti avicoli, suinicoli e cunicoli, la macellazione e la trasformazione delle carni e la produzione di prodotti confezionati e pronti da cuocere (Martini Alimentare) e di salumi (Martini Stagionatura). Le Linee Strategiche 2026-2030 recentemente approvate identificano BF International e le sue controllate come principale motore di crescita del Gruppo B.F. A tal fine BF International si è strutturata su due piattaforme complementari: la Land Capital Platform, che sviluppa le citate Model Farm, e la Agri-tech value-added service Platform, che accoglie le divisioni Zootecnica e Industria (Martini) e Advisory (AESA);
- (v) “settore Educational”, consistente nelle attività di formazione, alta formazione e sviluppo del capitale umano svolte da BF Educational e dalle sue controllate AD Global Solution e WeMind Academy; e
- (vi) “settore Digital”, consistente nelle attività di sviluppo di soluzioni digitali e di agricoltura di precisione per il mondo agricolo svolte da Rurall.

I principali valori attribuiti ai singoli settori sono riconciliati con la situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico del Gruppo, rappresentando separatamente le elisioni inter- ed intra-attività. Le transazioni tra attività sono valorizzate a prezzi di mercato.

Nel paragrafo 5.2.5 “Informazioni Settoriali” viene proposta la contribuzione al risultato dei settori operativi.

5.1.10. Eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026

- i. Conclusione dell’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Arum S.p.A. e Dompé Holdings S.r.l. sulle azioni ordinarie di BF ed efficacia del patto parasociale tra gli Offerenti.
- ii. Ingresso nel capitale sociale di CAI del Consorzio Agrario Friuli-Venezia Giulia e del Consorzio Agrario di Treviso e Belluno mediante conferimento dei rispettivi rami d’azienda.
- iii. Pubblicazione dei documenti informativi relativi all’acquisizione di F.lli Martini e all’aumento di capitale di BF International.
- iv. Sottoscrizione da parte di Fondazione ENPAIA di un aumento di capitale di BF International per circa 20 milioni di euro.

Di seguito si illustrano sinteticamente le operazioni indicate.

- i. Conclusione dell’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Arum S.p.A. e Dompé Holdings S.r.l. sulle azioni ordinarie di BF ed efficacia del patto parasociale tra gli Offerenti.

In data 3 luglio 2026 si è concluso il periodo di adesione all’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Arum S.p.A. e Dompé Holdings S.r.l. sulle azioni ordinarie di BF (si rinvia al paragrafo 3.2 della Relazione sulla gestione). Sulla base dei risultati definitivi comunicati il 6 luglio 2026, sono state portate in adesione n. 101.997.262 azioni, pari al 38,933% del capitale sociale e al 76,557% delle azioni oggetto dell’Offerta, acquistate in misura paritetica dai due Offerenti; a valle dell’Offerta gli Offerenti, congiuntamente alle persone che agiscono di concerto, detengono complessivamente n. 230.692.335 azioni, pari all’88,057% del capitale sociale di BF (88,154% ai fini del calcolo delle soglie previste dal TUF, tenuto conto delle azioni proprie e di quelle detenute da SIS), senza che sussistano i presupposti per l’obbligo di acquisto né per il diritto di acquisto. Essendosi avverate tutte le condizioni dell’Offerta (la Condizione Golden Power già in data 22 giugno 2026), in data 10 luglio 2026 gli Offerenti hanno corrisposto agli aderenti il corrispettivo di euro 5,00 per azione, per un controvalore complessivo di euro 509.986.310. In pari data Arum e Dompé Holdings hanno sottoscritto un patto parasociale relativo, tra l’altro, alla governance della Società, divenuto efficace l’11 agosto 2026; nel contesto di tale patto, in data 21 agosto 2026 la dott.ssa Alessandra Bonetti ha rassegnato le dimissioni da componente del Comitato Nomine e Remunerazioni, mantenendo la carica di amministratore; il Consiglio di Amministrazione, in data 9 settembre 2026, ha nominato il dott. Giuseppe Andreano quale nuovo componente del Comitato, in conformità alle previsioni del patto. Come reso noto con comunicato diffuso in data 12 agosto 2026 e con l’estratto e le informazioni essenziali aggiornate pubblicati in data 13 agosto 2026 ai sensi degli artt. 122 del TUF e 129-131 del Regolamento Emittenti (disponibili sul sito internet della Società www.bfspa.it), a seguito del decorso, in data 7 agosto 2026, del termine per la decisione della Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560 e

dell'autorizzazione rilasciata in data 11 agosto 2026 dalla Competition Authority of Kenya, il patto parasociale è divenuto efficace l'11 agosto 2026 e, a partire da tale data, Arum S.p.A. esercita, in virtù del patto stesso, il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF. Il patto ha ad oggetto complessive n. 230.638.633 azioni, pari all'88,036% del capitale sociale, e ha durata di tre anni dalla data di efficacia. Il patto prevede inoltre, tra l'altro, l'istituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di un comitato strategico e di preventiva consultazione, composto dal Presidente Esecutivo, dal consigliere non indipendente designato da Dompé Holdings e dal Chief Financial Officer della Società.

Assetto di controllo e attività di direzione e coordinamento

Al 30 giugno 2026 la Società non era soggetta a controllo da parte di un azionista. Successivamente, il 10 luglio 2026, data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa congiuntamente da Arum S.p.A. ("Arum") e Dompé Holdings S.r.l. ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF, gli offerenti hanno sottoscritto un patto parasociale in forza del quale Arum esercita, alla data della presente Relazione, il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF. L'Estratto delle informazioni essenziali del patto parasociale è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nella sezione Investor Relations/OPA.

Nella riunione del 30 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto superata la presunzione di cui all'art. 2497-sexies c.c. e ha concluso che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arum. La Società, infatti, predispone i propri piani strategici, industriali e finanziari e il budget, che il Consiglio approva senza coinvolgimento di Arum. Gli organi della Società decidono su strategie commerciali, politiche finanziarie e di accesso al credito, organizzazione del Gruppo e operazioni straordinarie senza ricevere direttive da Arum, e gestiscono in autonomia i rapporti con clienti, fornitori e autorità. La Società non ha in essere con Arum rapporti di tesoreria accentrata, contratti di servizi o altri accordi idonei a limitarne l'autonomia gestionale.

Due componenti del Consiglio, Federico Vecchioni (Presidente Esecutivo) e Gianluca Lelli, siedono anche nel consiglio di amministrazione di Arum; tuttavia, tenuto conto – principalmente – della prassi interpretativa e applicativa, nonché dell'assenza di altri indici, il Consiglio non ha ritenuto tale circostanza sufficiente a configurare direzione e coordinamento. Il Consiglio riesaminerà la valutazione se tali presupposti dovessero modificarsi.

ii. Ingresso nel capitale sociale di CAI del Consorzio Agrario Friuli-Venezia Giulia e del Consorzio Agrario di Treviso e Belluno mediante conferimento dei rispettivi rami d'azienda.

In data 29 luglio 2026 BF, CAI, i Consorzi Soci Attuali di CAI, Consorzio Agrario Friuli-Venezia Giulia Società Cooperativa ("Consorzio FVG") e Consorzio Agrario di Treviso e Belluno Società Cooperativa ("Consorzio TVBL") hanno sottoscritto ed eseguito l'accordo di investimento avente ad oggetto il conferimento in CAI dei rami d'azienda costituiti dai compendi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli dei due Consorzi, unitamente a immobili strumentali, impianti e attrezzature, beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività e a una parte dell'indebitamento finanziario. Il Consorzio FVG e il Consorzio TVBL hanno integralmente sottoscritto e liberato l'aumento di capitale di CAI deliberato dall'assemblea del 26 novembre 2025, rispettivamente per euro 38.833.333 oltre a sovrapprezzo di euro 7.766.667 e per euro 29.166.667 oltre a sovrapprezzo di euro 5.833.333 (complessivamente euro 81,6 milioni), mediante il conferimento dei rami d'azienda, con efficacia dal 1° settembre 2026, e hanno aderito al patto parasociale in essere tra BF e i Consorzi Soci Attuali mantenendo inalterata la governance e il controllo da parte di BF alla data della presente

Relazione. L'operazione, che apporta al Gruppo CAI un volume d'affari di circa 250 milioni di euro nelle regioni del Nord-Est, comporta una diluizione della partecipazione di BF in CAI, la cui compagine azionaria, per effetto della sottoscrizione degli aumenti di capitale, risulta la seguente:

Azionista	Quota
BF	27,11%
Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa	14,17%
Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa	13,96%
Cassa Depositi e Prestiti	10,81%
Consorzio Agrario Friuli-Venezia Giulia	9,59%
Consorzio Agrario Treviso-Belluno	7,20%
Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa	7,17%
Consorzio Agrario di Siena Società Cooperativa	5,29%
Banca Fucino	1,54%
Società Consortile Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A.	1,49%
Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa	1,12%
Quinto Giro	0,51%
Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa	0,04%

Con riferimento al mantenimento del controllo di BF su CAI a seguito dell'operazione, gli Amministratori hanno confermato le valutazioni già svolte ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025: l'adesione del Consorzio FVG e del Consorzio TVBL al patto parasociale in essere, senza modifiche alle regole di governance e alle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato di nomina BF, lascia inalterata la capacità di BF di dirigere le attività rilevanti di CAI ai sensi dell'IFRS 10, pur a fronte della diluizione della partecipazione. Ulteriori approfondimenti e l'aggiornamento di tale analisi, anche alla luce della nuova compagine azionaria, saranno completati nel secondo semestre 2026 in sede di redazione del bilancio consolidato annuale.

iii. Pubblicazione dei documenti informativi relativi all'acquisizione di F.lli Martini e all'aumento di capitale di BF International.

In data 9 luglio 2026 la Società ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo all'acquisizione di F.lli Martini & C. S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, e la versione integrata del documento informativo relativo all'aumento di capitale di BF International riservato a BF, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC. In data 28 luglio 2026 la Società ha inoltre acquisito il parere contabile a supporto dell'individuazione del 1° aprile 2026 quale data di acquisizione del controllo del Gruppo Martini ai sensi dell'IFRS 10, di cui si dà conto nel paragrafo 2.1 e nella nota 5.1.2.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia al comunicato stampa di BF pubblicato il 29 luglio 2026 sul portale 1Info all'indirizzo www.1info.it.

iv. Sottoscrizione da parte di Fondazione ENPAIA di un aumento di capitale di BF International per circa 20 milioni di euro.

In data 7 settembre 2026 BF International e la Fondazione E.N.P.A.I.A. (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura) hanno sottoscritto un investment agreement in forza del quale ENPAIA sottoscrive n. 1.142.857 azioni di classe B di nuova emissione di BF International, al prezzo di euro 17,50 per azione, per un controvalore complessivo di circa 20 milioni di euro, nell'ambito della tranche non riservata a BF dell'aumento di capitale fino a euro 700 milioni deliberato dall'assemblea di BF International l'8 giugno 2026.

5.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO

5.2.1. Situazione patrimoniale-finanziaria

5.2.1.1. Attivo non corrente

(1) **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Di seguito si riporta la suddivisione delle immobilizzazioni materiali appartenenti al Gruppo con specifica indicazione del valore contabile lordo e netto per ciascuna categoria.

DESCRIZIONE	30/06/2026			31/12/2025		
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto
Proprietà fondiaria						
Terreni agricoli	187.288	(1.605)	185.684	172.363	(1.422)	170.941
Risaie, medicaie e officinali	1.174	(649)	525	1.156	(581)	575
Fabbricati	503.734	(114.729)	389.006	331.805	(49.680)	282.125
Altri beni						
Impianti e Macchinari	384.277	(221.595)	162.683	161.417	(64.816)	96.602
Attrezzature	32.857	(26.170)	6.687	19.921	(15.014)	4.907
Altri	23.773	(17.356)	6.417	13.284	(8.653)	4.630
Immobilizzazioni in corso	95.325	-	95.325	61.057	-	61.057
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.228.429	(382.103)	846.326	761.003	(140.166)	620.837

Le immobilizzazioni materiali si incrementano di 225.489 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Martini (immobilizzazioni materiali alla data di acquisizione pari a 176.476 migliaia di euro) e del Gruppo PBI (15.456 migliaia di euro), oltre agli investimenti del semestre. Di seguito una descrizione delle movimentazioni avvenute nel corso del primo semestre 2026:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Storno fondo amm.to	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	Riclassifiche	Valore netto 30/06/2026
Proprietà fondiaria									
Terreni agricoli	170.941	12.950	(0)	(183)	-	607	-	1.368	185.684
Risaie, medicaie e officinali	575	-	-	(68)	-	-	-	18	525
Fabbricati	282.125	6.181	(1.146)	(5.704)	13	111.016	(139)	(3.342)	389.006
Centro aziendale "L. Albertini"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	453.641	19.131	(1.146)	(5.954)	13	111.623	(139)	(1.956)	575.215
Altri beni									-
Impianti e Macchinari	96.601	9.164	(580)	(7.704)	315	59.299	122	5.467	162.683
Attrezzature	4.907	1.723	(245)	(1.191)	107	1.385	(0)	0	6.687
Altri	4.631	1.575	(96)	(971)	43	1.229	4	1	6.417
Immobilizzazioni in corso	61.057	18.724	(97)	-	-	19.395	(504)	(3.250)	95.325
	167.196	31.186	(1.017)	(9.866)	465	81.307	(378)	2.218	271.112
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	620.837	50.317	(2.163)	(15.820)	478	192.930	(516)	263	846.326

INCREMENTI

Gli incrementi del semestre ammontano complessivamente a 50.317 migliaia di euro. Gli incrementi dei terreni sono riconducibili per 11.184 migliaia di euro all'acquisto di un terreno agricolo da parte di Isola Serafini. Gli incrementi relativi ai fabbricati (6.181 migliaia di euro) si riferiscono principalmente agli interventi sulle sedi e sui centri logistici del Gruppo CAI (circa 3,1 milioni di euro) e agli immobili industriali del Gruppo Martini (circa 1,7 milioni di euro). Per quanto riguarda impianti e macchinari (9.164 migliaia di euro), gli incrementi si riferiscono principalmente a nuovi impianti del Gruppo CAI (circa 4,1 milioni di euro), del Gruppo SIS (circa 3,0 milioni di euro, in particolare per il sementificio) e del Gruppo Martini (circa 1,0 milioni di euro). Con riferimento alle attrezzature (1.723 migliaia di euro), gli incrementi si riferiscono principalmente ad attrezzature del Gruppo CAI (circa 0,7 milioni di euro) e a macchinari agricoli di BF Agricola (circa 0,6 milioni di euro). Gli incrementi dei terreni agricoli (1.767 migliaia di euro) si riferiscono ad acquisti effettuati dal Gruppo SIS. Con riferimento alle immobilizzazioni in corso (18.724 migliaia di euro), gli incrementi sono da ascrivere principalmente (i) alle attività di ristrutturazione delle sedi e alla realizzazione di nuovi impianti del Gruppo CAI per circa 7,6 milioni di euro, (ii) agli investimenti in corso negli stabilimenti del Gruppo Martini per circa 3,2 milioni di euro, (iii) agli investimenti di Bonifiche Ferraresi per circa 3,0 milioni di euro, (iv) agli impianti in corso di realizzazione del Gruppo SIS per circa 1,5 milioni di euro, (v) agli interventi sugli immobili di BF Agricola per circa 1,4 milioni di euro, (vi) agli investimenti di BF BIO per circa 1,2 milioni di euro e (vii) agli impianti in corso di realizzazione di BF Agro-Industriale per circa 0,7 milioni di euro.

DECREMENTI E RICLASSIFICHE

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni in corso è riconducibile alle operazioni di cespitazione derivanti dalla messa in uso dei vari asset nel ciclo produttivo delle singole entità. Le restanti variazioni in diminuzione delle altre voci sono legate alla normale attività operativa e alle relative dismissioni.

Le riclassifiche sono state operate al fine di una più congrua rappresentazione delle varie categorie di immobilizzazioni materiali.

VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E ALTRI MOVIMENTI

La colonna "Variazioni area di consolidamento", pari a 192.930 migliaia di euro, è riconducibile principalmente: (i) per 176.476 migliaia di euro all'ingresso nel perimetro del Gruppo Martini (di cui fabbricati 109.573 migliaia di euro, impianti e macchinari 45.284 migliaia di euro, immobilizzazioni in corso 19.394 migliaia di euro e attrezzature 1.282 migliaia di euro); (ii) per 15.456 migliaia di euro all'ingresso del Gruppo PBI (di cui impianti e macchinari 14.022 migliaia di euro); (iii) per 999 migliaia di euro all'acquisizione, da parte di CAI, di Irrigazione Gastaldelli (principalmente fabbricati). La colonna "Altri movimenti", negativa per 516 migliaia di euro, accoglie rettifiche minori riferite principalmente a SIS.

(2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce in oggetto è composta dagli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo in terreni e fabbricati.

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto 30/06/2026
Terreni	6.170	-	-	-	-	6.170
Fabbricati	19.916	45	(0)	-	-	19.961
Totale investimenti immobiliari	26.087	45	(0)	-	-	26.132

Gli incrementi alla voce “Fabbricati e Terreni” si riferiscono a migliorie e manutenzioni straordinarie eseguite su immobili e sui terreni di proprietà del Gruppo.

Con riferimento alle attività immobiliari gestite da Bonifiche Ferraresi e BF Agricola le voci di rivalutazione e svalutazione sono tipicamente movimentate, a fine esercizio, a seguito della valutazione dei fabbricati IAS 40 al corrispondente fair value determinato sulla base di una perizia di stima, predisposta annualmente da primaria società di consulenza nell’ambito real estate. Nel corso del primo semestre 2026 non sono state rilevate rivalutazioni o svalutazioni; gli incrementi del periodo, pari a 45 migliaia di euro, si riferiscono a interventi su fabbricati di BF Agricola e Bonifiche Ferraresi.

Come richiesto dall’IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* adottato per la valorizzazione degli investimenti immobiliari rientra nel livello gerarchico 2, e che i principali input osservabili utilizzati sono i valori minimi e massimi al metro quadro (fabbricati urbani) e per ettaro (terreni) per comune, desunti dalle quotazioni di mercato disponibili alla data di riferimento. Ai fini della valutazione al 30 giugno 2026 gli Amministratori hanno verificato tali parametri rispetto a quelli utilizzati nella valutazione al 31 dicembre 2025, riscontrandone la sostanziale invarianza e confermando pertanto i fair value iscritti a fine esercizio; i parametri di riferimento alle due date sono riportati nella tabella seguente.

	30/06/2026		31/12/2025	
FABBRICATI URBANI (€/mq)	Min	Max	Min	Max
COMUNE DI ROMA	7.800	9.000	7.800	9.000
COMUNE DI FERRARA	2.300	2.500	2.300	2.500
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	900	1.200	800	1.300
COMUNE DI MESOLA	550	700	550	700
COMUNE DI MIRABELLO	900	1.450	900	1.450
COMUNE DI POGGIO RENATICO	900	1.450	900	1.450
TERRENI (€/ha)	Min	Max	Min	Max
COMUNE DI ALTEDO	15.000	30.000	15.000	30.000
COMUNE DI CODIGORO	10.000	25.000	10.000	25.000
COMUNE DI JOLANDA	16.000	40.000	16.000	40.000
COMUNE DI CORTONA	10.000	12.000	10.000	12.000

(3) ATTIVITÀ BIOLOGICHE

ATTIVITÀ BIOLOGICHE	30/06/2026			31/12/2025			Variazione

	Valore conta- bile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore conta- bile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
Non correnti	21.527	(6.400)	15.127	3.340	(440)	2.900	12.227
Non correnti in corso	173	-	173	-	-	-	173
Correnti	91.728	-	91.728	17.775	-	17.775	73.953
TOTALE	113.428	(6.400)	107.028	21.115	(440)	20.675	86.353

La voce comprende il valore delle attività biologiche del Gruppo, suddivise tra attività correnti e non correnti.

ATTIVITÀ BIOLOGICHE NON CORRENTI	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Variazione area di consolidamento	30/06/2026
Valore contabile lordo	3.340	2.351	(2.120)	-	17.955	21.527
Fondo ammortamento	(440)	(137)	2.095	(2.039)	(5.879)	(6.400)
Non correnti in corso	-	134	(140)	-	180	173
TOTALE	2.900	2.348	(165)	(2.039)	12.256	15.300

La variazione dell'area di consolidamento, pari a 12.256 migliaia di euro al netto del relativo fondo ammortamento, riflette l'ingresso nel perimetro del Gruppo Martini, consolidato integralmente a partire dal 1° aprile 2026, che detiene attività biologiche non correnti (capi riproduttori) ammortizzate lungo la relativa vita utile. Gli incrementi del periodo, pari a 2.351 migliaia di euro, e i decrementi, pari a 2.120 migliaia di euro, si riferiscono al fisiologico rinnovo di tali attività. Le attività biologiche non correnti in corso ammontano a 173 migliaia di euro.

Le **attività biologiche non correnti in corso** comprendono il valore dell'impianto in corso di realizzazione dell'oliveto nella tenuta di Santa Caterina, nel comune di Cortona, e dell'impianto in corso di realizzazione dell'oliveto nella tenuta Bonifiche Sarde, nel comune di Marrubiu.

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione delle Attività biologiche correnti per tipologia e natura:

ATTIVITÀ BIOLOGICHE CORRENTI	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Anticipazioni colturali al Costo	407	598	(191)
Anticipazioni colturali al Fair Value	11.036	2.422	8.614
Zootecniche	80.285	14.755	65.530
TOTALE	91.728	17.775	73.953

Le **Attività biologiche correnti** comprendono (i) la valorizzazione delle coltivazioni della campagna 2025/2026 che al 30 giugno 2026, data della presente relazione, non avevano terminato il proprio ciclo colturale con l'attività di raccolta ("Anticipazioni colturali") e (ii) il valore dei capi allevati giacenti in stalla alla data di riferimento.

Le Anticipazioni colturali sono valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita. In alcuni casi il *fair value* può essere approssimato dai costi sostenuti per portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo.

Con riferimento alle **Anticipazioni colturali valutate con il metodo del fair value**, l'incremento è legato principalmente alla tipicità del settore agricolo e del ciclo naturale di raccolta delle colture. Al 30 giugno di ogni esercizio, al netto delle colture che a tal data hanno già registrato l'attività di raccolta, le anticipazioni colturali valutate al *fair value* comprendono sia le colture autunnali sia

quelle primaverili, pertanto, il forte incremento di tal posta in sede di semestrale è insito nella ciclicità di settore.

Le **Attività biologiche Correnti zootecniche** si riferiscono ai capi allevati presso la stalla sita in Jolanda di Savoia e presso quella sarda a Marrubiu; tali attività sono valutate al fair value al netto dei costi di vendita, tenendo in considerazione l'accrescimento conseguito nel periodo in termini di kg (stalla di Jolanda di Savoia, Marrubiu) e tipologia di bovino (capi presso la tenuta di Le Piane).

A partire dal 1° aprile 2026 la voce include inoltre i capi allevati presso gli allevamenti del Gruppo Martini, entrato nel perimetro di consolidamento nel corso del semestre. L'incremento del valore di 65.530 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 è pertanto riconducibile per 64.171 migliaia di euro alla variazione dell'area di consolidamento e, per la parte residua, al mix di bovini presenti nelle stalle di Jolanda di Savoia e Marrubiu.

(4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella seguente si riporta una sintesi dei saldi delle Immobilizzazioni Immateriali ripartite nelle loro principali voci al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 e successivamente la tabella delle relative movimentazioni:

CATEGORIA	30/06/2026			31/12/2025		
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto
SOFTWARE	9.599	(6.539)	3.060	9.312	(5.667)	3.645
IMMOB. IMMAT. IN C.SO E C.SO SVILUPPO PRODOTTI	11.674	(2.987)	8.687	3.401	-	3.401
SVILUPPO PRODOTTI	32.286	(13.081)	19.205	29.681	(8.278)	21.403
DIRITTI VARIETALI	11.615	(8.107)	3.509	9.428	(5.611)	3.817
DIRITTI D'USO IFRS 16	107.355	(46.784)	60.572	92.440	(39.309)	53.131
ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	162.823	(64.803)	98.019	151.938	(50.659)	101.279
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	335.353	(142.301)	193.052	296.201	(109.523)	186.677

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Storno fondo amm.to	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	Riclassifiche	Valore netto 30/06/2026
SOFTWARE	3.645	104	-	(372)	-	59	1	(355)	3.083
IMMOB. IMMAT. IN C.SO	3.401	684	(338)	(105)	-	5.522	-	(477)	8.687
SVILUPPO PRODOTTI IN CORSO	11.291	76	(728)	(1.043)	-	-	-	(4.803)	4.792
SVILUPPO PRODOTTI	10.113	290	-	(1.024)	-	29	-	5.101	14.509
DIRITTI VARIETALI	3.817	4	-	(313)	-	-	-	-	3.509
DIRITTI D'USO IFRS 16	53.131	5.243	(183)	(6.071)	152	6.387	1.883	-	60.541
ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	101.279	1.949	(0)	(7.437)	-	1.693	250	197	97.931
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	186.677	8.350	(1.248)	(16.364)	152	13.689	2.134	(338)	193.052

Le immobilizzazioni immateriali passano da 186.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 a 193.052 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (+6.375 migliaia di euro). Di seguito una descrizione delle movimentazioni avvenute nel corso del primo semestre 2026.

INCREMENTI

Gli incrementi del semestre, pari complessivamente a 8.350 migliaia di euro, si riferiscono per 5.243 migliaia di euro ai Diritti d'uso IFRS 16, principalmente per nuovi contratti di locazione del Gruppo Martini (circa 3,4 milioni di euro, per il periodo successivo al 1° aprile 2026), di BF Agricola (circa 1,2 milioni di euro) e del Gruppo CAI (circa 0,3 milioni di euro), e per 1.949 migliaia di euro alle Altre immobilizzazioni immateriali, riconducibili principalmente al Gruppo CAI (circa 1,6 milioni di euro). L'incremento della voce Immobilizzazioni immateriali in corso, pari a 684 migliaia di euro, riguarda le capitalizzazioni relative ai diversi progetti di sviluppo posti in essere a sostegno delle attività del Gruppo ed allo sviluppo di nuovi prodotti (principalmente Gruppo SIS); gli incrementi delle voci Sviluppo prodotti e Sviluppo prodotti in corso (366 migliaia di euro) si riferiscono ai progetti di BF Agro-Industriale. L'incremento della voce Software, pari a 104 migliaia di euro, si riferisce al nuovo sistema IT di Gruppo in corso di sviluppo.

DECREMENTI E RICLASSIFICHE

I decrementi del semestre, pari complessivamente a 1.248 migliaia di euro, si riferiscono (i) per 728 migliaia di euro allo stralcio di progetti di Sviluppo prodotti in corso non più proseguiti, il cui costo capitalizzato negli esercizi precedenti è stato imputato a conto economico non sussistendo più i presupposti per la capitalizzazione; (ii) per 338 migliaia di euro allo stralcio di Immobilizzazioni immateriali in corso relative a progetti non completati; (iii) per 183 migliaia di euro alla chiusura anticipata e alla rinegoziazione di contratti di locazione rilevati ai sensi dell'IFRS 16, con il contestuale storno del relativo fondo ammortamento (152 migliaia di euro) e un effetto netto sul valore contabile dei Diritti d'uso di 31 migliaia di euro.

Le riclassifiche del semestre riguardano principalmente il completamento dei progetti di sviluppo: al termine della fase di realizzazione, i progetti in precedenza classificati tra lo Sviluppo prodotti in corso (4.803 migliaia di euro) e tra le Immobilizzazioni immateriali in corso (298 migliaia di euro) sono stati riclassificati alla voce Sviluppo prodotti (5.101 migliaia di euro) e hanno iniziato il relativo processo di ammortamento. La voce Software si riduce di 355 migliaia di euro per la riclassifica alle Altre immobilizzazioni immateriali (197 migliaia di euro) di licenze e diritti di utilizzo pluriennali e, per la parte residua, alle Immobilizzazioni materiali della componente hardware in precedenza capitalizzata unitamente al software. Il saldo netto delle riclassifiche, negativo per 338 migliaia di euro, trova pertanto contropartita nelle riclassifiche delle Immobilizzazioni materiali.

VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E ALTRI MOVIMENTI

La variazione dell'area di consolidamento, pari a 13.689 migliaia di euro, è riconducibile per 8.444 migliaia di euro all'ingresso nel perimetro del Gruppo PBI (di cui immobilizzazioni immateriali in corso 5.170 migliaia di euro, diritti d'uso 1.887 migliaia di euro e altre immobilizzazioni immateriali 1.327 migliaia di euro) e per 5.271 migliaia di euro all'ingresso del Gruppo Martini (di cui diritti d'uso 4.499 migliaia di euro). Gli altri movimenti, pari a 2.134 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alla rimisurazione delle passività per leasing IFRS 16 (1.883 migliaia di euro) a seguito di rinnovi e indicizzazione dei canoni.

La voce Altre Immobilizzazioni Immateriali, pari a 97.931 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (101.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), include gli asset emersi nei processi allocativi del prezzo di acquisizione/conferimento delle società/rami d'azienda rientranti nel perimetro di consolidamento (PPA) a far data dal 2021, per un valore netto contabile complessivo di 32.895 migliaia di euro (34.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), prevalentemente riferiti a: (i) marchi e insegne commerciali per 17.417 migliaia di euro, rilevati nell'ambito delle PPA dei conferimenti dei Consorzi Agrari in CAI, del ramo Nest e di Pastificio Fabianelli; (ii) relazioni con la clientela (customer relationship e customer list) per 12.177 migliaia di euro, riferite ai rami conferiti in CAI (incluso il ramo carburanti Nest e il Consorzio Agrario del Sud) e a Pastificio Fabianelli; (iii) diritti contrattuali per 3.302 migliaia di euro, rilevati in sede di allocazione degli avviamenti di Assicai e Italtractor. Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo vite utili comprese tra 10 e 15 anni; l'ammortamento del semestre è pari a 1.965 migliaia di euro. La parte residua della voce è costituita dalle attività immateriali iscritte nei bilanci delle società controllate, principalmente marchi, licenze e know-how di SIS rivenienti dai conferimenti dei rami sementieri e concessioni, licenze e diritti simili di CAI e di Bonifiche Ferraresi. Le PPA provvisorie del Gruppo Martini e di PBI non hanno ancora comportato l'identificazione di attività immateriali separate dall'avviamento. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione finanziaria al 31 dicembre 2025.

(5) AVVIAMENTO

Si riportano in tabella i valori della voce Avviamenti:

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Avviamento	129.091	70.654	58.437

Gli importi iscritti in tal voce si riferiscono alle differenze da annullamento, tra il costo d'acquisto delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto delle società controllate di pertinenza della Controllante al momento dell'acquisto valutato al *fair value* e non allocabili a specifici asset.

Nel corso del primo semestre 2026 la voce passa da 70.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 a 129.091 migliaia di euro al 30 giugno 2026, con un incremento di 58.437 migliaia di euro riconducibile alle variazioni del perimetro di consolidamento descritte nella Nota 5.1.2 e, in particolare, al consolidamento integrale dal 1° aprile 2026 del Gruppo F.lli Martini (attraverso Feed2Food Holding e Sunflower, per il tramite di BF International) e di Progetto Benessere Italia. Gli avviamenti relativi a tali acquisizioni sono stati determinati in via provvisoria, quale differenza tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette acquisite, nell'ambito dei processi di PPA (Purchase Price Allocation) ancora in corso, avvalendosi dei 12 mesi consentiti dall'IFRS 3 per la loro definizione; i valori potranno pertanto essere oggetto di rettifica in sede di completamento delle analisi. In dettaglio, l'incremento del semestre è composto da 33.705 migliaia di euro relativi all'avviamento provvisorio del Gruppo Martini, 23.773 migliaia di euro relativi all'avviamento provvisorio di PBI e 958 migliaia di euro relativi all'acquisizione, da parte di CAI, del ramo d'azienda Irrigazione Gastaldelli.

Gli avviamenti al 30 giugno 2026 sono allocati ai seguenti gruppi di CGU, che corrispondono ai settori operativi identificati dal Gruppo. L'avviamento provvisorio del Gruppo Martini è allocato al settore Internazionale e quello di PBI al settore Agro-industriale; l'avviamento del settore Educational, pari a 1.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e rilevato a fronte dell'acquisizione di AD Global Solution e WeMind Academy, è confermato al 30 giugno 2026. L'allocazione degli avviamenti provvisori sarà confermata in sede di completamento delle PPA e dell'impairment test di fine esercizio.

Avviamenti per settore operativo	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
Settore Agro-industriale	23.845	23.773	-	47.618
Settore Sementiera	11.780	-	-	11.780
Settore CAI	19.062	958	-	20.020
Settore Internazionale	13.971	33.705	-	47.676
- di cui AESA	13.971			13.971
- di cui F.lli Martini		33.705		33.705
Settore Educational	1.996	-	-	1.996
TOTALE	70.654	58.437	-	129.091

Si specifica che al termine di ogni esercizio tale voce è oggetto di apposito impairment test con riferimento alla possibilità di mantenimento del valore iscritto nel bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dallo IAS n. 36.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 e avendo riscontrato l'assenza di trigger event tali da far emergere indicatori di perdita di valore, non è stato predisposto il test di impairment sugli avviamenti iscritti al 30 giugno 2026; gli avviamenti rilevati in via provvisoria nel semestre a fronte delle acquisizioni del Gruppo Martini e di PBI non sono soggetti a test, essendo stati determinati a valori correnti in prossimità della data di riferimento.

Al 30 giugno 2026, infatti, gli Amministratori hanno verificato la validità delle assunzioni sottostanti gli impairment test realizzati a fine esercizio 2025 e non hanno individuato fattori, elementi o informazioni qualificabili quali indicatori sostanziali di perdita di valore durevole degli avviamenti iscritti. L'analisi svolta dagli Amministratori ha riguardato, in particolare, gli indicatori esterni e interni previsti dallo IAS 36: (i) il confronto tra i risultati economici del primo semestre 2026 di ciascun settore operativo (ricavi, EBITDA e risultato operativo) e i corrispondenti valori del Budget 2026 posto a base degli impairment test al 31 dicembre 2025, che non ha evidenziato scostamenti negativi significativi; (ii) l'andamento dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione dei tassi di attualizzazione (tassi privi di rischio, premi per il rischio e costo del debito), che non ha subito variazioni tali da ridurre in misura significativa l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile (headroom) emersa dai test di fine esercizio; (iii) l'assenza di cambiamenti sfavorevoli nel contesto normativo, di mercato e tecnologico in cui operano i settori e di eventi di obsolescenza o deterioramento fisico delle attività; (iv) la conferma delle prospettive di crescita dei settori nelle Linee Strategiche 2026-2030 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2026, coerenti con le assunzioni dei piani utilizzati nei test al 31 dicembre 2025. Tali analisi hanno confortato i risultati attesi indicati nel Budget 2026 e non hanno fatto emergere indicatori di perdita di valore.

(6) PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE, SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le **Partecipazioni in Joint Ventures, società collegate e altre attività finanziarie** si riferiscono alle partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2026. Si rimanda alla tabella successiva per l'elenco puntuale e le variazioni intervenute nel periodo.

Partecipazione	% Interessenze al 30 giugno 2026	31/12/2025	Valutazione con metodo del Patrimonio Netto	Altre variazioni e riclassifiche	30/06/2026
Progetto Benessere Italia Srl	35%	31.773	-	(31.773)	-
Leopoldine SpA	90%	4.778	(266)	-	4.512
Milling Hub SpA	57%	6.249	(218)	-	6.031
Ghigi S.p.A. (*)	79%	20.624	(643)	-	19.981
BF Energy Srl	40%	2.080	(46)	-	2.034
Bio Energy Agricolture	40%	910	(23)	-	887
Agri Energy	50%	13.822	148	27	13.997
Agreen Energy Srl	30%	145	-	-	145
Progetto Benessere S.r.l.	50%	-	2.397	9.159	11.556
Mare S.r.l.	50%	-	(65)	470	405
Immobiliare Campagnola S.r.l.	25%	-	-	131	131
Sustainable Kitchen Srl	35%	343	(7)	-	336
Civitas Di Varia S.r.l.	41%	-	-	601	601
Agrimove Solutions S.r.l.	60%	-	-	15	15
Phytoservice S.r.l.	40%	1.840	-	-	1.840
Santa Caterina Resort Srl	92%	16.912	(83)	-	16.829
Oltrebosco Srl	64%	207	-	-	207
Physis Srl	60%	5.429	(6)	1.279	6.702
Naturalia Ingredients Srl	66%	9.417	-	-	9.417
Montepaldi S.r.l.	49%	210	-	-	210
Agrimetano Europe S.r.l.	33%	333	-	-	333
BF Ghana Ltd (**)	69%	6.521	-	-	6.521
BonificheFerraresi Algeria Sarl (**)	100%	757	-	-	757
BF Al Djazair SPA (**)	51%	5.270	-	-	5.270
Altri titoli e attività finanziarie non correnti		23.412	-	730	24.142
Altre partecipazioni		141.043	-	29.190	170.234
Strumenti finanziari attivi		443	-	91	534
TOTALE PARTECIPAZIONI IN JV, SOC. COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI		292.518	1.187	9.921	303.626

(*) somma interessenze in BF, CAI e SIS. (**) detenute tramite BF International.

Segue una breve descrizione delle variazioni registrate nel primo semestre 2026 con riferimento alle principali partecipazioni detenute dal Gruppo, già descritte al paragrafo 2.1 Composizione del Gruppo, cui si rimanda.

Progetto Benessere Italia S.r.l. è stata consolidata a partire dal 1° aprile 2026 come ampiamente descritto nel paragrafo 2.1 “Composizione del Gruppo”.

In relazione alla partecipazione in **Leopoldine S.r.l. – che** ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione degli immobili di proprietà della stessa, situati in Toscana, della tipologia di tipiche case coloniche toscane – si ricorda che la stessa è stata inserita tra le partecipazioni in società collegate e JV già dal 2019, a seguito dell'accordo quadro vincolante concluso da BF con la società Lingotto Hotels S.r.l. e con la controllante IPI S.p.A., avente ad oggetto la cessione a Lingotto Hotels S.r.l. di una partecipazione rappresentativa del 20% del capitale sociale di Leopoldine e l'adozione di linee di governance (rese già funzionanti anche nella fase interinale che

precede la stipula definitiva dell'atto di cessione, in base agli accordi presi) volte ad assicurare a BF e ad IPI S.p.A., direttamente ed indirettamente attraverso la controllata Lingotto Hotels S.r.l., di esercitare il controllo congiunto sulla stessa Leopoldine S.r.l., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 11. Leopoldine si è impegnata a promuovere la rigenerazione di questo importante storico patrimonio immobiliare, con la conseguente "valorizzazione" anche economica, nell'ambito del progetto di paesaggio "Le Leopoldine in Val di Chiana" promosso dalla Regione Toscana. In base ai risultati ottenuti nel primo semestre 2026, la valutazione a patrimonio netto è risultata negativa per 266 migliaia di euro.

Santa Caterina Resort S.r.l. è una società costituita il 7 febbraio 2024 per lo sviluppo dell'attività ricettiva del gruppo. A luglio 2024 la società ha acquistato dalla consociata Leopoldine S.r.l., mediante un'operazione di scissione parziale e proporzionale, la piena proprietà di un complesso di fabbricati siti nel comune di Cortona in provincia di Arezzo (la "Villa e la Fattoria di Santa Caterina"), sui quali è stata completata, con le autorità locali competenti, la fase preliminare di studi di fattibilità in termini urbanistici e paesaggistici per realizzare il Progetto di Sviluppo Alberghiero; il Progetto di Sviluppo Alberghiero interessa oltre che la Villa e la Fattoria di Santa Caterina anche due fabbricati limitrofi denominati Leopoldina Buturnolo e Leopoldina Zivo. In base all'accordo quadro vincolante concluso da BF con la società Lingotto Hotels S.r.l. e con la controllante IPI S.p.A., avente ad oggetto l'adozione di linee di governance, BF e IPI S.p.A., direttamente ed indirettamente attraverso la controllata Lingotto Hotels S.r.l., esercitano il controllo congiunto sulla stessa Santa Caterina. In base ai risultati ottenuti nel primo semestre 2026, la valutazione a patrimonio netto è risultata negativa per 83 migliaia di euro; la quota complessivamente detenuta dal Gruppo al 30 giugno 2026 è pari al 92% (invariata rispetto al 31 dicembre 2025).

Milling Hub S.p.A. A seguito dei risultati ottenuti al 30 giugno 2026, la valutazione a patrimonio netto della società è risultata negativa per circa 218 migliaia di euro.

Progetto Benessere S.r.l. (50%), Mare S.r.l. (50%), Immobiliare Campagnola S.r.l. (25%), Civitas Di Varia S.r.l. (41%), Agrimove Solutions S.r.l. (60%), Phytoservice S.r.l. (40%), Montepaldi S.r.l. (49%) e Agrimetano Europe S.r.l. (33%) rappresentano partecipazioni in società collegate e joint venture entrate nel perimetro delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto principalmente per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento dei Gruppi Martini e PBI, che detengono tali interessenze. La valutazione a patrimonio netto ha comportato un incremento di 2.397 migliaia di euro per Progetto Benessere S.r.l. e un decremento di 65 migliaia di euro per Mare S.r.l.; la colonna "Altre variazioni e riclassifiche" riflette l'apporto iniziale di tali partecipazioni.

Ghigi 1870 S.p.A. è un primario pastificio industriale italiano situato in provincia di Rimini. Ghigi, ormai da tempo partner industriale del Gruppo in qualità di contoterzista, per la produzione di pasta a marchio Stagioni d'Italia, è entrata a far parte del Gruppo quale partecipazione collegata nel 2019, a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento per euro 3,8 milioni circa e in natura, attraverso crediti commerciali, all'interno di una operazione di ristrutturazione finanziaria della società, culminata il 21 novembre 2019 con la sottoscrizione dell'accordo interbancario. La sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del Gruppo in Ghigi si è perfezionata il giorno 29 novembre 2019 e, a seguito della stessa, il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento in Ghigi pari al 76,7% del capitale (detenuta nel complesso dalle società BF, SIS e CAI).

Il piano industriale di Ghigi prevede il consolidamento della presenza commerciale nei mercati attualmente presidiati, la crescita nei mercati esteri attraverso le sinergie sviluppate con le altre società del Gruppo, la crescita nel settore horeca e il posizionamento su produzioni *private label* premium.

A livello di Gruppo, la partecipazione totale nella società si attesta al 79,36% (invariata rispetto al 31 dicembre 2025); pur eccedendo la quota di possesso del 50%, la partecipazione non è consolidata in quanto, in base ai patti parasociali vigenti, le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime dei soci e si configura pertanto un controllo congiunto (joint venture) con il socio di minoranza, valutato con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11 e dello IAS 28. Dai risultati economici conseguiti dalla società è emersa una valutazione di Patrimonio Netto negativa per 643 migliaia di euro. Al 30 giugno 2026 non sono emersi indicatori tali da dover procedere ad un impairment test sul valore della partecipazione.

Agri Energy S.r.l. Dai risultati economici conseguiti dalla società è emersa una valutazione di Patrimonio Netto positiva per 148 migliaia di euro.

Naturalia S.r.l. in data 30 ottobre 2023 BF Agro-Industriale e CAI hanno acquistato rispettivamente una quota del 25% e una quota del 24% nella società attiva nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di zuccheri naturali della frutta in forma cristallina. In data 24 giugno 2025 BF Agro-Industriale ha acquisito un'ulteriore quota pari al 10,71% del capitale sociale per un corrispettivo pari a 2.550 migliaia di euro e in data 11 luglio 2025 CAI ha acquisito un'ulteriore quota del 6,174% per 1.470 migliaia di euro. Al 30 giugno 2026 la quota complessivamente detenuta dal Gruppo è pari al 66% (invariata rispetto al 31 dicembre 2025). Pur a fronte di una quota di possesso superiore al 50%, la società non è consolidata in quanto, in base agli accordi di governance sottoscritti tra i soci, il Gruppo non dispone del potere di dirigere unilateralmente le attività rilevanti ai sensi dell'IFRS 10 e la partecipata si configura come società collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto. La valutazione al patrimonio netto della partecipazione non ha evidenziato variazioni nel semestre.

Physis S.r.l. Nel semestre la partecipazione si incrementa di 1.279 migliaia di euro, riflessi nella colonna "Altre variazioni e riclassifiche", per effetto degli ulteriori apporti effettuati dai soci; la valutazione a patrimonio netto ha comportato un decremento di 6 migliaia di euro. Al 30 giugno 2026 la quota complessivamente detenuta dal Gruppo è pari al 60% (49% al 31 dicembre 2025), per effetto degli apporti sottoscritti nel semestre in misura più che proporzionale rispetto agli altri soci. Pur a fronte di una quota di possesso superiore al 50%, la società non è consolidata in quanto, in base agli accordi di governance tra i soci, le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso degli altri soci e il Gruppo non dispone del controllo ai sensi dell'IFRS 10; la partecipazione è pertanto valutata con il metodo del patrimonio netto.

BF Ghana Ltd., BonificheFerraresi Algerie SARL e SPA BF Al Djazair, detenute tramite BF International, non hanno registrato variazioni nel semestre; il valore di carico al 30 giugno 2026 è pari rispettivamente a 6.521, 757 e 5.270 migliaia di euro.

Si riportano di seguito alcune informazioni in merito alla composizione delle ulteriori voci incluse nella tabella.

La voce "**Altri titoli e attività finanziarie non correnti**" include gli investimenti effettuati nel Fondo Italiano Agri&Food (FIAF), nel Fondo Nextalia Private Equity (PE), nel Fondo Nextalia Credit Opportunities (CO), nel Fondo Nextalia Ventures, nel Fondo Nextalia Capitale Rilancio (CR), nel Fondo Nextalia Credit Solutions (CS), nel Fondo Nextalia Flexible Capital (FC) e nel Fondo Terra Agricole Italiane (TAI), che sono da considerarsi quali investimenti strategici posti in essere dalla controllante al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo e di leadership del Gruppo. La variazione in aumento

rispetto al periodo precedente è principalmente imputabile all'apprezzamento del NAV del Fondo Italiano Agri&Food.

La composizione della voce, valorizzata al NAV (Net Asset Value) per i fondi, e la relativa movimentazione del semestre sono riportate nella tabella seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2025	Variazione 2026	30/06/2026
Fondo Italiano Agri&Food (FIAG)	16.367	33	16.400
Fondo Nextalia Private Equity (PE)	1.371	444	1.815
Fondo Nextalia Credit Opportunities (CO)	1.260	(273)	987
Fondo Nextalia Ventures	400	59	459
Fondo Nextalia Capitale Rilancio (CR)	210	-	210
Fondo Nextalia Credit Solutions (CS)	-	9	9
Fondo Nextalia Flexible Capital (FC)	36	165	201
Fondo Terra Agricole Italiane (TAI)	1.912	(13)	1.899
Totale fondi	21.556	424	21.980
Titoli obbligazionari Banca di Cambiano	1.800	-	1.800
Altri titoli e attività finanziarie	56	306	362
Totale Altri titoli e attività finanziarie non correnti	23.412	730	24.142

Nella voce sono altresì compresi titoli obbligazionari emessi dalla Banca di Cambiano sottoscritti da BF Agricola per 1 milione di euro, da CAI per 300 migliaia di euro e da BF per 500 migliaia di euro.

La voce “**Altre partecipazioni**” include i seguenti investimenti in partecipazioni di minoranza:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Diagram S.p.A.	83.550	57.031	26.519
La Pioppa S.r.l.	11.493	9.492	2.001
Ecornaturasi S.p.A.	45.028	44.988	40
Consorzio Casalasco	2.660	2.660	-
Cap Service S.r.l.	292	662	(370)
Edelweiss S.r.l.	8.041	8.041	-
Nextalia Sgr	253	253	-
L&C Consulting S.r.l.	200	200	-
Industria Monouso Italiana S.p.A.	-	314	(314)
Pales S.p.A.	7.354	7.135	219
Spiga S.p.A.	3.099	3.099	-
BF International S.r.l.	1.510	1.510	-
Hypermeteo S.r.l.	550	550	-
MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa	207	-	207
Etruria Soc. Coop.	304	296	8
Materis S.r.l.	1.000	1.000	-
Altri investimenti	4.695	3.817	1.248
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ NON CORRENTI	170.234	141.044	29.190

Al 30 giugno 2026 BF International, a seguito del conferimento da parte di BF a parziale liberazione dell'aumento di capitale sottoscritto a fine 2025, detiene il 15% di Diagram S.p.A. e ha incaricato un esperto indipendente per la verifica che il valore iscritto sia allineato al suo fair value a tale data ai sensi dell'IFRS 9. Alla luce delle caratteristiche del gruppo Diagram l'equity value è stato ottenuto attraverso il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), basato sull'approccio *asset-side*.

Il valore di mercato della quota è stato successivamente determinato in misura pari all'*equity value* pro quota.

Il metodo principale è stato inoltre corroborato da altri metodi di controllo che hanno confortato il valore in cui è stato stimato il fair value di Diagram al 30 giugno 2026.

Il valore di mercato della quota è stato stimato in 83,6 milioni di euro. A fronte delle predette valutazioni il valore della quota del 15% detenuta nella società Diagram ha comportato un effetto a conto economico pari a circa 27 milioni di euro.

Le altre principali variazioni del semestre riguardano:

- La Pioppa S.r.l.: la partecipazione, pari al 48% del capitale sociale al 31 dicembre 2025 e detenuta da BF Agricola, si incrementa di 2.001 migliaia di euro per effetto dell'acquisto di una ulteriore quota pari al 30% del capitale sociale. Al 30 giugno 2026 l'investimento non si configura come partecipazione di controllo in quanto, a seguito degli accordi con il socio venditore, tutti i diritti amministrativi e di governance sono rimasti in capo a quest'ultimo fino al pagamento della quota avvenuto nel secondo semestre 2026; la partecipazione è pertanto valutata al fair value ai sensi dell'IFRS 9. Il valore di carico (11.493 migliaia di euro al 30 giugno 2026) è supportato dal valore di mercato dei terreni agricoli di proprietà della società (oggetto di perizia da parte di un esperto indipendente nei primi mesi del 2026), iscritti nell'attivo della stessa a valori inferiori a quelli correnti; il Gruppo vanta inoltre finanziamenti fruttiferi verso la società, commentati nella voce "Crediti verso società partecipate";
- Cap Service S.r.l.: riduzione del valore di carico per 370 migliaia di euro (da 662 a 292 migliaia di euro) a seguito dell'adeguamento al fair value della partecipazione detenuta da CAI, rilevato nella voce "Svalutazioni" del conto economico;
- Industria Monouso Italiana S.p.A.: azzeramento del valore di carico (314 migliaia di euro) per effetto della cessione della partecipazione intervenuta nel semestre, senza effetti significativi a conto economico;
- MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa (207 migliaia di euro): partecipazione detenuta dal Gruppo Martini ed entrata nel perimetro con il consolidamento dello stesso dal 1° aprile 2026;
- altri investimenti di minoranza: incremento netto di 1.248 migliaia di euro, principalmente riconducibile alle partecipazioni minori apportate dai Gruppi Martini e PBI.

Le partecipazioni in Pales S.p.A. (7.354 migliaia di euro, +219 migliaia di euro per costi accessori di acquisizione capitalizzati) e Spiga S.p.A. (3.099 migliaia di euro, invariata), già iscritte al 31 dicembre 2025, non hanno registrato variazioni significative nel semestre.

La partecipazione in Ecornaturasi S.p.A. (16,68% del capitale sociale, invariata rispetto al 31 dicembre 2025) non ha registrato variazioni significative nel semestre (+40 migliaia di euro per adeguamento al fair value).

Nella voce è compreso l'investimento in Edelweiss volto a supportare indirettamente – mediante l'assunzione di partecipazioni di minoranza in appositi veicoli societari – Banca Cambiano 1884 S.p.A. L'operazione si inquadra come iniziativa del Gruppo in una attività complementare, prevista dallo Statuto, che lega l'attività di BF a quella della Banca Cambiano. Quest'ultima, infatti, opera in un territorio in cui è attiva BF, sia direttamente (attraverso le aziende agricole site nelle province di Arezzo e Grosseto), sia indirettamente, attraverso la controllata CAI.

L'attività di Banca Cambiano, come quella di molte banche di territorio, ha una forte valenza per chi vi opera, in particolare per la piccola e media impresa. È infatti alle banche di territorio che artigiani e piccoli imprenditori si rivolgono per il necessario finanziamento della propria attività. Tra questi, assumono particolare rilevanza gli operatori agricoli, categoria a cui Banca Cambiano presta particolare attenzione. Di qui, l'interesse a che il nesso tra l'attività di BF e quella di Banca Cambiano possa porsi in una logica di complementarità.

(7) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E ALTRI CREDITI

Nella seguente tabella sono riportati i valori riferiti alla voce “Crediti” alle rispettive date:

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti(*)	140.747	117.483	23.264
TOTALE	140.747	117.483	23.264

(*) inclusi i crediti per imposte anticipate

Di seguito il dettaglio della voce relativamente al primo semestre 2026 che rileva un incremento pari a 23.264 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e ricomprende le seguenti voci e relativi importi:

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025
Crediti per imposte anticipate	33.369	30.654
Depositi cauzionali	8.273	8.274
Risconti attivi	147	354
Altri crediti	20.559	18.386
Crediti d'imposta pubbl. ex L.57	16	689
Crediti verso società partecipate	78.383	59.126
Totale altri crediti non correnti	140.747	117.483

La voce “Altri crediti”, pari a 20.559 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (18.386 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), è composta principalmente da finanziamenti fruttiferi concessi dalla Capogruppo a società non partecipate, in particolare a Segreto Fiduciaria S.p.A. per 14.701 migliaia di euro (14.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e al Consorzio Agrario dell'Umbria per 1.212 migliaia di euro (1.200 migliaia di euro); la parte residua, pari a circa 4.600 migliaia di euro, è riferita ad altri crediti non correnti delle società del Gruppo, tra cui l'importo di 1.126 migliaia di euro depositato da BF Agricola in escrow nell'ambito dell'operazione Kiwi. L'incremento del semestre, pari a 2.173 migliaia di euro, è riconducibile alla maturazione degli interessi sui finanziamenti sopra indicati e all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo PBI.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società partecipate e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente. L'incremento di 19.257 migliaia di euro è riconducibile principalmente ai nuovi finanziamenti erogati a Infragri, BF Agritur, Mare e Progetto Benessere e all'incremento dei crediti verso Verum, La Pioppa e Naturalia, parzialmente compensati dall'elisione del credito verso Isola Serafini, consolidata integralmente dal primo semestre 2026:

Dettaglio “Crediti verso società partecipate”	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
BF International S.r.l.	5.206	5.088	118
Infragri S.r.l.	3.925	-	3.925
Mare S.r.l.	1.005	-	1.005
Progetto Benessere S.r.l.	1.550	-	1.550
Leopoldine S.r.l.	8.237	8.359	(122)
Ghigi 1870 S.p.A.	11.525	11.446	79
La Pioppa S.r.l. Soc. Agr.	17.746	15.180	2.566
Physis S.r.l.	1.471	1.308	162
BF Energy S.r.l.	3.360	2.760	600
Bio Energy Agricolture S.r.l.	308	308	-
TAI Società Agricola S.r.l.	516	507	9
Milling Hub S.p.A.	500	500	-
Naturalia Ingredienti S.r.l.	2.500	1.000	1.500
Montepaldi TDR S.r.l. Soc. Agr.	1.047	484	563
Santa Caterina Resort S.r.l.	1.203	580	623
Isola Serafini Soc. Agricola S.r.l.	-	1.415	(1.415)
BF Agritur S.r.l. Soc. Agr.	5.000	-	5.000
Verum S.r.l.	13.283	10.191	3.091
TOTALE	78.383	59.126	19.257

Anche in considerazione di quanto già riportato in merito alla valutazione delle partecipazioni in società collegate non si ravvisano criticità nella recuperabilità dei crediti iscritti nel prevedibile futuro.

Le attività per imposte anticipate al 30 giugno 2026 ammontano a 33.369 migliaia di euro (30.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e sono state contabilizzate negli anni precedenti su una parte delle perdite fiscali riportabili negli anni futuri, oltre che sull'eccedenza del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica), sul fondo svalutazione magazzino, sul fondo svalutazione crediti e su altri costi deducibili in esercizi successivi. In particolare, con riferimento alle imposte anticipate sulle perdite fiscali, queste sono state contabilizzate negli anni scorsi nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le perdite potranno essere utilizzate. La valutazione degli Amministratori, confermata nel semestre, è relativa alla possibilità di avere nei prossimi anni di piano utili fiscalmente imponibili per coprire le imposte anticipate iscritte.

Le attività per imposte anticipate al 30 giugno 2026 sono così composte: (i) 3.622 migliaia di euro (3.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) relativi a perdite fiscali riportabili e all'eccedenza del beneficio ACE di B.F. S.p.A. (1.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), Bonifiche Ferraresi (1.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e BF Agro-Industriale (750 migliaia di euro al 31 dicembre 2025); (ii) 19.634 migliaia di euro (21.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) relativi a differenze temporanee deducibili di CAI, riconducibili principalmente a fondi non riconosciuti fiscalmente e ad attività immateriali non riconosciute secondo i principi IFRS; (iii) 2.122 migliaia di euro (2.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) relativi a fondi non deducibili di SIS; (iv) 1.108 migliaia di euro (1.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) relativi a differenze temporanee di BF Agricola (fondo svalutazione crediti e costi deducibili per cassa); (v) 4.215 migliaia di euro relativi alle società entrate nel perimetro di consolidamento nel semestre (BF International 2.773 migliaia di euro e Gruppo PBI 1.442 migliaia di euro); (vi) 2.667 migliaia di euro (2.713 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) relativi a rettifiche di consolidamento e altre società minori.

La movimentazione del semestre è riepilogata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Imposte anticipate
Saldo al 31 dicembre 2025	30.654
Movimenti netti a conto economico	(1.423)
Variazione area di consolidamento	3.530
Altri movimenti	608
Saldo al 30 giugno 2026	33.369

5.2.1.2. Attivo corrente

(8) RIMANENZE

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.794	17.310	18.484
Prodotti finiti e merci	386.357	286.810	99.547
Fondo obsolescenza magazzino (-)	(4.259)	(6.376)	2.117
TOTALE	417.892	297.744	120.148

Le Materie prime, sussidiarie e di consumo registrano un incremento di 18.484 migliaia di euro, riconducibile principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Martini, il cui magazzino di materie prime (in prevalenza cereali e materie prime destinate alla produzione mangimistica) ammonta a circa 20.382 migliaia di euro al 30 giugno 2026, e di PBI (2.080 migliaia di euro), parzialmente compensato dal fisiologico decremento stagionale delle scorte delle altre società del Gruppo.

L'incremento della voce "Prodotti finiti e merci", pari a complessivi 99.547 migliaia di euro, è attribuibile per circa 75 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento (Gruppo Martini per circa 67.101 migliaia di euro e PBI per circa 7.985 migliaia di euro) e, per la parte residua, all'incremento dei volumi di magazzino di CAI e SIS legato alla stagionalità, rilevati alla data di chiusura del periodo rispetto alla data di chiusura dello scorso esercizio. Il valore consolidato delle rimanenze di prodotti finiti è esposto al netto dell'elisione dei margini infragruppo non ancora realizzati verso terzi, pari a circa 2.064 migliaia di euro al 30 giugno 2026.

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza. Il decremento del fondo, pari a 2.117 migliaia di euro, riflette utilizzi per 2.949 migliaia di euro a fronte della rottamazione e cessione dei beni obsoleti precedentemente svalutati, al netto degli accantonamenti del periodo per 831 migliaia di euro.

DESCRIZIONE	31/12/2025	Accantona- menti	Utilizzi	30/06/2026
Fondo obsolescenza magazzino	(6.377)	(831)	2.949	(4.259)
TOTALE	(6.377)	(831)	2.949	(4.259)

(9) CREDITI VERSO CLIENTI

Le variazioni riportate tra il 31 dicembre 2025 e il 30 giugno 2026 sono di seguito indicate e pari a 253.643 migliaia di euro quale somma di entrambe le voci "Crediti verso clienti" e "F.do svalutazione crediti".

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Totale crediti verso clienti	757.953	490.918	267.035
Fondo rischi su crediti (-)	(46.684)	(33.293)	(13.392)
TOTALE	711.268	457.625	253.643

L'incremento deriva, per circa 203 milioni di euro, dalla variazione dell'area di consolidamento – in particolare dall'ingresso del Gruppo Martini, i cui crediti verso clienti sono inclusi nel Gruppo BF International (che passa da 62.234 a 227.729 migliaia di euro al lordo del fondo), e di Progetto Benessere Italia (25.304 migliaia di euro) – e, per la parte residua, dall'aumento del volume d'affari del Gruppo e dalla ciclicità del business, che determina il fisiologico picco dei crediti di CAI al 30 giugno (430.030 migliaia di euro rispetto a 352.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). I saldi consolidati sono esposti al netto dell'elisione dei crediti infragruppo, pari a circa 86.073 migliaia di euro al 30 giugno 2026.

Nella tabella sotto riportata sono esaminati gli apporti a tali variazioni per entità inclusa nel perimetro di consolidamento facendo emergere il significativo apporto di CAI S.p.A. e del Gruppo BF International.

Descrizione	30/06/2026			31/12/2025		
	Crediti verso Clienti	F.do Svalutazione crediti	Totale	Crediti verso Clienti	F.do Svalutazione crediti	Totale
BF	5.196	-	5.196	5.191	-	5.191
Bonifiche ferraresi	896	(349)	547	1.910	(349)	1.561
BF Agricola	7.082	(1.819)	5.263	6.242	(1.819)	4.423
BFAgro Industriale	18.454	(1.183)	17.270	15.568	(1.183)	14.385
BF BIO	139	-	139	170	-	170
Gruppo SIS	20.425	(2.471)	17.955	33.342	(2.379)	30.963
Gruppo CAI	430.030	(26.619)	403.411	352.996	(27.010)	325.986
Gruppo BF International	240.701	(12.537)	228.164	62.234	-	62.234
Pastificio Fabianelli	4.119	(559)	3.559	5.237	(551)	4.686
Progetto Benessere Italia	25.304	(1.146)	24.157	-	-	-
Rurall	4.410	-	4.410	5.084	-	5.084
BF Educational	1.196	(1)	1.195	2.943	(1)	2.942
Totale	757.953	(46.684)	711.268	490.918	(33.293)	457.625

Nella tabella sottostante sono evidenziate le variazioni del fondo svalutazione crediti delle società incluse nel perimetro di consolidamento:

DESCRIZIONE	31/12/2025	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	30/06/2026
BF Agricola	(1.819)	-	-	-	(1.819)
BF Agro Industriale	(1.183)	-	-	-	(1.183)
Gruppo SIS	(2.379)	(43)	8	(56)	(2.471)
Gruppo CAI	(27.010)	(607)	998	-	(26.619)
Gruppo BF International	-	(16)	-	(12.521)	(12.537)
Pastificio Fabianelli	(551)	(10)	2	-	(559)
Bonifiche Ferraresi	(349)	-	-	-	(349)
Progetto Benessere Italia	-	-	-	(1.146)	(1.146)
BF Educational	(1)	-	-	-	(1)
TOTALE	(33.293)	(676)	1.009	(13.724)	(46.684)

L'incremento del fondo svalutazione crediti, pari a 13.392 migliaia di euro al 30 giugno 2026, deriva per 13.724 migliaia di euro dalla variazione dell'area di consolidamento (fondi apportati dal Gruppo Martini e da Progetto Benessere Italia) e, per la parte residua, dagli accantonamenti del periodo (676 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 1.009 migliaia di euro) effettuati dal Gruppo e conseguenti all'aumento della stima relativa alle perdite attese sui crediti in essere, ovvero alla maggiore probabilità di eventi che possano indicare posizioni in sofferenza, in conformità al modello semplificato previsto dal principio IFRS 9. Le stime effettuate confermano la correttezza della valutazione operata, e non emergono, alla data di riferimento, ulteriori elementi informativi su

posizioni di dubbia esigibilità non adeguatamente coperte dai fondi rischi su crediti iscritti per ciascuna società.

Le società del Gruppo hanno implementato strumenti di valutazione e gestione adeguati al monitoraggio dei crediti, con particolare attenzione a quelli con anzianità superiore a 90 giorni, al fine di massimizzare il recupero delle posizioni obsolete già note e prevedere eventuali perdite attese, assumendo quindi opportuni provvedimenti.

In ultimo, si sottolinea che i crediti iscritti in tal voce hanno scadenze entro 12 mesi.

(10) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti tributari	48.245	50.155	(1.910)
Contributi in c/esercizio	4.600	4.453	147
Altri crediti diversi	121.356	67.761	53.595
Risconti attivi a breve	14.699	8.822	5.876
Sub totale	188.900	131.192	57.708
Fondo rischi su altri crediti (-)	(7)	(7)	-
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	188.893	131.185	57.708
Attività derivanti da contratti	13.031	13.969	(938)
TOTALE	201.924	145.154	56.770

La voce **Crediti tributari** comprende i crediti e gli acconti IRAP, le ritenute fiscali, i crediti e rimborsi IRES ed i crediti IVA. La voce risulta sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2025 (decremento di 990 migliaia di euro), in quanto l'apporto dei crediti tributari delle società entrate nel perimetro di consolidamento è compensato dall'utilizzo dei crediti IVA e dalla compensazione degli acconti d'imposta da parte delle altre società del Gruppo.

I **Contributi in c/esercizio** comprendono principalmente gli importi dovuti dall'AGREA/AGEA per i contributi PAC e in generale gli importi erogabili rispetto a richieste di adesione ad agevolazioni per il settore primario da parte delle società del Gruppo.

I **Risconti e ratei attivi a breve** comprendono la quota di competenza di periodi successivi dei contratti pubblicitari per attività di sponsorizzazione già calendarizzata ma non ancora eseguita, dei premi assicurativi, del canone di manutenzione degli impianti fotovoltaici e di alcuni altri costi di servizi quali consulenze e spese software non di competenza. L'incremento del semestre (5.877 migliaia di euro) riflette la stagionalità dei costi assicurativi, pubblicitari e di servizi pagati anticipatamente e di competenza del secondo semestre, oltre all'apporto delle società entrate nel perimetro di consolidamento.

Negli **Altri crediti diversi** le voci più rilevanti si riferiscono a Crediti diversi verso terzi ovvero in via generale tutti i crediti verso altri di natura corrente. La categoria di crediti relativi alla voce in esame deriva principalmente da acconti a fornitori, dipendenti, agenti, collegate e terzi soggetti con cui le entità intrattengono rapporti di natura contrattuale. L'incremento, pari a 53.595 migliaia di euro, è da imputarsi principalmente alla variazione dell'area di consolidamento, con l'ingresso del Gruppo Martini e di Progetto Benessere Italia (che apportano complessivamente altre attività correnti per circa 16.700 migliaia di euro alla data di acquisizione), e agli anticipi e acconti a fornitori della controllata CAI, che presentano il consueto picco stagionale al 30 giugno.

La voce **Attività derivanti da contratto**, pari a 13.031 migliaia di euro (13.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), è integralmente riconducibile al Gruppo AESA, attivo nella gestione di progetti

finanziati, tra l'altro, dall'Unione Europea e nell'assistenza tecnica in ambito di agricoltura, cambiamenti climatici, ambiente e sviluppo economico e sociale. Le attività derivanti da contratti con i clienti rappresentano il diritto del Gruppo a ricevere il corrispettivo per i servizi resi alla data di chiusura del periodo intermedio, rilevati a ricavo in base allo stato di avanzamento dei progetti ai sensi dell'IFRS 15 ma non ancora fatturati, in quanto la fatturazione avviene al raggiungimento delle milestone contrattuali e all'approvazione dei rendiconti da parte dei committenti. Tali attività sono riclassificate tra i crediti commerciali quando il diritto al corrispettivo diviene incondizionato, ossia al momento dell'emissione della fattura. Il decremento del semestre (938 migliaia di euro) riflette la fatturazione di progetti in essere al 31 dicembre 2025, parzialmente compensata dai nuovi avanzamenti maturati nel periodo.

(11) TITOLI NEGOZIABILI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti	16.940	17.483	(543)
TOTALE	16.940	17.483	(543)

Alla voce Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti, pari a 16.940 migliaia di euro (17.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), sono inclusi i titoli obbligazionari quotati sottoscritti da B.F. S.p.A. per 9.600 migliaia di euro (9.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e altri titoli di pronto smobilizzo in capo a CAI per 5.172 migliaia di euro (5.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), a BF Agricola per 2.060 migliaia di euro (2.036 migliaia di euro) e a SIS per 109 migliaia di euro (164 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), iscritti in bilancio al loro fair value al 30 giugno 2026. Il decremento di 543 migliaia di euro riflette l'adeguamento al fair value e i rimborsi intervenuti nel periodo.

(12) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Cassa	8.851	6.207	2.644
Depositi bancari e postali	249.754	369.618	(119.864)
TOTALE	258.605	375.825	(117.220)

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle società incluse nel consolidamento. Il decremento di 117.220 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 riflette principalmente gli esborsi connessi alle operazioni di acquisizione e agli investimenti perfezionati nel semestre, nonché l'assorbimento stagionale di capitale circolante tipico del primo semestre. Per un approfondimento in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

(13) ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA E PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	4.787	4.768	19
TOTALE	4.787	4.768	19

Al 30 giugno 2026 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari a 4.787 migliaia di euro (4.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si riferiscono ad attività della controllata CAI per le quali

è in corso il processo di cessione ai sensi dell'IFRS 5, la cui conclusione è attesa entro i dodici mesi. Non sono presenti passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

5.2.1.3. Patrimonio netto

Di seguito sono riportate in sintesi le singole voci del Patrimonio netto; per il dettaglio delle movimentazioni si rinvia al Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026. Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto consolidato ammonta a 1.196.486 migliaia di euro (1.221.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), di cui 722.692 migliaia di euro di pertinenza del Gruppo (800.488 migliaia di euro) e 473.794 migliaia di euro di pertinenza dei terzi (421.073 migliaia di euro). L'incremento delle interessenze di terzi riflette principalmente l'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo PBI (consolidato integralmente a partire dal 1° aprile 2026 con una quota di terzi pari al 65%) e del Gruppo Martini (consolidato integralmente dalla medesima data per il tramite di Feed2Food Holding e Sunflower), nonché l'attribuzione ai terzi del risultato del periodo per 21.845 migliaia di euro.

(14) ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI

La voce "Altre riserve" comprende principalmente il sovrapprezzo versato in sede di costituzione della Controllante prima e in sede di aumento di capitale successivo, al netto dei costi sostenuti e per l'aumento di capitale 2023 al netto di costi per 21.353 migliaia di euro. La voce, pari a 483.073 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (539.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), si è movimentata nel corso del semestre principalmente per (i) la destinazione del risultato dell'esercizio 2025 e la distribuzione del dividendo deliberata dall'Assemblea, per (ii) la rideterminazione delle interessenze di terzi conseguente alle operazioni sul capitale di BF International e alla variazione dell'area di consolidamento (Gruppo Martini, Gruppo PBI, Rurall, Isola Serafini) e per (iii) l'elisione dei dividendi infragruppo distribuiti da Bonifiche Ferraresi e SIS (rispettivamente 3.020 e 904 migliaia di euro). Al 30 giugno 2026 è stata altresì movimentata la Riserva stock option per l'accantonamento del semestre, pari a 180 migliaia di euro (di cui 55 migliaia di euro riferiti all'Amministratore Delegato e 125 migliaia di euro a taluni dirigenti del Gruppo), relativo alla valutazione ai sensi dell'IFRS 2 dei cicli 2024-2026 e 2025-2027 del piano di incentivazione azionaria di lungo termine (Long Term Incentive Plan) approvato dall'Assemblea del 10 maggio 2023, nonché per l'assegnazione delle azioni relative al primo ciclo 2023-2025, concluso nel semestre, e per la rideterminazione del fair value di tale ciclo; al 30 giugno 2026 la riserva ammonta a 610 migliaia di euro. L'Assemblea del 5 giugno 2026 ha inoltre approvato il nuovo piano LTIP 2026-2028, che opera in parallelo ai cicli ancora in corso del piano precedente e per il quale al 30 giugno 2026 non sono stati rilevati effetti ai sensi dell'IFRS 2. Per maggiori dettagli in merito ai piani di incentivazione si rinvia ai documenti informativi pubblicati nel sito della Società www.bfspa.it alla sezione Investor Relations/Assemblee/Assemblea Ordinaria e Straordinaria 10.05.2023 e Assemblea Ordinaria e Straordinaria 05.06.2026.

La voce **Utili indivisi** comprende la destinazione dei risultati di esercizio pregressi di competenza del Gruppo, al netto delle rettifiche di consolidamento.

Il patrimonio netto consolidato si è movimentato ulteriormente per effetto di:

- Distribuzione del dividendo di euro 0,076 per azione, per 19,9 milioni di euro da parte della capogruppo;

- Distribuzione del dividendo delle controllate Bonifiche Ferraresi, SIS e CAI con un effetto verso i soci di minoranza pari a circa 3,1 milioni di euro;
- Variazione dell'area di consolidamento per l'ingresso del Gruppo Martini (100%), del Gruppo PBI (35%, con rilevazione di interessenze di terzi per 20.849 migliaia di euro alla data di acquisizione), di Rurall e di Isola Serafini, e conseguente rideterminazione delle interessenze di terzi;
- Rilevazione delle passività per le opzioni put concesse ai soci di minoranza di società controllate, con contropartita a riduzione del patrimonio netto per 106.155 migliaia di euro, di cui 54.690 migliaia di euro di pertinenza del Gruppo e 51.465 migliaia di euro di pertinenza dei terzi;
- Segregazione della quota di utile d'esercizio 2025 a Riserva utili non distribuibili indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 38/2005 pari a 12.116 migliaia di euro.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante con i rispettivi saldi di consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (in migliaia di euro)	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
Risultato e patrimonio netto della capogruppo	(10.581)	811.272
Risultati e patrimoni netti controllate	39.376	1.249.236
Rettifiche di consolidamento	(6.452)	(107.408)
Valore di carico delle partecipazioni in BF	1.849	(843.599)
<i>Differenza di consolidamento allocata a:</i>		
- Avviamento		46.585
- Valutazione al fair value dei terreni e fabbricati al netto delle imposte		16.905
- Maggior valore delle immobilizzazioni al netto delle imposte	(551)	23.995
- Fondi Rischi		(500)
Risultato e patrimonio netto consolidato	23.641	1.196.486
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	1.796	722.692
Risultato e patrimonio netto di pertinenza dei terzi	21.845	473.794

Le rettifiche di consolidamento sul risultato del semestre, negative per 6.452 migliaia di euro, si riferiscono principalmente: (i) all'elisione dei dividendi infragruppo relativi all'esercizio 2025 incassati da B.F. S.p.A. e da BF Agro-Industriale, per 3.924 migliaia di euro (di cui 3.020 migliaia di euro distribuiti da Bonifiche Ferraresi, 598 migliaia di euro da SIS e 305 migliaia di euro da altre società); (ii) allo storno dei compensi agli amministratori ri-addebitati infragruppo tra B.F. S.p.A. e BF International, per 1.463 migliaia di euro; (iii) agli oneri finanziari maturati sulle passività per opzioni di vendita (put) concesse ai soci di minoranza di Bonifiche Ferraresi, BF International e PBI, per 855 migliaia di euro; (iv) per la parte residua, all'elisione della plusvalenza realizzata da SIS sulle azioni B.F. S.p.A. (117 migliaia di euro), alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Ghigi (75 migliaia di euro) e all'eliminazione degli effetti IFRS 16 sui contratti di locazione infragruppo (20 migliaia di euro). Gli ammortamenti dei maggiori valori allocati in sede di purchase price allocation sono esposti nella riga "Maggior valore delle immobilizzazioni al netto delle imposte", mentre lo storno delle plusvalenze rilevate dalla Capogruppo sulle partecipazioni (AgriEnergy e PBI) è esposto nella riga "Valore di carico delle partecipazioni".

Le rettifiche di consolidamento sul patrimonio netto, negative per 107.408 migliaia di euro, rappresentano l'effetto cumulato delle scritture di consolidamento degli esercizi precedenti e del semestre e riguardano principalmente la rilevazione tra le passività finanziarie delle opzioni di vendita (put) concesse ai soci di minoranza (Bonifiche Ferraresi, SIS, BF Agricola, BF International), l'elisione dei dividendi e degli utili infragruppo, l'eliminazione dei plusvalori rilevati in sede di conferimento del ramo sementiero da CAI a SIS, gli ammortamenti cumulati dei maggiori valori allocati in sede di

purchase price allocation di CAI e delle sue controllate, lo storno dell'ammortamento del diritto di usufrutto di BF Agricola e la relativa fiscalità differita.

La riga "Fondi rischi", negativa per 500 migliaia di euro, si riferisce al fondo rischi stanziato in sede di allocazione della differenza di consolidamento di CAI a fronte della partecipazione nella collegata Ghigi 1870 S.p.A.

5.2.1.4. Passivo non corrente

(15) FONDI PER IMPOSTE E IMPOSTE DIFFERITE

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Fondo imposte differite	90.800	77.541	13.259
TOTALE	90.800	77.541	13.259

Il saldo della voce, pari a 90.800 migliaia di euro (77.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), è riconducibile principalmente a CAI e Bonifiche Ferraresi ed è ascrivibile a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi. L'incremento di 13.159 migliaia di euro riflette principalmente le passività fiscali differite del Gruppo Martini (9.565 migliaia di euro) e del Gruppo PBI (4.104 migliaia di euro), consolidati integralmente a partire dal 1° aprile 2026.

(16) ALTRI FONDI

La voce "Altri Fondi" è dettagliata alla seguente tabella:

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
F.do Incentivi e Bonus	3.349	716	2.633
F.do FISC	18.414	15.986	2.428
F.do rischi Contenziosi	2.067	1.848	219
F.do Rischi per tariffe energetiche	2.438	2.669	(231)
F.do Ripristino ambientale	2.474	2.496	(22)
F.do Resi	771	393	378
Altri fondi	44	1.446	(1.402)
TOTALE	29.557	25.554	4.003

I fondi per incentivi e Bonus si riferiscono principalmente agli stanziamenti per MBO dirigenti; il 25% del piano di incentivazione a breve termine, così come di quello a lungo termine, è legato a parametri di performance ESG (i.e. riduzione consumi gasolio, consumo energetico da fonti rinnovabili).

La variazione alla voce F.do FISC (+2.428 migliaia di euro) è determinata: (i) per 1.853 migliaia di euro dalla variazione dell'area di consolidamento, per effetto dei fondi apportati dal Gruppo Martini (1.597 migliaia di euro) e dal Gruppo PBI (256 migliaia di euro) alla data di acquisizione; (ii) per 1.009 migliaia di euro dagli accantonamenti del semestre rilevati a conto economico, riferiti principalmente a CAI (910 migliaia di euro), che vanta una significativa rete di agenti, e per la parte residua al Gruppo Martini, a SIS e al Gruppo PBI; (iii) per 459 migliaia di euro dagli utilizzi del periodo a fronte di indennità liquidate (CAI 436 migliaia di euro e SIS 22 migliaia di euro); (iv) per 24 migliaia di euro da altri movimenti in capo a CAI. Nel semestre non sono stati effettuati rilasci a conto economico.

Anche i Fondi per rischi Contenziosi, Rischi per Tariffe Energetiche (aziende energivore) e F.do per rischi di ripristino ambientale sono da ricondurre principalmente a CAI e nello specifico rispettivamente alle controllate Emilcap ed Eurocap Petroli.

In merito a quest'ultimo fondo si precisa che lo stanziamento effettuato in esercizi passati è stato eseguito in previsione della messa a norma di alcune stazioni di stoccaggio del carburante di proprietà di Eurocap e CAI.

Infine, a fronte di un importo complessivo pari a 29.557 migliaia di euro iscritto alla voce Fondi (25.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), l'incremento di 4.003 migliaia di euro è riconducibile ai fondi rischi e oneri apportati dal Gruppo Martini (1.606 migliaia di euro) e dal Gruppo PBI (2.610 migliaia di euro) alla data di acquisizione, oltre che ad accantonamenti del periodo per 2.536 migliaia di euro (di cui 1.009 migliaia di euro al F.do FISC, 771 migliaia di euro al F.do Resi e 554 migliaia di euro al F.do Incentivi e Bonus) al netto di utilizzi per 2.808 migliaia di euro; il contributo del Gruppo CAI risulta pari a 19.142 migliaia di euro (20.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

(17) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il debito complessivo nei confronti dei dipendenti al 30 giugno 2026, pari a 13.781 migliaia di euro, si è movimentato come segue rispetto ai saldi riportati al 31 dicembre 2025:

DESCRIZIONE	31/12/2025	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Accantonamenti	Interest cost	Utile/perdita attuariale	Rilasci/utilizzi	30/06/2026
TFR	8.911	4.909	(113)	1.918	355	12	(2.211)	13.781
TOTALE	8.911	4.909	(113)	1.918	355	12	(2.211)	13.781

Di seguito viene riportato il numero dei dipendenti al 30 giugno 2026 a confronto con il 31 dicembre 2025 e il 30 giugno 2025, ripartito per categoria ed espresso in unità medie (FTE). L'incremento di 294 FTE rispetto al 31 dicembre 2025 è principalmente riconducibile all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Martini e del Gruppo PBI:

CATEGORIA	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	30/06/2025
Dirigente	68	53	15	37
Impiegato/Quadro	1.048	851	197	800
Operaio	567	486	81	459
Totale complessivo	1.684	1.390	294	1.296

(18) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Finanziamenti a lungo termine	375.345	195.174	180.171
Totale	375.345	195.174	180.171

L'incremento della voce Finanziamenti a lungo termine per 180.171 migliaia di euro è spiegato in massima parte dai nuovi finanziamenti a medio-lungo termine accessi dalla Capogruppo e da BF International a supporto delle acquisizioni del Gruppo Martini e del Gruppo PBI e dai debiti finanziari non correnti apportati dalle società neo-consolidate.

I finanziamenti sono stati iscritti al costo ammortizzato, vale a dire al valore nominale al netto dei costi sostenuti (spese notarili e commissioni bancarie). Alla chiusura del periodo, pertanto, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

Per la composizione e la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2026 si rinvia al paragrafo 3.4 "Indebitamento finanziario netto" della Relazione sulla gestione.

Su taluni finanziamenti in essere con primari istituti di credito sono presenti dei covenant calcolati in ragione dei rapporti in essere tra PFN ed Equity, da un lato, e tra PFN ed EBITDA dall'altro, la cui verifica è prevista con cadenza annuale sui dati al 31 dicembre; all'ultima data di verifica (31 dicembre 2025) i covenant risultavano rispettati.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è garantito, per 54,7 milioni di euro, da garanzie rilasciate da terzi (in particolare da Mediocredito Centrale S.p.A. e da SACE) e, per 24,6 milioni di euro, da ipoteche immobiliari.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2026 comprende, in applicazione dell'IFRS 16, le quote a breve e il debito a lungo dei contratti di lease che incidono rispettivamente per 12.250 migliaia di euro e per 51.141 migliaia di euro.

Le passività, pari a complessivi 148.007 migliaia di euro, relative ad opzioni put derivanti dagli accordi con CVA, Equiter e Regolo susseguenti alle operazioni di cessione della partecipazione della controllata Bonifiche Ferraresi, con i soci di KAIIMA Sementes, con i soci di minoranza di Progetto Benessere Italia e di Sunflower (relativamente a F.lli Martini) e con Farmfront in relazione alla partecipazione in BF International, risultano iscritte alla voce "Altri debiti" del passivo non corrente, come in seguito descritto, e non sono pertanto incluse nell'indebitamento finanziario sopra riportato. Il debito per il corrispettivo differito spettante ai venditori di KAIIMA Sementes per 2.214 migliaia di euro (oltre a 738 migliaia di euro classificati tra gli "Altri debiti" del passivo corrente) risulta iscritto alla voce "Altri debiti" del passivo non corrente e non è pertanto incluso nell'indebitamento finanziario sopra riportato.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2026 include il prestito obbligazionario convertibile di 40.000 migliaia di euro emesso in data 18 giugno 2026 da Feed2Food Holding S.p.A. nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione del Gruppo F.lli Martini e sottoscritto da Origine Agri S.p.A., veicolo interamente controllato da Origine SGR S.p.A. per conto del fondo Origine Growth PE. Il prestito è costituito da n. 40.000.000 obbligazioni del valore nominale di 1 euro, ha durata di dodici mesi (scadenza 18 giugno 2027) e matura interessi al tasso fisso annuo del 10%; la conversione in azioni ordinarie di Feed2Food (massime n. 571.020 azioni di compendio) è subordinata al rilascio dell'autorizzazione Golden Power, da ottenere entro il 31 marzo 2027.

Infine, si sottolinea che in linea con le indicazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 (di seguito anche "Orientamento ESMA"), non vi sono ulteriori debiti commerciali e/o altri debiti non correnti con una significativa componente di finanziamento implicito od esplicito.

(19) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
DEPOSITI CAUZIONALI	1.063	1.060	3
RISCONTI PASSIVI	4.373	4.505	(132)
ALTRI DEBITI	148.359	44.367	103.992
DEBITI PER CONTRATTI DI NOLEGGIO	51.141	45.213	5.928
Totale altri debiti non correnti	204.936	95.145	109.791

Nella voce **Risconti passivi** è stata rilevata la parte non corrente di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti incassati. Il valore è stato determinato sulla base del piano di ammortamento dei cespiti al quale si riferiscono i contributi stessi.

La voce **Altri Debiti diversi** deriva principalmente dalla rilevazione delle opzioni Put concesse ai soci di minoranza per complessivi 148.007 migliaia di euro (40.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) così composte:

- dall'iscrizione, a partire dal 1° aprile 2026, dell'opzione Put concessa ai soci di minoranza di Progetto Benessere Italia (65% del capitale) nell'ambito dell'acquisizione del controllo della società, per un valore iniziale di 63.125 migliaia di euro e successive valutazioni per 473 migliaia di euro (saldo al 30 giugno 2026 pari a 63.599 migliaia di euro; non presente al 31 dicembre 2025, essendo il controllo stato acquisito nel semestre); l'opzione, esercitabile nel 2029, è stata valorizzata attualizzando al 3% il prezzo di esercizio contrattualmente previsto;
- dall'opzione Put a favore di CVA, socio di minoranza entrato nel capitale della controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A., che le attribuisce il diritto di cedere al Gruppo la partecipazione detenuta, il cui saldo al 30 giugno 2026 è pari a 11.561 migliaia di euro (11.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Gli interessi del periodo ammontano a 170 migliaia di euro;
- dall'opzione Put a favore di Equiter, socio di minoranza della controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A., che le attribuisce il diritto di cedere al Gruppo la partecipazione detenuta, il cui saldo al 30 giugno 2026 è pari a 4.961 migliaia di euro (4.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Gli interessi del periodo ammontano a 39 migliaia di euro;
- dall'opzione Put a favore di Regolo, socio di minoranza della controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A., che le attribuisce il diritto di cedere al Gruppo la partecipazione detenuta, il cui saldo al 30 giugno 2026 è pari a 4.622 migliaia di euro (4.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Gli interessi del periodo ammontano a 80 migliaia di euro;
- dall'opzione Put a favore dei soci di minoranza di KALIMA Sementes (Spitze e Aspen), che attribuisce loro il diritto di exit dalla società, il cui saldo al 30 giugno 2026 è pari a 20.142 migliaia di euro (19.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Gli interessi del periodo ammontano a 394 migliaia di euro;
- dall'opzione Put a favore di Farmfront sulla partecipazione dalla stessa detenuta nella controllata BF International, il cui saldo attualizzato e comprensivo di interessi del periodo (pari a 39 migliaia di euro) è pari a 10.708 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2025, essendo l'opzione stata concessa nell'ambito dell'investimento per complessivi 12.500 migliaia di euro del 24 marzo 2026);
- dall'opzione Put a favore dei soci di minoranza di Sunflower, rilevata nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Martini, il cui saldo al 30 giugno 2026 è pari a 32.414 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2025, essendo il Gruppo Martini consolidato dal 1° aprile 2026).

Inoltre, all'interno della voce è compresa anche la parte non corrente del corrispettivo differito dovuto su base annua (5 anni), a determinati termini e condizioni previsti dall'accordo sottoscritto, da SIS ai venditori di KALIMA Sementes. In particolare, il debito si articola in una quota entro l'esercizio per 738 migliaia di euro (classificata negli altri debiti correnti) e per 2.214 migliaia di euro quale quota oltre l'esercizio.

I **Debiti per contratti di noleggjo** si riferiscono al debito oltre i 12 mesi relativo ai contratti di lease e il decremento è strettamente correlato a quanto già descritto in merito ai Diritti d'Uso classificati tra le Immobilizzazioni Immateriali. La voce include i valori iscritti per la concessione ottenuta sui terreni denominati "Le Piane – Poggione – Macchia al Toro", la concessione per terreni in località denominata Laore-Sardegna, altri contratti di locazione per terreni, immobili (capannoni produttivi) o beni strumentali, ed infine locazioni di uffici diversi dalla sede legale.

5.2.1.5. Passivo corrente

(20) DEBITI VERSO FORNITORI

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso fornitori	828.231	686.272	141.959
TOTALE	828.231	686.272	141.959

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione e per servizi ricevuti dal Gruppo al 30 giugno 2026. Il saldo al 30 giugno 2026 si incrementa rispetto al 31 dicembre 2025 di 141.959 migliaia di euro, principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento (debiti commerciali del Gruppo Martini e del Gruppo PBI alla data di acquisizione pari rispettivamente a 159.068 e 24.432 migliaia di euro), al netto dell'elisione dei debiti infragruppo, ed è correlato all'aumento del volume d'affari del Gruppo e alla ciclicità del business.

Accordi di reverse factoring

Il paragrafo 44F dello IAS 7 richiede di fornire informativa sugli accordi di *supplier financing* che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività aziendali, sui flussi di cassa e sulla relativa esposizione al rischio di liquidità. Di seguito viene fornita l'informativa richiesta dal paragrafo 44H dello IAS 7 con riferimento a tali accordi.

Il Gruppo partecipa ad alcuni accordi di finanziamento dei fornitori in base ai quali gli stessi ricevono i pagamenti da istituti finanziari cedendo i loro crediti verso il Gruppo. Gli accordi evitano la concentrazione del rischio di liquidità, poiché le scadenze dei pagamenti da parte del Gruppo sono basate sui termini commerciali concordati con i fornitori, sono conformi alle normative applicabili e rimangono coerenti con il normale ciclo operativo della sua attività. Il Gruppo continua a presentare le fatture idonee a essere liquidate attraverso questi programmi come debiti commerciali, considerando che la passività originale non viene né legalmente rilasciata né sostanzialmente modificata all'entrata in tali accordi. I pagamenti correlati sono inclusi nei flussi di cassa operativi perché rimangono di natura operativa.

In dettaglio, gli strumenti in essere sono di tipo "Reverse Factoring" e prevedono tipicamente una assegnazione massiva delle fatture di determinati fornitori che sorgeranno nei confronti del Gruppo per i prossimi 12 mesi dalla data di stipula. I termini di pagamento base del contratto di fornitura iniziale vengono estesi in media di 120 gg.

Al 30 giugno 2026 l'importo totale dei debiti verso fornitori oggetto degli accordi di Reverse Factoring è di circa 48 milioni di euro di cui 34 milioni di euro riconducibili a CAI e il residuo a SIS.

Dalle informazioni in possesso i *factor* hanno onorato tutte le posizioni nei confronti dei fornitori ceduti in scadenza al 30 giugno 2026.

L'intervallo temporale delle scadenze dei debiti commerciali comparabili che non fanno parte degli accordi di *supplier financing* è in media di circa 115 gg.

(21) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
DEBITI FINANZIARI CORRENTI	259.095	99.895	159.200
QUOTA DEI FINANZIAMENTI A BREVE	80.684	62.936	17.748
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	62.416	61.190	1.226
TOTALE	402.195	224.020	178.175

La tabella sopra esposta evidenzia la variazione del semestre rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2025. L'incremento dei debiti finanziari correnti, pari a 178.175 migliaia di euro, è riconducibile principalmente alle linee a breve termine utilizzate per il finanziamento del capitale circolante, in crescita per la stagionalità del business e per l'ingresso nel perimetro del Gruppo Martini e del Gruppo PBI (passività finanziarie alla data di acquisizione rispettivamente pari a 50.215 e 5.614 migliaia di euro).

I debiti finanziari correnti verso banche, pari a 259.095 migliaia di euro (99.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), sono costituiti da anticipi, finanziamenti a breve termine e scoperti di conto corrente e si riferiscono principalmente a CAI (166.351 migliaia di euro, rispetto a 77.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, per il finanziamento del capitale circolante legato alla stagionalità della campagna agraria), al Gruppo Martini (42.053 migliaia di euro) e al Gruppo PBI (6.549 migliaia di euro), entrambi consolidati dal 1° aprile 2026, oltre che a SIS (18.455 migliaia di euro).

La quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 80.684 migliaia di euro (62.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), rappresenta le rate dei mutui e dei finanziamenti bancari in scadenza entro dodici mesi; l'incremento di 17.748 migliaia di euro è principalmente riconducibile ai finanziamenti del Gruppo Martini e di BF International.

Gli altri debiti finanziari correnti, pari a 62.416 migliaia di euro (61.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), comprendono principalmente i debiti verso società di factoring di CAI e SIS (53.144 migliaia di euro) e i debiti finanziari a breve di CAI verso altri finanziatori (7.924 migliaia di euro).

(22) ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce comprende gli altri debiti suddivisi nelle categorie elencate nella tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Acconti	17.653	21.700	(4.047)
Debiti tributari	25.688	21.851	3.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.027	4.204	3.823
Debiti verso altri	131.118	30.333	100.785
Ratei e risconti passivi	21.352	10.726	10.626
Quota a breve termine contratti di locazione IFRS16	12.250	10.538	1.712
TOTALE	216.088	99.352	116.736

Gli **Acconti** comprendono principalmente acconti da clienti. Il saldo, pari a 17,7 milioni di euro (21,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025), è attribuibile primariamente alla controllata AESA, in relazione agli anticipi ricevuti per i servizi di consulenza e a CAI, relativamente ad anticipi ricevuti sulla vendita di cereali.

I **Debiti tributari** comprendono principalmente debiti per ritenute da lavoro dipendente, i debiti IRES e IRAP, i debiti IVA. Si segnala che in tale posta sono altresì accolti i debiti per IVA generati in capo alla capogruppo B.F. S.p.A. a seguito dell'adozione del metodo del pro-rata generale in ragione delle operazioni esenti ai fini IVA poste in essere dalla Capogruppo (cessioni di partecipazioni in modo sistemico). Si rimanda ai commenti sulle componenti economiche delle note illustrative per i dettagli dell'effetto del periodo. L'incremento è principalmente dovuto all'IVA indetraibile della Capogruppo.

I **Debiti verso istituti di previdenza** comprendono contributi previdenziali ed assistenziali di competenza del periodo.

I **Debiti verso altri**, pari a 131.118 migliaia di euro (30.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), sono così composti per natura:

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso il personale e ratei per costo del personale	20.488	12.770	7.718
Debiti verso organi sociali	913	618	295
Acconti ricevuti	17.146	2.871	14.275
Debiti verso soci per aumento di capitale sottoscritto (BF International UK)	42.000	-	42.000
Dividendi deliberati da B.F. S.p.A. da corrispondere	19.903	-	19.903
Dividendi deliberati a favore di soci di minoranza	4.313	4.570	(257)
Debiti verso soccidari (Gruppo Martini)	10.146	-	10.146
Ritenute sulle retribuzioni del personale (BF International UK)	3.587	-	3.587
Debiti per acquisto di partecipazioni (CAI)	2.449	622	1.827
Caparre e acconti ricevuti per la cessione di quote di Bonifiche Ferraresi	1.550	-	1.550
Corrispettivo differito KALIMA Sementes – quota corrente	738	738	-
Debiti verso agenti (CAI)	683	1.645	(962)
Altri debiti	7.202	6.499	703
TOTALE	131.118	30.333	100.785

I debiti verso il personale (20.488 migliaia di euro) comprendono le retribuzioni di competenza del periodo e i ratei per ferie, tredicesima e quattordicesima maturati; l'incremento riflette principalmente l'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Martini (3.961 migliaia di euro). I debiti verso soci per aumento di capitale sottoscritto (42.000 migliaia di euro) si riferiscono alla sottoscrizione da parte di Arum dell'aumento di capitale di BF International UK deliberato l'8 giugno 2026, non ancora perfezionato alla data del 30 giugno 2026.

I dividendi da corrispondere comprendono il dividendo deliberato dall'Assemblea di B.F. S.p.A. del 5 giugno 2026 e non ancora pagato al 30 giugno 2026 (19.903 migliaia di euro) e i dividendi deliberati a favore dei soci di minoranza da CAI (3.018 migliaia di euro; 4.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), Bonifiche Ferraresi (1.082 migliaia di euro; 115 migliaia di euro), SIS (196 migliaia di euro) e altre società (17 migliaia di euro).

Gli anticipi ricevuti (pari a 17.146 migliaia di euro) includono anticipi da clienti e gli acconti su progetti PNRR (3.106 migliaia di euro) e sono riferiti principalmente a CAI.

I debiti verso soccidari (10.146 migliaia di euro) derivano dai contratti di soccida del Gruppo Martini, consolidato dal 1° aprile 2026.

I debiti per acquisto di partecipazioni (2.449 migliaia di euro) sono riferiti a CAI; le caparre e gli acconti ricevuti (1.550 migliaia di euro) si riferiscono alla cessione di quote di Bonifiche Ferraresi da parte di B.F. S.p.A. La quota corrente del corrispettivo differito dovuto da SIS ai venditori di KALIMA Sementes è pari a 738 migliaia di euro (738 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Gli altri debiti (7.202 migliaia di euro; 6.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) comprendono principalmente debiti diversi di CAI (2.614 migliaia di euro), del Gruppo AESA (2.392 migliaia di euro) e tributi consortili da riversare e debiti verso Condifesa di BF Agricola (1.923 migliaia di euro).

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2025, pari a 100.785 migliaia di euro, è principalmente riconducibile (i) al debito verso soci per l'aumento di capitale di BF International UK (42.000 migliaia di euro), (ii) ai dividendi deliberati da B.F. S.p.A. (19.903 migliaia di euro), (iii) all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Martini (13.673 migliaia di euro, di cui 10.146 migliaia di euro verso soccidari) e (iv) agli anticipi da clienti e agli acconti su progetti PNRR di CAI (14.264 migliaia di euro).

I **Ratei e risconti passivi** si riferiscono ai canoni d'affitto e alla parte corrente dei contributi in conto impianti incassati in esercizi precedenti, ma di competenza di esercizi successivi.

La **Quota a breve dei contratti di noleggio** si riferisce al debito entro i 12 mesi relativo a tutti i contratti di locazione e concessione che contengono pertanto la componente di lease per come definita dal principio contabile IFRS 16.

5.2.2. Attività e passività finanziarie per categoria

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle “Attività e Passività finanziarie” secondo quanto previsto dall’IFRS 9:

Importi in migliaia di euro	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	30/06/2026
Attività finanziarie non correnti				
Altre attività finanziarie non correnti (6)	-	303.092	534	303.626
Crediti (7)	140.747			140.747
Attività finanziarie correnti				
Crediti verso clienti (9)	711.268			711.268
Altre attività correnti (10)	188.893			188.893
Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti (11)	-	16.940		16.940
Totale	1.040.908	320.032	534	1.361.474

Importi in migliaia di euro	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al conto economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	30/06/2026
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari non correnti (18)	426.486			426.486
Altri debiti non correnti (19)	5.788	148.007		153.795
Passività finanziarie correnti				0
Debiti verso fornitori (20)	828.231			828.231
Debiti finanziari correnti (21)	414.445			414.445
Altri debiti (22)	203.838			203.838
Totale	1.878.788	148.007	-	2.026.795

5.2.3. Conto economico

Premessa

Occorre ricordare che i dati economici al 30 giugno 2026, diversamente dal periodo chiuso al 30 giugno 2025, includono la contribuzione ai risultati economici consolidati del Gruppo F.lli Martini (consolidato dal 1° aprile 2026), del Gruppo AESA (nel perimetro dal secondo semestre 2025), di Progetto Benessere Italia (consolidata dal 1° aprile 2026), di Isola Serafini Società Agricola, di Rurall e di BF Educational, mentre non includono più BIA, ceduta a novembre 2025. Pertanto, la maggior parte delle variazioni delle poste economiche oggetto di analisi nel prosieguo è influenzata da quanto sopra.

(23) RICAVI DELLE VENDITE

Nella seguente tabella sono riportati i Ricavi delle vendite suddivisi per tipologia di prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotto	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Carburanti	232.576	195.101	37.475
Vendita Carni	165.392	-	165.392
Concimi Antiparassitari	165.051	166.292	(1.241)
Colture foraggiere e Mangimi	116.336	71.898	44.438
Allevamento	93.725	11.078	82.647
Cereali da insilaggio	84.748	94.289	(9.541)
Vendite di sementi	61.911	70.777	(8.866)
Altri Ricavi	58.482	6.207	52.274
Meccanizzazione /Impiantistica	46.775	56.310	(9.535)
Prodotto confezionato	33.702	51.353	(17.652)
Ortofrutta	28.433	19.835	8.599
Materie plastiche / irrigazione	14.090	13.329	761
Garden	13.456	15.051	(1.594)
Servizi vari	4.555	31.464	(26.909)
Assicurazioni	7.645	6.856	789
Leguminose	6.956	-	6.956
Risone	5.551	229	5.322
Cantina	2.424	2.716	(292)
Servizi	1.515	-	1.515
Cereali da granella	1.360	1.513	(153)
Oleaginose	486	-	486
Officinali	345	-	345
Orticole	199	120	79
Royalties su sementi	107	539	(432)
Agriturismo	-	837	(837)
Totale	1.145.821	815.793	330.028

L'incremento dei Ricavi delle vendite registrato nel primo semestre 2026 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, pari a 330.028 migliaia di euro, è da attribuirsi principalmente ai seguenti fattori:

- l'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo F.lli Martini a partire dal 1° aprile 2026, che contribuisce alle voci "Vendita carni" (165.392 migliaia di euro), "Allevamento" (incremento di 82.647 migliaia di euro) e "Colture foraggiere e mangimi" (incremento di 44.438 migliaia di euro, a fronte di una flessione di circa 6 milioni di euro della rete CAI);
- la vendita di carburanti, in crescita di 37.475 migliaia di euro per effetto dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi, rappresenta al 30 giugno 2026 il 20% dei ricavi totali; la vendita di cereali (voci "Cereali da insilaggio" e "Cereali da granella"), pari a 86.108 migliaia di euro e a circa il 7,5% dei ricavi (95.802 migliaia di euro e 12% al 30 giugno 2025), registra una flessione di 9.694 migliaia di euro per i minori prezzi e volumi collocati;

- gli altri ricavi, pari a 58.482 migliaia di euro (6.207 migliaia di euro nel primo semestre 2025), registrano un incremento di 52.274 migliaia di euro, riconducibile principalmente alle attività della divisione Internazionale (progetti Model Farm e attività di general contracting) e all'allargamento del perimetro di consolidamento;
- le vendite di ortofrutta (+8.599 migliaia di euro) e di risone (+5.322 migliaia di euro) beneficiano dell'andamento delle campagne di vendita;
- le vendite del prodotto confezionato sono in flessione di 17.652 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo del 2025, principalmente per effetto dell'uscita di BIA S.p.A. dall'area di consolidamento (23.094 migliaia di euro di ricavi nel primo semestre 2025), parzialmente compensata dalla crescita delle vendite di pasta e cous cous;
- le vendite per la divisione sementi risultano dalla somma tra le vendite effettuate dalla rete commerciale di CAI S.p.A. (per 43.308 migliaia di euro), dal polo produttivo sementiero SIS S.p.A. (per 16.851 migliaia di euro, al netto di 42.672 migliaia di euro di vendite infragruppo elise) e, in misura minore, da Fabianelli S.p.A. (per 1.829 migliaia di euro), già al netto delle elisioni intercompany e di ulteriori elisioni infragruppo per 77 migliaia di euro relative a vendite di BF Agricola S.r.l. verso SIS S.p.A. La flessione di 8.866 migliaia di euro è da ascrivere principalmente allo slittamento della campagna di vendita e ai minori volumi verso la rete;
- le vendite per meccanizzazione / impiantistica, pari a 46.775 migliaia di euro, registrano una flessione di 9.535 migliaia di euro che riflette il minor apporto dell'attività di general contractor svolta dalla divisione Internazionale per lo sviluppo delle Model Farm nelle geografie estere (18.793 migliaia di euro nel primo semestre 2025), a fronte di una crescita della rete CAI;
- le vendite per servizi vari, pari a 4.555 migliaia di euro (31.464 migliaia di euro nel primo semestre 2025), includono i ricavi per le attività di consulenza svolte dalla divisione Internazionale (BF International Best Fields Best Food Ltd e AESA SA) a supporto della filiera agroindustriale e degli enti bilaterali di cooperazione; la flessione riflette la diversa composizione dei ricavi della divisione Internazionale nel primo semestre 2026.

Si rileva che le voci di business “Meccanizzazione e Impiantistica”, “Materie Plastiche”, “Garden” e “Assicurazioni” e relativi importi per Ricavi delle vendite afferiscono totalmente all'apporto di CAI, mentre la voce “Vendita carni” e, in misura prevalente, la voce “Allevamento” afferiscono al Gruppo F.lli Martini.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica.

Area geografica	30/06/2026	30/06/2025
Italia	1.074.246	725.722
Europa (esclusa Italia)	11.317	22.413
America	3.565	8.533
Asia	2.997	4.671
Africa	49.086	48.724
Altri paesi	4.610	5.730
Totale ricavi delle vendite	1.145.821	815.793

* esclusa Italia

Si rimanda alle informazioni settoriali per ulteriori dettagli in merito ai singoli settori operativi in cui opera il Gruppo e per i quali il Management ha identificato voci di bilancio specifiche così per come definito dall'IFRS 8.

(24) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ATTIVITÀ BIOLOGICHE

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Prodotti finiti	4.297	2.279	2.018
Anticipazioni colturali agricole e Attività biologiche zootecniche	10.738	11.930	(1.192)
TOTALE	15.035	14.209	826

La voce **Variazione rimanenze di prodotti e anticipazioni colturali** nel primo semestre 2026 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente registra un incremento, pari a 826 migliaia di euro, da ricondursi ai seguenti fattori:

- la voce “Prodotti finiti” è positiva per 4.297 migliaia di euro (2.279 migliaia di euro nel primo semestre 2025), con un incremento di 2.018 migliaia di euro riconducibile principalmente ai maggiori volumi di magazzino al 30 giugno 2026 rispetto al 30 giugno 2025, anche per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Martini e del Gruppo PBI;
- la voce “Anticipazioni colturali agricole e attività biologiche zootecniche” è positiva per 10.738 migliaia di euro (11.930 migliaia di euro nel primo semestre 2025), con un decremento di 1.192 migliaia di euro dovuto sia all'andamento climatico, che ha determinato rese inferiori, sia alla modifica del piano colturale.

(25) ALTRI RICAVI E VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espone una classificazione degli Altri ricavi al 30 giugno 2026:

Dettaglio altri ricavi	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Contributi in c/esercizio	2.692	2.312	380
Proventi immobiliari	1.073	1.334	(261)
Sopravvenienze	1.306	2.730	(1.424)
Rimborsi e recuperi	4.822	6.787	(1.965)
Plusvalenze	32.801	1.077	31.724
Valutazione partecipazioni metodo PN	1.187	323	864
Proventi e ricavi diversi	8.249	3.425	4.824
TOTALE	52.128	17.989	34.139

Di seguito il dettaglio della voce:

- Per i contributi PAC (Politica Agricola Comune) e gli altri contributi in conto esercizio richiesti in aderenza a bandi o agevolazioni pubbliche, si riporta il dettaglio in tabella. Ai sensi della Legge n. 124 del 2017 – (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), si espongono di seguito i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo B.F. ed incluse nel perimetro di consolidamento hanno contabilizzato nel corso del primo semestre 2026:

Descrizione contributi	Ente erogatore	Importo
CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI L. 178/2020 - TRANSIZIONE 4.0	Agenzia delle Entrate	201
CONTRIBUTO PSR 2014-2020	FEASR	55
CONTRIBUTO BANDO TESEO - INNOVAZIONE AGRIFOOD	BANCA MCC	54
CONTRIBUTI AGROAMBIENTE 2026	AGREA	185
CONTRIBUTI PAC DU 2026	AGREA	1.142
CONTRIBUTI PAI POLIZZE ASSICURATIVE COLTURE	AGEA	175
CONTRIBUTI CONSORTILI PAI POLIZZE ASSICURATIVE ZOOTECNIA	AGEA	32
CONTRIBUTO FOTOVOLTAICO	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	17
CONTRIBUTO AGEVOLATO C/INTERESSI	SIMEST	74
PNRR PROGETTO AGRITECH	MINISTERO UNIVERSITÀ e RICERCA	436
CREDITO D'IMPOSTA L.160 4.0 FASE 1	Agenzia delle Entrate	94
BEST CROP	UE	9
GO-FAR	REGIONE EMILIA ROMAGNA	8
IPMORAMA	UE	10
PSR TOSCANA ACA 14 (MAREMMANA - RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE)	ARTEA	8
PSR TOSCANA SRA 30 (EX MISURA 14) BENESSERE ANIMALE	ARTEA	5
DOMANDA UNICA 2026 TITOLI PAC DU	ARTEA	18
PSR SRA 29 BIOLOGICO	ARTEA	12
PSR TOSCANA SRB 02 (EX MISURA 13) ZONA SVANTAGGIATA	ARTEA	3
INCASSO AIUTI DE MINIMIS FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE ZOOTECNIA	AGEA	2
CONTRIBUTI FILIERA	MASAF	128
CONTRIBUTO GSE PARCO AGRISOLARE	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	9
CONTRIBUTI VARI MINORI	VARI	13
TOTALE		2.692

- La voce “Plusvalenze” per 32.801 migliaia di euro si riferisce principalmente, per 26.550 migliaia di euro, all’adeguamento al fair value ai sensi dell’IFRS 9 della partecipazione del 15% detenuta da BF International in Diagram S.p.A., effettuato sulla base di apposita perizia di stima predisposta da un esperto indipendente, per 3.227 migliaia di euro alla plusvalenza derivante dalla rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta in PBI alla data di acquisizione del controllo e, per la parte residua, alle plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti, tra cui la cava presente nella tenuta di Isola Serafini.
- La voce “Proventi e ricavi diversi” pari a 8.249 migliaia di euro si riferisce principalmente a ricavi realizzati dalla vendita di servizi di consulenza in ambito agronomico-industriale offerti a soggetti terzi del mercato agronomico nazionale e a consulenze in ambito commerciale specifiche e dedicate allo sviluppo del mercato dei prodotti confezionati, in incremento grazie alle attività di consulenza prestate dal Gruppo a favore del settore agroindustriale.
- La voce “Valutazioni a PN” per 1.187 migliaia di euro si riferisce: (i) 2.397 migliaia di euro alla partecipata Progetto Benessere S.r.l.; (ii) 148 migliaia di euro alla partecipata Agri Energy; (iii) (643) migliaia di euro alla partecipata Ghigi; (iv) (266) migliaia di euro alla partecipata Leopoldine; (v) (218) migliaia di euro alla partecipata di BF Agro-Industriale Milling Hub; (vi) (83) migliaia di euro alla partecipata Santa Caterina Resort; (vii) (65) migliaia di euro alla partecipata Mare S.r.l. e (viii) (83) migliaia di euro complessivi alle partecipate Physis, Sustainable Kitchen, Bio Energy Agricolture e BF Energy.

(26) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Si riferiscono alla valorizzazione e rendicontazione susseguente dei lavori effettuati con mezzi e personale aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari, per progetti di sviluppo prodotti e progetti di sviluppo ed innovazione realizzati dalle società del Gruppo. Di seguito sono esposti i risultati alle date di chiusura dei bilanci consolidati:

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Incrementi per lavori interni	3.360	4.388	(1.028)
TOTALE	3.360	4.388	(1.028)

(27) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime	(31.632)	(14.371)	(17.261)
TOTALE	(31.632)	(14.371)	(17.261)

Al 30 giugno 2026 a livello consolidato si è registrata una variazione del valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a (31.632) migliaia di euro, rispetto a (14.371) migliaia di euro al 30 giugno 2025, con una variazione negativa di 17.261 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, da ricondursi prevalentemente al Gruppo CAI.

(28) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Sementi e cereali	179.514	180.875	(1.361)
Concimi, Antiparassitari e diserbanti	159.236	178.636	(19.400)
Ricambi, materiali edili	31.899	23.338	8.561
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica	212.957	178.023	34.934
Consumi essiccatoio	-	1	(1)
Merci varie	183.598	49.394	134.204
Acquisto altre materie prime	142.285	49.118	93.167
TOTALE COSTO PER MATERIE PRIME	909.489	659.385	250.104

L'incremento di 250.104 migliaia di euro dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rispetto al corrispondente periodo del 2025 è imputabile principalmente al consolidamento integrale, a partire dal 1° aprile 2026, del Gruppo Martini (costi per materie prime del periodo pari a circa 226.741 migliaia di euro, riflessi nelle voci Merci varie e Acquisto altre materie prime), all'incremento dei costi per carburanti ed energia in capo a CAI (+34.934 migliaia di euro) e allo sviluppo di BF International; i costi per concimi e antiparassitari si riducono di 19.400 migliaia di euro per la flessione dei prezzi dei fertilizzanti e dei volumi commercializzati da CAI.

Al netto dei rapporti tra società del Gruppo, la voce è riferibile principalmente al Gruppo CAI per circa 539,8 milioni di euro (540,4 milioni di euro nel primo semestre 2025, con maggiori acquisti di carburanti compensati dal calo dei fertilizzanti), a BF International e controllate per circa 269,5 milioni di euro (6,6 milioni di euro), per effetto dell'ingresso del Gruppo Martini dal 1° aprile 2026, a SIS per circa 57,1 milioni di euro (66,3 milioni di euro, in calo per i minori volumi di sementi), a BF Agricola per circa 16,4 milioni di euro (15,7 milioni di euro), a BF Agro-Industriale per circa 10,1 milioni di euro (10,3 milioni di euro), al Gruppo PBI per circa 10,9 milioni di euro (consolidato dal 1° aprile 2026) e a Pastificio Fabianelli per circa 5,6 milioni di euro (6,4 milioni di euro). Il primo semestre 2025 comprendeva inoltre circa 12,2 milioni di euro riferibili a BIA, uscita dal perimetro.

Per la voce esaminata l'incremento dei saldi registrati è in ragione dell'apporto delle nuove entità operative a partire dalla data di acquisizione, di cui in premessa, e dello sviluppo internazionale.

Per le altre attività ed entità del Gruppo la voce di costo analizzata riporta una sostanziale linearità degli importi iscritti riferibili alle rispettive date di chiusura del periodo grazie altresì ad una attenta politica di approvvigionamento.

(29) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto è relativa ai costi per servizi sostenuti dal Gruppo come riportati più dettagliatamente di seguito:

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Prestazioni di servizi di produzione	122.045	72.246	49.799
Prestazioni di servizi generali	14.049	6.458	7.591
Spese legali notarili e tecniche	21.734	9.246	12.488
Amministratori e Sindaci	6.946	3.887	3.059
Totale costi per servizi	164.775	91.837	72.938
Godimento beni di terzi	5.607	3.997	1.610
TOTALE	170.382	95.834	74.548

I costi per servizi e godimento beni di terzi si incrementano di 74.548 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025, principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro del Gruppo Martini e del Gruppo PBI (prestazioni di servizi di produzione e logistica), nonché delle spese legali, notarili e tecniche connesse alle operazioni straordinarie del semestre (+15.063 migliaia di euro).

La voce, al netto delle prestazioni infragruppo elise in sede di consolidamento (circa 9,7 milioni di euro; 5,0 milioni di euro nel primo semestre 2025), è riferibile principalmente a BF International e controllate per circa 79,8 milioni di euro (21,4 milioni di euro nel primo semestre 2025), in aumento per l'ampliamento del perimetro (Gruppo Martini, Speranza), per lo sviluppo dei progetti internazionali e per la componente variabile delle retribuzioni riconosciuta al personale di BF International in relazione alle operazioni sul capitale perfezionate nel semestre (circa 2,5 milioni di euro), al Gruppo CAI per circa 57,2 milioni di euro (54,1 milioni di euro), alla Capogruppo per circa 7,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro, in aumento per le consulenze legate alle operazioni straordinarie), a SIS per circa 7,3 milioni di euro (8,5 milioni di euro), a BF Educational per circa 4,6 milioni di euro, a Rurall per circa 3,8 milioni di euro e al Gruppo PBI per circa 2,7 milioni di euro (società non consolidate nel primo semestre 2025), a BF Agro-Industriale per circa 3,4 milioni di euro (2,4 milioni di euro), a Pastificio Fabianelli per circa 1,8 milioni di euro (2,1 milioni di euro), a BF Agricola per circa 1,7 milioni di euro (3,3 milioni di euro) e a Bonifiche Ferraresi per circa 0,5 milioni di euro. Il primo semestre 2025 comprendeva inoltre circa 1,9 milioni di euro riferibili a BIA, uscita dal perimetro.

I costi per **Prestazioni di servizi di produzione** sono principalmente relativi alla manutenzione degli impianti e macchinari produttivi, ai costi logistici di movimentazione del prodotto in ingresso ed in uscita nelle aziende del Gruppo, allo stoccaggio prodotti in caso di esternalizzazione ed a lavori di coltivazione affidati a terzi.

I costi per **Prestazioni di servizi generali** includono manutenzioni, consulenze, assicurazioni, ed altri costi di gestione delle strutture generali aziendali, ossia a supporto delle funzioni di business.

La voce **Spese legali, notarili e tecniche include** principalmente spese per consulenze in capo alla capogruppo BF e alla controllata BF INTERNATIONAL quale conseguenza delle operazioni straordinarie che interessano il Gruppo e la conseguente dinamicità della sua conformazione. L'incremento è principalmente dovuto alle operazioni di M&A e cessioni effettuate nel periodo.

La voce **Godimento beni di terzi** include primariamente costi per canoni di noleggio per beni strumentali di modico valore per i quali il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dall'IFRS 16:5(b) di non rilevare il diritto di uso e di continuare a contabilizzare i canoni di locazione a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La voce **Amministratori e Sindaci**, in aumento di 3.059 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento (Gruppo Martini e Gruppo PBI), include 55 migliaia di euro relativi al costo di competenza del semestre, con contropartita una riserva di patrimonio netto, della valutazione ex IFRS 2 del piano di incentivazione variabile del Presidente. Inoltre, si segnala che al 30 giugno 2026 la voce include 2.511 migliaia di euro relativi alla success fee da riconoscere al Presidente Esecutivo di BF International sulla base di quanto definito nel Service Agreement in essere tra le parti (la restante parte di 3.500 migliaia di euro è stata contabilizzata ai sensi dello IAS 32 a diretta riduzione dell'aumento di capitale sottoscritto).

La success fee matura al perfezionamento di ciascun aumento di capitale sottoscritto da terzi che determini un incremento del valore della società e rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2. Si segnala che, successivamente al 30 giugno 2026, BF International ha avviato un programma di raccolta di capitale, la cui prima tranche si è perfezionata nel mese di settembre 2026 (si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026"). Per effetto di successivi accordi tra le parti, la relativa success fee non risulta allo stato determinabile, non essendone ancora definiti i criteri di calcolo.

(30) COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende i costi di competenza per il primo semestre 2026 di seguito dettagliati.

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Salari e stipendi	43.186	29.606	13.580
Oneri sociali	12.192	8.903	3.289
Benefici ai dipendenti	2.282	1.547	735
Altri costi	2.077	1.658	419
TOTALE	59.737	41.713	18.024

La variazione, pari a 18.024 migliaia di euro, trova ragione principalmente nell'allargamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel semestre (Gruppo Martini e Gruppo PBI, consolidati integralmente dal 1° aprile 2026), oltre che nella crescita dell'organico di BF International e delle società del Polo Sementiero. La ripartizione della voce per società è riportata nella tabella che segue; l'incremento di BF International e controllate riflette l'ingresso del Gruppo Martini (9.031 migliaia di euro) e il rafforzamento delle strutture dedicate ai progetti internazionali, mentre il primo semestre 2025 comprendeva il costo del personale di BIA, uscita dal perimetro di consolidamento. Si precisa che nella voce "Altri costi" è stato imputato, con contropartita una riserva di patrimonio netto, il costo della valutazione ex IFRS 2 del piano di incentivazione variabile (*Long Term Incentive Plan*) di taluni dirigenti di BF per un importo pari a 125 migliaia di euro. Il costo stanziato per lo *Short Term Incentive Plan* (STIP ovvero MBO) è stato imputato nella voce "Altri costi" per un importo pari a 554 migliaia di euro.

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Gruppo CAI	26.170	25.203	967
BF International e controllate	15.107	2.146	12.961
SIS	4.629	4.103	526
B.F. S.p.A.	3.739	2.936	803
BF Agro-Industriale	2.292	1.921	371
Gruppo PBI	2.082	-	2.082
BF Agricola	1.952	2.827	(875)
Pastificio Fabianelli	1.236	1.173	63
BF Educational	1.061	-	1.061
Rurall	723	-	723
Bonifiche Ferraresi	568	501	67
BF BIO	178	136	42
BIA	-	1.916	(1.916)
Rettifiche di consolidamento e altre	-	(1.149)	1.149
TOTALE	59.737	41.713	18.024

(31) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI

Di seguito viene fornita una tabella di riepilogo degli ammortamenti e svalutazioni del primo semestre 2026 a confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	16.364	13.029	3.335
Ammortamento beni materiali	17.859	11.415	6.444
- di cui ammortamenti attività biologiche non correnti	2.039	24	2.015
Svalutazioni	1.294	6.496	(5.202)
TOTALE	35.518	30.941	4.577

L'incremento registrato alla voce è da ricondursi ai seguenti primari fattori:

- ammortamento dei beni sia materiali che immateriali: l'incremento è da ricondursi sia al normale processo di conclusione di progetti che nell'esercizio precedente erano classificati come "in corso" e conseguente fase di ammortamento del cespite sia all'ammortamento degli asset allocati a immobilizzazioni immateriali nell'ambito dell'allocazione dei prezzi di acquisto delle società controllate (PPA);
- apporto dei cespiti in ammortamento conseguenti all'integrazione delle entità indicate in premessa per tutto il periodo oggetto della presente Relazione.

La voce svalutazioni per complessivi 1.294 migliaia di euro (6.496 migliaia di euro nel primo semestre 2025, che includevano la svalutazione della partecipazione in K.Z.) si riferisce principalmente alle svalutazioni dei crediti operate in particolare dal Gruppo CAI. L'incremento degli ammortamenti (+9.779 migliaia di euro) riflette l'apporto dei cespiti del Gruppo Martini e del Gruppo PBI e l'ammortamento delle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo di acquisto (PPA) delle aggregazioni aziendali.

Gli accantonamenti per rischi e oneri per 1.119 migliaia di euro (928 migliaia di euro nel primo semestre 2025) sono principalmente da ricondurre alla partecipata CAI e si riferiscono per 1.082 migliaia di euro (819 migliaia di euro nel primo semestre 2025) all'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela e rischi agenti e per 37 migliaia di euro (109 migliaia di euro) ad altri fondi rischi.

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Fondo indennità suppletiva	1.082	819	263
Altri fondi	37	109	(72)
TOTALE	1.119	928	191

(32) ALTRI COSTI E ONERI

La presente voce è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	4.608	4.122	486
Contributi consortili	496	897	(401)
Spese generali	9.131	11.123	(1.992)
Altri costi operativi	3.490	171	3.319
TOTALE	17.725	16.313	1.412

Gli altri costi e oneri, pari a 17.725 migliaia di euro (16.313 migliaia di euro nel primo semestre 2025), sono riferibili principalmente al Gruppo CAI per circa 5,3 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel primo semestre 2025), a BF International e controllate per circa 3,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel primo semestre 2025), in aumento per l'ampliamento del perimetro, alla Capogruppo per circa 3,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel primo semestre 2025), a BF Agro-Industriale per circa 1,8 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel primo semestre 2025), al Gruppo PBI per circa 1,4 milioni di euro (consolidato dal 1° aprile 2026), a BF Agricola per circa 0,9 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel primo semestre 2025), a Bonifiche Ferraresi per circa 0,6 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel primo semestre 2025) e a SIS per circa 0,5 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel primo semestre 2025, che includevano oneri non ricorrenti). Il primo semestre 2025 comprendeva inoltre circa 2,6 milioni di euro riferibili a BIA, uscita dal perimetro.

La voce Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito comprende primariamente l'IMU di competenza del periodo e tutte le tasse e imposte derivanti dalla normale gestione operativa delle attività del Gruppo. Si segnala che, nel primo semestre 2026, in continuità con lo scorso esercizio, sono stati iscritti in tale voce gli importi relativi al calcolo dell'IVA indetraibile misurato secondo il metodo del pro-rata generale per la capogruppo. Il metodo, in prima adozione dalla capogruppo BF nel 2022, emerge dal diverso trattamento fiscale dell'imposta in ragione del volume d'affari generato dalla Società per operazioni esenti (i.e. cessioni di partecipazione della controllata Bonifiche Ferraresi). Tali operazioni sono poste in essere dalla Società in modo sistematico e nell'ambito di attività che prevedono altresì operazioni imponibili, pertanto, a seguito di diverse analisi e valutazioni effettuate dalla Società capogruppo assistita da advisor fiscalisti di primaria rilevanza, la stessa ha optato per il trattamento dell'IVA indetraibile con il metodo del pro-rata. L'effetto di tale applicazione a conto economico per il primo semestre 2026 è pari a 1.553 migliaia di euro (1.336 migliaia di euro nel primo semestre 2025).

I **Contributi consortili** sono relativi ai contributi pagati ai consorzi che gestiscono le infrastrutture, prevalentemente a fini irrigui, delle aree dove insistono le tenute agricole di proprietà della società.

Le **Spese generali**, pari a 9.131 migliaia di euro (11.123 migliaia di euro nel primo semestre 2025), comprendono principalmente: (i) spese di viaggio e trasferta, per circa 2,2 milioni di euro, riferite prevalentemente a BF International (1.697 migliaia di euro) e alla Capogruppo (405 migliaia di euro); (ii) liberalità, donazioni e spese di rappresentanza, per circa 1,6 milioni di euro, riferite alla Capogruppo (951 migliaia di euro) e a BF International (610 migliaia di euro); (iii) sopravvenienze passive, per circa 1,2 milioni di euro, riferite principalmente a BF Agricola (1.040 migliaia di euro) e

alla Capogruppo (202 migliaia di euro); (iv) spese di marketing, pubblicità e sponsorizzazioni, per circa 0,9 milioni di euro, riferite al Gruppo PBI (644 migliaia di euro) e a BF International (211 migliaia di euro); (v) utenze e costi di funzionamento degli stabilimenti del Gruppo PBI (425 migliaia di euro); (vi) spese amministrative e di funzionamento (telefonata, software, cancelleria, abbonamenti, assicurazioni, quote associative), per la parte residua, riferite alle diverse società del Gruppo, oltre alle spese generali del Gruppo Martini (423 migliaia di euro) e di AESA (115 migliaia di euro). La riduzione rispetto al primo semestre 2025 è dovuta principalmente alla diversa classificazione adottata da CAI, che nel primo semestre 2026 ha esposto tra gli Altri costi operativi importi (2.356 migliaia di euro nel primo semestre 2025) in precedenza classificati tra le spese generali, e alla riduzione delle spese di viaggio e delle sponsorizzazioni di BF International, parzialmente compensate dall'ingresso nel perimetro del Gruppo PBI (1.304 migliaia di euro) e del Gruppo Martini e dalle maggiori sopravvenienze passive di BF Agricola.

Gli **Altri costi operativi**, pari a 3.490 migliaia di euro (171 migliaia di euro nel primo semestre 2025), sono riferiti quasi interamente a CAI (3.314 migliaia di euro) e comprendono sopravvenienze passive (1.069 migliaia di euro), ecotassa (971 migliaia di euro), omaggi (452 migliaia di euro) e altri oneri diversi di gestione (822 migliaia di euro); la parte residua è riferita al Gruppo Martini (92 migliaia di euro) e al Gruppo PBI (38 migliaia di euro, principalmente oneri di utilità sociale). L'incremento rispetto al primo semestre 2025 riflette la citata diversa classificazione adottata da CAI: su base omogenea gli altri costi operativi di CAI passano da 2.466 migliaia di euro a 3.314 migliaia di euro, per effetto principalmente delle maggiori sopravvenienze passive e dell'ecotassa.

(33) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Proventi finanziari	4.313	4.854	(541)
Interessi e altri proventi finanziari	4.313	4.854	(541)
Oneri finanziari	(20.728)	(19.973)	(755)
Interessi e altri oneri finanziari	(20.728)	(19.973)	(755)
Oneri finanziari netti	(16.415)	(15.119)	(1.296)

Gli **Interessi e altri proventi finanziari**, pari a 4.313 migliaia di euro (4.854 migliaia di euro nel primo semestre 2025), sono così composti, al netto delle partite infragruppo:

Gli interessi attivi su finanziamenti concessi a società collegate e altre partecipate non consolidate, pari a 1.390 migliaia di euro, sono maturati dalla Capogruppo (864 migliaia di euro) e da BF Agricola. Gli interessi attivi su conti correnti e depositi bancari ammontano a 959 migliaia di euro (di cui 895 migliaia di euro CAI); gli interessi su dilazioni concesse a clienti e per ribaltamento oneri (440 migliaia di euro) sono interamente riferibili a CAI. L'adeguamento al fair value delle azioni B.F. S.p.A. detenute da SIS ha comportato un provento di 117 migliaia di euro. Gli altri proventi finanziari (1.384 migliaia di euro) comprendono principalmente altri interessi attivi e proventi su titoli della Capogruppo, di BF Agricola, di KAIIMA e di BF International UK e controllate. La diminuzione di 541 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2025 riflette principalmente i minori interessi attivi maturati da BF International UK sui crediti finanziari fruttiferi (16 migliaia di euro contro 878 migliaia di euro), parzialmente compensati dai maggiori interessi su finanziamenti a partecipate di BF Agricola.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari**, pari a 20.728 migliaia di euro (19.973 migliaia di euro nel primo semestre 2025), sono riferibili, al netto delle partite infragruppo: (i) a CAI per 9.276 migliaia di euro, di cui interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari 2.204 migliaia di euro, interessi su conti correnti, anticipi su fatture e linee autoliquidanti 1.814 migliaia di euro, oneri su operazioni di factoring 1.701 migliaia di euro, commissioni bancarie e altri oneri finanziari 2.550 migliaia di euro, interessi su passività per leasing IFRS 16 396 migliaia di euro, interest cost sui benefici ai dipendenti 326 migliaia

di euro e differenze cambio passive 285 migliaia di euro (4.147 migliaia di euro nel primo semestre 2025); (ii) a SIS e KAIIMA per 3.839 migliaia di euro, di cui 1.343 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti di KAIIMA e 394 migliaia di euro all'attualizzazione della passività per l'opzione put concessa ai soci di minoranza di KAIIMA; (iii) alla Capogruppo B.F. S.p.A. per 3.355 migliaia di euro, di cui interessi su mutui e finanziamenti bancari 1.105 migliaia di euro, oneri per la valutazione delle passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza di PBI (473 migliaia di euro) e di Bonifiche Ferraresi (288 migliaia di euro), svalutazione di titoli e azioni 433 migliaia di euro, commissioni bancarie e altri oneri 1.056 migliaia di euro; (iv) a BF International UK e controllate per 2.762 migliaia di euro, di cui Gruppo Martini 1.534 migliaia di euro, interessi sul finanziamento SIMEST 726 migliaia di euro, oneri per la valutazione dell'opzione put concessa a Farmfront 93 migliaia di euro e commissioni e altri oneri; (v) a BF Agricola per 864 migliaia di euro, principalmente interessi su mutui e conti correnti bancari; (vi) alle altre società del Gruppo per 632 migliaia di euro. L'effetto complessivo della valutazione successiva delle passività per opzioni put è pari a 1.249 migliaia di euro. L'incremento di 755 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuto principalmente al consolidamento integrale, a partire dal 1° aprile 2026, del Gruppo Martini e del Gruppo PBI (oneri finanziari del trimestre pari a circa 1.500 migliaia di euro) e agli oneri sulle nuove passività per opzioni put (PBI e Farmfront), parzialmente compensati dalle minori differenze cambio passive di CAI (3.862 migliaia di euro) e dai minori interessi su mutui e conti correnti di CAI e BF Agricola.

(34) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le singole entità del Gruppo hanno provveduto alla stima delle imposte del periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza del periodo sono rappresentate dalle imposte correnti (IRES e IRAP), dalle imposte differite e imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica oltre alle imposte differite e anticipate emerse dalle scritture di consolidamento.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Dettaglio imposte	30/06/2026	30/06/2025
Imposte correnti	(12.816)	(7.361)
Imposte differite passive e attive	(1.136)	3.220
Imposte esercizi precedenti	-	(114)
Totale	(13.952)	(4.255)

La componente IRAP al 30 giugno rileva un'iscrizione per 755 migliaia di euro.

Informativa Pillar Two

Con riferimento alla applicazione della disciplina fiscale relativa al c.d. secondo pilastro (c.d. "Pillar Two") di seguito si riporta un aggiornamento dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del gruppo di cui fa parte B.F. S.p.A. (il "Gruppo") che si compone delle società che fanno capo alla stessa B.F. S.p.A. qualificata come Ultimate Parent Entity ("UPE") ai fini Pillar Two.

Come già illustrato in precedenza, nel corso del 2021, oltre 135 Paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali. In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax. Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.Lgs. 209/2023.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione, da parte di un così significativo numero di Stati, della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono un'eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei Paesi in cui si opera. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica.

Con il citato D.Lgs. 209/2023, il legislatore italiano ha introdotto tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una sufficiente IIR nei Paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale ("QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia.

In tale contesto, con riferimento alla semestrale 2026, il Gruppo è attualmente impegnato a svolgere le analisi necessarie per valutare se, nelle giurisdizioni in cui esso è presente, siano soddisfatti (i) i requisiti per l'applicazione dei regimi semplificati c.d. "Safe Harbour" transitori (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024) e permanenti (recepiti nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 148/2026), i quali – se rispettati – permettono di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime e di considerare pari a zero l'imposizione integrativa che potrebbe altrimenti emergere, ovvero (ii) il requisito di una imposizione effettiva pari o superiore al 15%, da calcolarsi secondo la disciplina a regime, con riferimento ai Paesi per i quali i regimi di Safe Harbour non risultino applicabili.

Con riferimento alla presente informativa, sono state effettuate analisi volte a valutare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel primo semestre del 2026 dalle varie entità facenti parte del Gruppo e, eventualmente, stimarne gli impatti.

Da tali verifiche, sulla base delle informazioni disponibili, è emerso che i requisiti per l'applicazione del regime semplificato, transitorio o permanente, dovrebbero essere soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera, ad eccezione dell'Italia, per cui già nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i requisiti per il superamento dei test TSH non erano integrati. Con riferimento a quest'ultima giurisdizione, l'analisi (come si è detto, da considerarsi preliminare e limitata, anche considerando il periodo infrannuale) si è orientata nella valutazione della debenza di una eventuale imposizione integrativa derivante dall'applicazione del complesso sistema normativo in discussione, con principale riguardo alle disposizioni che – sulla base delle caratteristiche del Gruppo e delle singole entità che lo compongono – risulterebbero in astratto maggiormente impattanti nel caso di

specie. Sulla base di tali ulteriori verifiche, allo stato attuale, nonostante la mancata integrazione dei TSH, non risulterebbe dovuta alcuna imposizione integrativa dal Gruppo.

Il Gruppo fornirà un aggiornamento della presente informativa e delle sottostanti attività in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2026, verificando e valutando le analisi svolte e le assunzioni effettuate in sede infrannuale.

(35) UTILE (PERDITA) PER AZIONE

DESCRIZIONE	30/06/2026	31/12/2025
Risultato dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (migliaia di euro)	1.796	11.219
N. medio ponderato di azioni		
- base	261.981.835	261.883.029
- diluito	261.981.835	261.883.029
Utile (perdita) base per azione (all'unità di euro)	0,00686	0,04284
Utile (perdita) diluito per azione (all'unità di euro)	0,00686	0,04284

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

5.2.4. Operazioni con parti correlate

Nel corso del primo semestre sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, così per come individuate dalle definizioni delineate dallo IAS 24, ed i valori economici e patrimoniali al 30 giugno 2026 sono riportati nella seguente tabella:

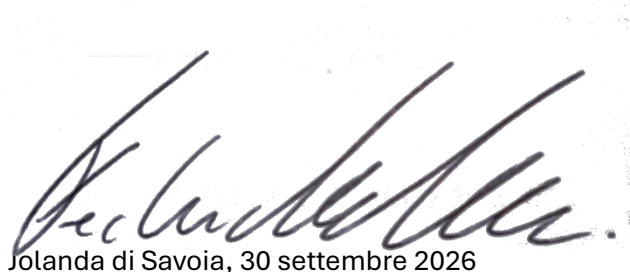
PARTI CORRELATE (ragione sociale)	CREDITI	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	CREDITI V/CLIENTI	ALTRI DEBITI NON CORRENTI	ALTRI DEBITI	DEBITI V/FORNITORI	RICAVI	ALTRI RICAVI	COSTI OPERATIVI	ONERI FINANZIARI NETTI
Santa Caterina Resort S.r.l.	1.203	5	-	-	(1)	-	-	-	-	23
BF Agritur S.r.l. Soc. Agr	5.000	343	103	-	(215)	(21)	6	76	(1)	-
C.D. Filiera S.r.l.	-	-	0	-	-	-	-	0	-	-
Agri-Energy S.r.l.	-	0	473	-	-	(1)	230	51	(1)	-
BF Energy S.r.l.	3.360	6	764	-	(119)	(35)	13	1	(24)	61
Bio Energy Agricolture S.r.l.	308	-	25	-	-	-	-	-	-	8
Montepaldi TDR S.r.l. Soc. Agr. Benefit	1.047	98	10	-	-	-	-	43	-	17
Milling Hub S.p.A.	500	-	2.108	-	-	(484)	434	0	(189)	-
Naturalia Ingredients S.r.l.	2.500	-	26	-	-	-	-	-	-	13
KZ S.r.l. in liquidazione	-	-	6.898	-	-	-	-	-	-	-
Happy Pig S.r.l.	-	-	5.458	-	-	-	-	-	-	-
Agrozootecnica Toscana S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mattazione Maremmana S.r.l. - MA.MAR. S.R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ghigi 1870 S.p.A.	11.525	66	3.293	-	-	(4.777)	1.231	36	(3.081)	79
Physis S.r.l.	1.471	-	30	-	-	-	-	-	-	36
Oltre Bosco S.r.l.	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
Agreco GEIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BF Ghana Ltd.	-	2.977	6.486	-	(9.268)	-	1.713	-	-	-
S.a.r.l. Bonifiche Ferraresi Algeria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BF Al Djazair S.p.A.	-	2.067	8.931	-	-	-	2.079	-	-	-
BF MEA Trading LLC.	-	240	-	-	-	-	-	-	-	-
BFI Rwanda Ltd.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BFI Congo Brazzaville S.a.r.l.u.	-	14.369	16.487	-	-	-	5.514	39	-	-
BFI Supporting Ltd.	-	20.376	-	-	-	-	-	-	-	-
BFI Senegal SUARL	-	1.486	5.502	-	-	-	2.573	-	-	-
BFICB INVESTMENTS L.L.C, UAE	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-
BFIS INVESTMENT L.L.C.	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-
BFIE INVESTMENTS L.L.C	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-
BFI Brazil S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BF Ivory Coast SARL	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-
Pillar BFL Investment LLC	-	189	-	-	-	-	-	-	-	-
Jrdina Libian-Italian Joint Agricultural Investment Co.	-	-	6.747	-	-	-	1.037	-	-	-
BF International S.r.l.	5.208	0	182	-	(111)	-	-	49	-	118
Biosyntex S.r.l.	-	-	-	-	-	(278)	-	-	(618)	-
Leopoldine S.r.l.	8.237	656	91	-	(61)	-	-	16	-	178
TAI Società Agricola S.r.l.	516	0	325	-	-	-	-	0	-	9
MARE s.r.l.	1.006	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progetto Benessere S.r.l.	1.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Laboratorio Chimico Farmaceutico Sella S.r.l.	-	2	-	-	-	(27)	-	-	(12)	-
Infragni	3.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verum S.r.l.	13.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salix S.r.l.	-	134	-	-	-	(1.607)	-	-	(2.460)	-
Phyto Service S.r.l.	-	200	-	-	-	(127)	-	-	(117)	-
Totale	60.637	43.287	63.938	23	(9.775)	(7.358)	14.828	312	(6.502)	542

Si precisa che le operazioni con le parti correlate ed i rapporti intrattenuti nel periodo si riferiscono ad operazioni di natura commerciale e finanziaria eseguite alle normali condizioni di mercato e non sono state poste in essere operazioni inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo.

5.2.5. Informazioni Settoriali

Descrizione	Agroindustria		Sementi		CAI		INTERNAZIONALE		Educational		Digital		ELISIONI I/C		Struttura Gruppo		Consolidato	
	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
VdP di Settore	94.570	92.700	64.635	75.357	719.125	694.911	388.713	50.695	4.106	-	5.663	-	(61.348)	(66.326)	880	5.043	1.216.345	852.380
Costi di operativi Settore	(81.536)	(80.450)	(56.948)	(68.261)	(685.828)	(668.241)	(329.757)	(40.138)	(5.880)	-	(4.602)	-	61.348	66.326	(16.608)	(8.110)	(1.119.811)	(798.874)
EBITDA di Settore	13.034	12.251	7.687	7.096	33.297	26.670	58.956	10.557	(1.774)	-	1.061	-	0	0	(15.729)	(3.067)	96.534	53.506
Ammortamenti/accantonamenti																	(36.637)	(31.869)
Oneri integrazione																	(5.889)	-
Risultato di Settore																	54.008	21.637
Proventi e Oneri Finanziari																	(16.415)	(15.119)
Risultato prima delle imposte																	37.593	6.518
Imposte																	(13.952)	(4.255)
Risultato Netto																	23.641	2.263

Per un'analisi più approfondita dell'andamento dei singoli settori operativi nel periodo si rinvia alla Relazione sulla gestione, sezione dedicata all'andamento dei risultati.



Jolanda di Savoia, 30 settembre 2026
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Federico Vecchioni

6. ATTESTAZIONI



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971

1. I sottoscritti Federico Vecchioni, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Simone Galbignani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.F. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.

2. Si attesta, inoltre, che:

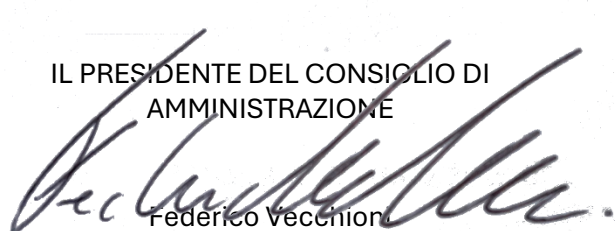
2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

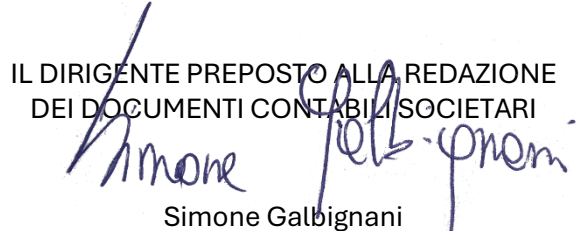
Jolanda di Savoia, 30 settembre 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE



Federico Vecchioni

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI



Simone Galbignani

7. RELAZIONI





Gruppo BF

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 settembre 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
B.F. S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo BF al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BF al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
o entità indipendentemente
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Andrea Gar Gargano
Bologna Bergamo Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Intra Lodi Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescona Roma Torino Trieste
Vercelli Verona Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 0079560150
R.E.A. Milano N. 12267
Partita IVA 0079560150
VAT Number IT0079560150
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI - ITALIA



Gruppo BF

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 30 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 30 settembre 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 30 settembre 2026

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio